



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 21 dicembre 2024**



Prime Pagine

21/12/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 21/12/2024	9
21/12/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/12/2024	10
21/12/2024	Il Foglio Prima pagina del 21/12/2024	11
21/12/2024	Il Giornale Prima pagina del 21/12/2024	12
21/12/2024	Il Giorno Prima pagina del 21/12/2024	13
21/12/2024	Il Manifesto Prima pagina del 21/12/2024	14
21/12/2024	Il Mattino Prima pagina del 21/12/2024	15
21/12/2024	Il Messaggero Prima pagina del 21/12/2024	16
21/12/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/12/2024	17
21/12/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/12/2024	18
21/12/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/12/2024	19
21/12/2024	Il Tempo Prima pagina del 21/12/2024	20
21/12/2024	Italia Oggi Prima pagina del 21/12/2024	21
21/12/2024	La Nazione Prima pagina del 21/12/2024	22
21/12/2024	La Repubblica Prima pagina del 21/12/2024	23
21/12/2024	La Stampa Prima pagina del 21/12/2024	24
21/12/2024	MF Prima pagina del 21/12/2024	25
21/12/2024	Milano Finanza Prima pagina del 21/12/2024	26

Primo Piano

20/12/2024	Informatore Navale	27
<u>ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE - LAVORI DEL COMITATO DI GESTIONE</u>		

Trieste

20/12/2024	La Gazzetta Marittima	29
<u>Motori Wärtsilä sulla mega-cementiera</u>		

Venezia

20/12/2024	Agenparl	30
<u>VSF La Fondazione Diabete Ricerca Onlus entra a far parte di VSF</u>		
20/12/2024	Il Nautilus	33
<u>AdSP MAS: Saluti di fine anno alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali</u>		
20/12/2024	Informatore Navale	34
<u>PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, DAL COMITATO DI GESTIONE OK AL RILASCIO DI NUOVE CONCESSIONI</u>		
20/12/2024	Italtpress	35
<u>Scambio di auguri del sindaco Brugnaro con la Compagnia dei Lavoratori Portuali</u>		
20/12/2024	La Gazzetta Marittima	36
<u>Ligabue si sdoppia in Cruise e Ferry</u>		
20/12/2024	Sea Reporter	37
<u>Intervenuto di Fulvio Lino Di Blasio al tradizionale appuntamento di fine anno alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali</u>		
21/12/2024	Ship Mag	38
<u>Venezia, la Nuova Compagnia si aggiudica la gara per il lavoro in porto</u>		
20/12/2024	Shipping Italy	40
<u>Nuova Compagnia Lavoratori Portuali s'aggiudica la gara per l'art.17 di porto Marghera</u>		
20/12/2024	Veneto News	41
<u>Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è intervenuto questa mattina al tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie nella sede della Nuova Compagnia lavoratori portuali di Venezia</u>		
20/12/2024	Veneto News	42
<u>Redatto il progetto definitivo di rifacimento del terminal acqueo di Punta Sabbioni per il servizio di trasporto pubblico. Parte l'iter di costruzione della nuova porta d'acqua del litorale nord</u>		

Genova, Voltri

20/12/2024	(Sito) Adnkronos	44
<u>Portuale morto a Genova, gli indagati salgono a sette</u>		
20/12/2024	(Sito) Adnkronos	45
<u>Portuale morto a Genova, parla il collega che l'ha investito: "Ho avuto un colpo di sonno"</u>		

20/12/2024	(Sito) Ansa	46
<hr/>		
20/12/2024	BizJournal Liguria	47
<hr/>		
20/12/2024	BizJournal Liguria	48
<hr/>		
20/12/2024	PrimoCanale.it	49
<hr/>		
20/12/2024	Rai News	50
<hr/>		
20/12/2024	Shipping Italy	51
<hr/>		
21/12/2024	Shipping Italy	52
<hr/>		

La Spezia

20/12/2024	Citta della Spezia	54
<hr/>		
20/12/2024	Citta della Spezia	56
<hr/>		
20/12/2024	Citta della Spezia	58
<hr/>		
20/12/2024	La Gazzetta Marittima	59
<hr/>		

Ravenna

20/12/2024	RavennaNotizie.it	60
<hr/>		
20/12/2024	ravennawebtv.it	61
<hr/>		

Livorno

20/12/2024	Il Nautilus	62
<hr/>		
21/12/2024	Il Tirreno Pagina 13	63
<hr/>		
20/12/2024	La Gazzetta Marittima	64
<hr/>		

20/12/2024	La Gazzetta Marittima	65
<hr/>		
20/12/2024	La Gazzetta Marittima	66
<hr/>		
20/12/2024	Messaggero Marittimo	67
L'AdSp di Livorno vince TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti		<i>Redazione</i>
<hr/>		
20/12/2024	Port News	68
<hr/>		
L'AdSP di Livorno vince il bando TAP 2024		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/12/2024	Agenparl	69
<hr/>		
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Resoconto seduta Comitato di Gestione del 19 dicembre 2024		
20/12/2024	CivOnline	70
<hr/>		
Incontro con gli operatori del mare		
20/12/2024	CivOnline	71
<hr/>		
Sequestrati 160 litri di carburante marittimo agevolato		
20/12/2024	CivOnline	72
<hr/>		
Adsp, il resoconto del Comitato di Gestione		
20/12/2024	FerPress	73
<hr/>		
AdSP MTCS: da Comitato di Gestione ok a piano gestione e raccolta rifiuti navi scalanti		
20/12/2024	Il Nautilus	74
<hr/>		
AdSP MTCS: Resoconto seduta Comitato di Gestione del 19 dicembre 2024		
20/12/2024	Informatore Navale	75
<hr/>		
SEQUESTRO DI CARBURANTE MARITTIMO AGEVOLATO		
20/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	76
<hr/>		
Incontro con gli operatori del mare		
20/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	77
<hr/>		
Sequestrati 160 litri di carburante marittimo agevolato		
20/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	78
<hr/>		
Adsp, il resoconto del Comitato di Gestione		
20/12/2024	Messaggero Marittimo	79
AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale: approvati regolamenti e incentivi per una gestione virtuosa		<i>Andrea Puccini</i>
<hr/>		
20/12/2024	Sea Reporter	80
<hr/>		
Resoconto seduta Comitato di Gestione dell'AdSP MTCS		

Napoli

20/12/2024	Ildenaro.it	81
<hr/>		
Gaetano Angora nuovo comandante del porto di Napoli		
20/12/2024	Informazioni Marittime	82
<hr/>		
A Napoli cambio al vertice della Capitaneria		

Bari

20/12/2024	Informare	83
<hr/>		
21/12/2024	Ship Mag	84
<hr/>		
20/12/2024	Shipping Italy	85
<hr/>		

Taranto

20/12/2024	Agenparl	86
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/12/2024	La Gazzetta Marittima	87
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

20/12/2024	(Sito) Ansa	88
<hr/>		
20/12/2024	Affari Italiani	89
<hr/>		
20/12/2024	Agenparl	90
<hr/>		
20/12/2024	AgenPress	91
<hr/>		
20/12/2024	Agipress	92
<hr/>		
20/12/2024	Informare	93
<hr/>		
20/12/2024	Italpress	94
<hr/>		
20/12/2024	LaPresse	95
<hr/>		
20/12/2024	Olbia Notizie	96
<hr/>		

20/12/2024 **Sardinia Post** 97
VIDEO. I cani antidroga fiutano carico di cocaina da 5 milioni, un arresto al porto di Olbia

20/12/2024 **Sardinia Post** 98
Sequestro record di cocaina al porto di Olbia, arrestato corriere

Cagliari

20/12/2024 **(Sito) Ansa** 99
Passeggeri in crescita, nuovo check point al porto di Cagliari

20/12/2024 **FerPress** 100
Sardegna: presentato il check point Sant'Agostino al porto di Cagliari

20/12/2024 **Il Nautilus** 101
Presentato il check point Sant'Agostino al porto di Cagliari

20/12/2024 **Informare** 103
Manca (Regione Sardegna): disattese le promesse di stanziamento di risorse per l'agenzia Kalport

20/12/2024 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 104
Presentato il check point Sant'Agostino al porto di Cagliari

20/12/2024 **Sardinia Post** 105
Porti, a Cagliari inaugurato il Check point Sant'Agostino

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/12/2024 **La Gazzetta Marittima** 107
Nuovo traghetto per Caronte & Tourist

20/12/2024 **Stretto Web** 108
Messina, arrivata la nuova nave di Caronte & Tourist "Mondello" nata per lo Stretto

20/12/2024 **TempoStretto** 110
Traghetti sullo Stretto. Entra in servizio la Pietro Mondello, ultimo varo di Caronte&Tourist

Palermo, Termini Imerese

20/12/2024 **(Sito) Ansa** 112
Messa di Natale su una nave ormeggiata al porto di Palermo

20/12/2024 **Informatore Navale** 113
Al Porto di Palermo simulazione di un salvataggio in mare nel giorno di Santa Barbara protettrice dei pompieri e dei marinai

Trapani

20/12/2024 **Trapani Oggi** 115
A Trapani - l'Alessandro Morace - la quinta nave ibrida della Liberty Lines

Focus

20/12/2024	(Sito) Ansa	116
<hr/>		
20/12/2024	(Sito) Ansa	117
<hr/>		
20/12/2024	Agenparl	118
<hr/>		
20/12/2024	Agenparl	120
<hr/>		
20/12/2024	Agenparl	121
<hr/>		
20/12/2024	Informare	122
<hr/>		
20/12/2024	Informare	125
<hr/>		
20/12/2024	Informatore Navale	126
<hr/>		
20/12/2024	Informatore Navale	127
<hr/>		
20/12/2024	Informazioni Marittime	128
<hr/>		
20/12/2024	La Gazzetta Marittima	129
<hr/>		
20/12/2024	Sea Reporter	131
<hr/>		
20/12/2024	Sea Reporter	132
<hr/>		
20/12/2024	Sea Reporter	134
<hr/>		
20/12/2024	The Medi Telegraph	135
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 6988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Lo chef Bartolini
«Dalla trattoria alle stelle Michelin»
di **Aldo Cazzullo** e **Angela Frenda**



Enrico Bartolini è il cuoco d'Italia con più stelle Michelin, 14. Un primato che non gli impedisce di confessare: «Molti pensano che lo sia invincibile. In realtà non lo sono, ho grande paura del fallimento». *continua a pagina 31*

2,5 euro a settimana
Corriere online:
l'offerta di Natale
di **Davide Casati** e **Mario Garofalo** a pagina 33



Immagini e realtà

IL PAESE DELLE MASCHERE

di **Sabino Cassese**

Tra gli stranieri che conoscono l'Italia è diffusa l'idea che gli abitanti della penisola abbiano un'immagine distorta del loro Paese e che, quindi, la politica italiana sia una politica dell'irrealità. Questo difetto ottico si declina in due modi: il primo riguarda la percezione collettiva della situazione italiana, il secondo attiene al modo sbagliato in cui opposizione e maggioranza interagiscono.

Un esempio di percezione collettiva errata della realtà riguarda la criminalità. Secondo una narrazione distorta, il Paese sarebbe dominato da omicidi e da altri delitti. Invece, le statistiche del ministero dell'Interno e dell'Istituto nazionale di statistica mostrano che gli omicidi sono diminuiti di circa il 10% nell'ultimo anno, che la loro incidenza sulla popolazione si riduce, che l'Italia è uno dei Paesi della Ue con incidenza di omicidi più bassa. Invece, gli italiani prestano scarsa attenzione alla «compliance», all'osservanza delle norme, che è particolarmente bassa. Basti riflettere che un terzo delle multe degli enti locali non è pagato, che questa percentuale sale fino alla metà nel Mezzogiorno e che l'evasione dal pagamento di tariffe, canoni e imposte locali oscilla tra il 7 e il 17%.

L'interazione tra i partiti di maggioranza e minoranza, a sua volta, si svolge su temi di facciata. Ad esempio, nel corso della discussione sul bilancio, ha conquistato lo spazio pubblico la questione del riconoscimento delle diarie e del rimborso spese per 18 membri del governo che non sono parlamentari.

continua a pagina 42



I primi soccorritori accorsi al mercatino di Natale a Magdeburgo, nella Germania orientale, dopo l'attentato terroristico

Fermato un medico saudita Auto sulla folla del mercatino Terrore in Germania

di **Mara Gergolet**

Incubo terrorismo in Germania. Attentato al mercato di Natale di Magdeburgo. Un'auto contro la folla: morti e feriti. Fermato un medico saudita. *alle pagine 10 e 11 Soave*

I TANTI ALLARMI E L'IPOTESI LUPO SOLITARIO

La tattica, i bersagli simbolo

di **Guido Olimpio**

La scelta di un bersaglio simbolico, l'auto usata come un'arma: il «taglia erba». E a novembre era stato sventato un attacco simile a quello di Magdeburgo. *a pagina 11*

Migranti, cade l'accusa di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Nordio: magistrati coraggiosi. Il messaggio di Orbán

Salvini assolto: «Ha vinto l'Italia»

Palermo, i giudici: il fatto non sussiste. Meloni: difendere i confini non può essere un crimine

L'ANALISI

Due ipotesi per il verdetto: sbarco non obbligatorio oppure fu un atto politico

di **Giovanni Bianconi**

L'applauso composto ma convinto con cui la pattuglia leghista che scortava il suo leader ha accolto la sentenza, sottolinea il successo di una difesa che è sempre stata politica e tecnica insieme. Con l'inevitabile intreccio dei due aspetti. La formula scelta dal tribunale per assolvere l'imputato Matteo Salvini — «perché il fatto non sussiste» — consente di dire, in attesa delle motivazioni, che i giudici hanno sposato la tesi dell'avvocata-senatrice Giulia Bongiorno. Con una duplice possibilità. Da un lato che, sul piano strettamente giuridico, non si siano consumati né il rifiuto di atti d'ufficio né il sequestro di persona, i due reati contestati.

continua a pagina 2

«Il fatto non sussiste»: il ministro Matteo Salvini assolto al processo Open Arms. *da pagina 2 a pagina 6*
Arachi, Fiano, Guerzoni e Zapperi

GIANNELLI



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Quegli alti ufficiali non piacciono all'uomo di Trump

Non bastava Donald Trump a scuotere gli alleati della Nato, avvisandoli che dovranno aprire il portafogli se non vorranno difendersi da soli. Ci mancava il futuro capo del Pentagono a presentarsi con una lista di proscrizione. Si sapeva che i rapporti con la nuova Amministrazione Usa sarebbero stati a dir poco complicati.

continua a pagina 14

IL TESTO AL SENATO, LE NOVITÀ

Manovra, il sì della Camera Maggioranza divisa sui no-vax

di **Mario Sensi** e **Claudia Voltattorni**
alle pagine 12 e 13

L'INTERVENTO

L'industria che l'Europa deve sostenere

di **Jens Gieseke, Letizia Moratti e Manfred Weber**
a pagina 42

PAOLO CREPET
COSA PORTI CONTE
Racconto di una vita
in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Siamo sempre quelli dell'anello di Gige, che nel racconto di Platone rende invisibile chi lo indossava, consentendogli di liberare i peggiori istinti con la certezza dell'impunità? La versione moderna dell'anello l'ha creata il marito di Gisèle Pelicot, drogando ogni sera il gelato al lampone di cui era ghiotta la moglie, per poi, completamente addormentata, metterla a disposizione di decine di uomini che ne abusavano senza correre rischi, nemmeno quello di sentirsi riconosciuti e disprezzati dalla loro vittima. Come esponente della categoria non posso non chiedermelo: noi maschi siamo tutti così? Siamo tutti Hugues, Fabien, Jean-Luc, Hassan, Paul, Gregory, Florian, Quentin, Adrien, Mahdi, Omar, Boris, Andy, Dominique, Nizar, Vincent, Cyprien, Lionel e gli altri «insospetta-

L'anello di Gige

bil» condannati ad Avignone? Sono solo la paura del castigo e la vergogna del giudizio altrui a impedirci di entrare nel letto di una donna di 20 o 70 anni e trattarla come una bambola gonfiabile? Una certa cultura rimane purtroppo viva, perché i costumi cambiano più lentamente delle leggi. Ma chi ha conosciuto l'amore anche solo di sfuggita non può ridursi a quei livelli di abiezione. Oppure sì? Voglio sperare che i tizi di Avignone facciano parte di una minoranza che un marito malefico ha saputo riunire intorno alle sue perversioni. Una minoranza da non sottovalutare mai. Però almeno a Natale lasciatemi credere che la vita, là fuori, sia un po' meglio di quella che vediamo sfilare nei tribunali.

GIOVANNI ALLEVI
I NOVE DONI
Sulla via della felicità
in libreria
SOLFERINO

41221
0 771120 4463038
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, CDL Milano



Grazie alla Lega, il governo butta altri 143 milioni per imprecisate "necessità" delle Olimpiadi di Milano-Cortina. Quelle che dovevano essere "a costo zero"



Sabato 21 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 352
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Il caso Mattei

» Marco Travaglio

Se Salvini sperava nell'aureola del martire arrestato (per finta, siamo in Italia) per aver difeso i sacri confini patrii da qualche decina di derelitti, i giudici gliel'hanno negata. Se il partito dell'impunità puntava alla sua condanna per dimostrare che i giudici danno sempre ragione ai pm e dunque bisogna separarne le carriere, in due giorni è stato sbugiardato prima dal Gup di Firenze su Renzi&C. nel processo Open Arms e poi su Salvini dal Tribunale di Palermo nel processo Open Arms. Non esiste alcun Toga Party che marcia compatto come filange per abbattere politici sgraditi: solo pm che indagano doverosamente su notizie di reato e giudici che le valutano in autonomia e indipendenza, dando ragione o torto a chi ritengono che ce l'abbia. È la fisiologia del processo, che funziona senza bisogno di schiforme. L'unica patologia (voluta, creata e aggravata dai politici che poi strillano) sono i tempi intollerabili: due anni di udienza preliminare sul Matteo minor, cinque anni e mezzo per la sentenza sul Matteo maior.

Il Gup di Firenze, in base alla schiforma Cartabia, ha ritenuto che gli indizi portati dai pm (e decimati da Consulta e Cassazione) non bastassero a rendere probabile una condanna per finanziamento illecito, corruzione e traffico d'influenze sui fondi versati da gruppi privati alla fondazione Open dei renziani, che poi in alcuni casi si attivavano per i donatori: e ha negato financo il processo. A Palermo il Tribunale ha ritenuto, con la formula "il fatto non sussiste", che il sequestro di persona non si applichi al ministro dell'Interno che nell'agosto 2019 rifiutò di comunicare il porto sicuro a una nave carica di migranti al largo delle coste italiane, negando lo sbarco anche ai minori malgrado l'ordine del Tribunale minorile e due lettere del premier Conte che gli intimava di compiere il suo dovere. Per conoscere le ragioni dei due verdetti bisogna attendere le motivazioni, che nessuno può conoscere. Ma già si sa ciò i giudici non potranno scrivere: e cioè che i comportamenti oggetto dei due processi fossero eticamente e politicamente ineccepibili. I fatti, a prescindere dalla rilevanza penale e dalle valutazioni giuridiche, erano già noti e inequivocabili da prima. E solo una classe politico-giornalistica miserabile - quella italiana - ha bisogno di "aspettare la sentenza" per dare il proprio giudizio. Che non deve riguardare i reati, ma i fatti. Non serve un giudice per stabilire che trasformare una corrente politica in una fondazione schermata in nomi dei finanziatori e in barba al dovere di trasparenza verso gli elettori, così come lasciar arrostito in alto mare sotto il sole di agosto decine di disgraziati per allungarne il calvario in cambio di qualche voto, è peggio di un reato: è una vergogna.

GERMANIA Magdeburgo, preso il conducente: "Terrorismo" Sanguine al mercato di Natale: un'auto fa morti e 60 feriti

■ L'autore dell'attentato sarebbe un cittadino saudita e avrebbe noleggiato la Bmw poco prima di lanciarsi contro la folla. Sul sedile è stata trovata una borsa, forse, con dell'esplosivo



» CARIDI A PAG. 8



OPEN ARMS IL FATTO, CIOÈ IL SEQUESTRO DI PERSONA, "NON SUSSISTE"

Salvini assolto (e deluso): niente aureola di martire



» CIAIA E SALVINI A PAG. 2-3

UN'ALTRA TEGOLA PER LEI E MAZZARO Su Daniela arriva la 3ª inchiesta: è indagata a Milano anche sul crac Ki Group (bancarotta fraudolenta)

» BORZI E MILOSA A PAG. 4

MA NORDIO NON RISPONDE

Milano, sgretolati 5 mila fascicoli da Valpreda a B.



» PRACCHI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Putin non vuole più la tregua a pag. 13
- Artacchi L'Occidente perde Ankara a pag. 18
- Sibilo M5S, progressismo e civismo a pag. 13
- Valentini Carta contro social e tivù a pag. 13
- Palombi La Sragioneria dello Stato a pag. 15
- Tagliabue Altro che "testa di rapa" a pag. 19

CHE C'È DI BELLO

Brizé e l'amore, la danza di Dudamel nella neve, 7 vite di Diana nel muto

» DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++ Vladimir Putin esprime solidarietà a Tony Effe

PALESTRA/MARCANTONIO CORAZZA

SCHLEIN TACE SU RENZI

Grattacielci, il Pd in fuga: si asterrà per salvare Sala



» MARRA A PAG. 5

RICHIESTA A PAESI NATO

Trump sfida l'Ue "Spese di Difesa da alzare al 5%"

» GROSSI A PAG. 9

REPORTAGE FOTOGRAFICO

La Siria è turca: i curdi resistono dentro i tunnel

» BUCCIARELLI A PAG. 10-11

CAMERA, SÌ A MANOVRA

Fisco, pensioni, tagli: che cosa c'è (e chi ci rimette)

» A PAG. 6-7

PARRICIDIO TIPO GRILLO

Grosso dramma in "Bella chat": Giannini se ne va

» Tommaso Rodano

Fu così che Massimo Giannini non mangiò nemmeno il panettone. I più masochisti tra i lettori ricorderanno le allegre vicende di "Bella Chat", il gruppo WhatsApp aperto dall'ex direttore de La Stampa prima dell'ultimo 25 Aprile. Doveva servire solo a farsi gli auguri in nome dell'antifascismo: valore sacrosanto, che oggi impegna relativamente poco. SEQUE A PAG. 24



STERILTOM **quotidiano** STERILTOM

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00186 Milano SpA in Ab. Period. - DL 163/2000 - C. 46999/01 - L. 1.082/2010

ANNO XXIX NUMERO 302 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASIA SABATO 21 E DOMENICA 22 DICEMBRE 2024 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 35 + € 1,50 n. variegato di martedì

L'analisi politica non può tutto, specie con uno come Trump. Il problema di un potere ondeggiante fra aggressivo ideologismo e pragmatismo sornione

Il problema con Trump è che il passaggio dalla ripulita politica e culturale (ovvero estetica) all'analisi politica è un'impresa difficile. Necessaria, ma estremamente difficile. Su tutto corrisponde l'Ucraina e la relazione speciale con Putin, ovviamente. Ma poi ci

sono le mattanze sue e del suo instabile fronte di Congresso sulla spesa pubblica federale, con il problema dello shutdown e la formazione di una maggioranza a lui contraria anche con i voti dei parlamentari repubblicani ultraripulisti. Poi ci sono i cardini in Siria, israeliti accanto a democrazia solidi Usa, minacciati dalle Turchie, nervosa per la nuova decisione marcia in Libia, dalle parti del generale Hattar. Il ricordo di Kabul, dove Biden condense con Trump, all'inizio dell'accordo con i talebani, la responsabilità della disfatta, non è scartato. Poi c'è l'incipiente nervosismo distruttivo di un

come libero come Elon Musk, capace di registrare sui social il giudizio sulla permanenza base all'attacco finalizzato di una influenza delle AfD. Con le nomine le più bizzarre e inquietanti, salvo eccezioni, si è visto che anche il secondo mandato del presidente appena eletto si inizia con il tentativo di forzare l'oggettività dei poteri, puntando su un controllo di tipo dominante del Congresso e del Senato in particolare. Il nuovo elemento stabile è l'opposizione senza nome e finale, di cui la dichiarazione trumpiana sul necessario rilancio degli ostaggi prigionieri del suo arrivo alla Casa Bianca, pena serie conseguenze, è un primo tentativo sensibile e preciso.

Intanto però, per l'Ucraina e la relazione con l'Europa, non è chiaro quale possa essere il suo obiettivo finale. Non si capisce se il segno che Trump vuole e può imprimere alla svolta negoziale è a una eventuale possibilità di tregua sia l'abbandono a Putin della palma di una vittoria campale e l'instaurazione radicale con l'Europa e la Nato, tutte cose facilmente trasversabili dall'immagine della pace negoziata, o un disegno meno prevedibile in base alle scelte del recente passato in merito al (manicato) sostegno a Zelensky. Può essere che nelle coordinate di un deal trumpiano sia contemplato un qualche prudente aggiornamento del problema attraverso la Cina, usando le leve del commercio e dei dati e dell'asse di sicurezza nel Pacifico per imporre una tregua e un risultato bilanciatissimo. Su tutto grava l'ombra dell'imprevedibilità di un potere ondeggiante tra aggressivo ideologismo dell'America First e pragmatismo sornione, esibizionismo, narcisismo. L'analisi è utile, serve a

interpretare le cose, ma non può tutto, specie con uno come Trump. Il primo mandato fu il detto sorpresa, il trionfo di una vittoria formale di un movimento di massa di devastante critica delle élite di governo, ma ancora con un grasso contributo da cui restano del Partito repubblicano e di pezzi dell'establishment recuperati e impediti per l'esercizio degli ampoli poteri esercitati dal nuovo presidente. Ora alla Casa Bianca arriva il fuoco che ha rifiutato i 200 democratici, rigettando il risultato elettorale e sostenendo l'insurrezione per rovesciarlo, e che nonostante la sua raddoppiata inaudita, anche in campagna elettorale. Ha avuto vinta in tutte le istituzioni che contano, perfino con il favore, che gli era mancato nel 2016, del voto popolare. Un altro uomo, un altro presidente, un altro corteo di consiglieri e punti d'appoggio, anamorfosi allungati dal suo in apparenza giusto e irregolare di Musk e dalla sua stessa condizione del big business che conta, quello tecnocratico e finanziario.

Salvini assolto, il salvinismo no

L'assoluzione è la sua pena. Senza idee, battaglie. La Lega chiede lo scrutinio segreto per il congresso

Roma. Gli hanno inflitto la peggiore pena: lo hanno assolto. I giudici di Palermo assolsero Matteo Salvini dal processo Open Arms perché "il fatto non sussiste". Lo assolsero dal sequestro di persona, dall'abuso d'ufficio. Matteo Salvini viene assolto alle 19.40 del 20 dicembre 2024. Non è un leader perseguitato, non è un accusato, non è Bobby Sands, e non è più il leader che rischia sei anni di carcere. Da oggi è solo l'assolto Salvini. Esce dall'Asinara insieme a Giulia Bongiorno, e dice mentendo: "Sono felice. Ha vinto il buon senso, ha vinto l'Italia, ha vinto il concetto che difendere i confini non è un reato. Si assolve un'idea". Era pronto a fare la pirata di governo, Salvini ucciso, e sale invece sulla scuffia dei leader scagionati, i vincenti che perdono.

Salta il lodo Salvini

Con l'assoluzione tornano in bilico Santanchè e Delmasio. Evitato lo scontro con il Colle

Roma. Giorgia Meloni si era preparata a intralciare gli scemi. E il caso di condanna di Matteo Salvini aveva auspicato dall'alleato reazioni contro la magistratura che non le mandassero di traverso il messaggio di fine anno del presidente della Repubblica, capo del Cam. Alla fine il leader della Lega è stato assolto e dalla Finlandia - in un passo sopra il circolo polare artico - la premier ha tirato in questo senso un respingere di sollievo. Meloni ha accolto - con grande soddisfazione - questa notizia mentre si trovava a cena con gli omologhi di Svezia, Grecia e Finlandia. Nemmeno a farlo a posta il vertice in Lapponia è proprio sulla sicurezza e i migranti. Meloni rime e slitte - accompagnata dalla figlia Gianna - trova dunque un bel regalo di Babbo Natale. Ma, volendo, l'assoluzione di Salvini le porta anche il carbone.

I flop di Turco

Il pm di Firenze va in pensione dopo il crollo del caso Open. I fari sulla famiglia Renzi e i tanti fallimenti

Roma. Sarà un Natale amaro per il pm di Firenze Luca Turco. Il 24 dicembre andrà in pensione, al compimento del settantesimo anno di età (di cui 31 passati proprio all'ufficio fiorentino), portandosi dietro il tracollo dell'ultima inchiesta da lui diretta per oltre cinque anni: quella sull'ex fondazione renziana Open, crollata giovedì con il proscioglimento di tutti gli undici imputati, a partire da Matteo Renzi. Un fallimento totale, del quale Turco non sarà mai chiamato a rispondere né sul piano della valutazione professionale né su quello disciplinare.

Andrea's Version

Anni di persecuzione (detentato) e di ansia e di cinesi o spuntamento senza prove, anni di messa al bando dalla politica piena senza un indizio che avesse peso. Così vanno le cose in Italia, mentre si spera indolentemente da trent'anni che quest'occeità venga riconosciuta e messa al bando da un paese minuziosamente civile. Motivo per cui Matteo Renzi fa benissimo a denunciare lo stato delle cose. Una cosa santa, senza più da dimenticare come le sorelle Meloni, da

Ingerenza Musk

Il tycoon trumpiano sostiene l'AD in Germania e Farage nel Regno Unito. Una lega estremista

Milano. "Soltanto l'AD può salvare la Germania", ha scritto Elon Musk su X, commentando un post di Naomi Seibt, you tuber ventiquattrenne con la spunta blu conosciuta come "anti Greta" per le sue campagne negazioniste del cambiamento climatico, gran sostenitrice dell'Alternative für Deutschland, il partito tedesco di destra di tutti i tipi, si va dai libertari agli antisemiti, passando per ogni forma di negazionismo e xenofobia - e costruisce una galassia di influencer tenuta insieme dall'estremismo, da emoji ricorrenti e da obiettivi politici. Naomi Seibt è diventata in poche ore la testimonial del sostegno di Musk all'AD.

Meno poveri con Milei

In Argentina la povertà crolla al 38,9 per cento, era al 44,8 per cento quando è arrivato El loco

Roma. "Macelleria sociale", ha mandato il 53 per cento degli argentini sotto la soglia di povertà", "i poveri aumentano sempre di più", "nei giorni scorsi, nel descrivere il bilancio di un anno di governo di Javier Milei in Argentina, questi erano i giudizi più ricorrenti da parte di chi è pregiudizialmente o istintivamente contrario ai modi e alle idee del nuovo presidente libertario. I numeri, però, dicono l'esatto contrario. Dopo il primo anno di governo di Milei la povertà è diminuita: attualmente in Argentina il tasso di povertà è inferiore al livello di dicembre 2023, quando Milei si è insediato. Secondo le proiezioni del ministero del Capitale umano, elaborati insieme al Consiglio nazionale per le politiche sociali, nel terzo trimestre del 2024 la povertà è scesa al 38,9 per cento (era al 44,8 per cento nell'ultimo trimestre del 2023). Idem per la povertà: era al 13,8 per cento alla fine del 2023 e adesso è scesa al 9,8 per cento.

Attacco in Germania

Un'auto si è lanciata contro un mercato di Natale a Magdeburgo. L'arresto e le minacce

Roma. Alle 19.04 di ieri, una limousine lanciata ad alta velocità ha investito numerosi visitatori nel mercato di Natale di Magdeburgo, nei Land della Sassonia-Anhalt, in Germania. Fin dai primi istanti, le autorità hanno parlato di attentato. Secondo testimoni oculari, l'auto si sarebbe schiantata direttamente sulla folla che si dirigeva verso il municipio nel centro della città, tra le bancarelle. La velocità era talmente elevata e la folla così numerosa che dalle prime immagini è parso chiaro il numero drammatico di morti e feriti. Il presunto attentatore è stato già arrestato dalla polizia. Secondo le informazioni della Bild, la polizia sta ispezionando l'area trasmessa del mercato di Natale alla ricerca di esplosivi. La dinamica ha ripercosso la Germania il 20 dicembre 2024, quando a Berlino un tir sfondò le bancarelle natalizie. Il bilancio fu di 12 morti e 56 feriti.

Milano si salva solo se

L'urbanistica, il metodo per crescere e le inchieste. Cosa serve. Il sindaco Sala ci scrive

Al direttore - Vorrei spiegare la questione relativa ai procedimenti in ambito edilizio-urbanistico e al dibattito che viene etichettato con

l'orrido nome di "Salva Milano". In premessa dico subito che Milano non ha bisogno di essere salvata, ma ha bisogno di poter agire in un ambito normativo chiaro (oggi non lo è per nulla). Ma andiamo nel merito. Da oltre dieci anni, cioè dai tempi della giunta Pisapia, il Comune di Milano, in linea con indirizzi statali e regionali, ha attuato una politica urbanistica diretta a limitare il consumo di suolo non edificato e a promuovere il recupero degli edifici inutilizzati. In questi anni, la politica di suolo non edificato e a promuovere il recupero degli edifici inutilizzati, in base a una politica di efficienza dei terreni e la ricostruzione di edifici ad alta efficienza energetica (in genere a uso residenziale o terziario. Demolizioni e bonifiche costano normalmente molto meno di quanto si pensi. Il settore statale e quello regionale lombardo hanno ampliato la nozione di ristrutturazione edilizia introducendo misure di semplificazione e incentivazione.

Nel passato a volte questi interventi sono stati oggetto di impugnazioni da parte di terzi contrari, ma il giudice amministrativo non ha mai (e sottolineo, mai) censurato la prassi interpretativa e applicativa seguita dal Comune di Milano. Non trovando accoglimento presso il giudice amministrativo, l'opposizione di terzi si è tradotta nei giorni scorsi in esposti alla Procura di Milano che ha avviato indagini su svariati interventi di ristrutturazione. In particolare, allo stato risultano acquisite dalla Procura pratiche che riguardano 30 interventi edilizi. Quali sono le principali questioni di diritto sollevate dalla Procura?

Superbonus d'inflazione

L'incentivo ha causato il 50 per cento dell'aumento dei prezzi nelle costruzioni, dice Bankitalia

Il Superbonus è responsabile della metà dell'aumento dei costi delle costruzioni registrate tra settembre 2021 e dicembre 2023. Lo dimostra uno studio di due economisti della Banca d'Italia, Francesco Corsetto e Valerio Ercolani, che hanno indagato le dinamiche del settore, facendo ulteriore luce sugli effetti perversi del bonus edilizio. Nel triennio considerato, il costo delle costruzioni sono cresciuti di circa il 13 per cento (20 per cento se si fa riferimento al periodo pre-pandemico): di questi, circa 7 punti percentuali sono dovuti al Superbonus. L'incentivo che ha consentito di rifare "gratuitamente" circa il 4 per cento del patrimonio edilizio residenziale ha determinato un aumento del costo del metro cubo mentre il costo del lavoro è rimasto abbastanza stabile.

Il Vangelo per appunti

Gesù non chiama di certo sullo smartphone, ma vale sempre la pena tenerlo in tasca

Davvero le cose sarebbero andate diversamente, se gli apostoli avessero avuto a disposizione, nelle loro bisacce o nelle tasche delle tuniche, dei performanti smartphone? Ne sapremmo di più? Con più certezze. Invece di avere tre concetti simmetrici e convergenti (sinottici) e uno più elaborato e tardo - diciamo un longform d'autore - avremmo una miriade di post, di microfiligrammi, di video postati.

Tenersi in tasca un Vangelo è un po' come avere uno smartphone: è una buona idea, del resto! Ha suggerito anche Papa Francesco: "Comprate un Vangelo tascabile, e tutti i giorni leggete qualcosa. E se qualcuno non può pagare, lo pago io, chiedetelo a me". La stessa intuizione del cardinale Matteo Zuppi. "Piccolo, si tiene in mano come un telefono, ma racchiude tutto", osserva nella bella introduzione che ha accettato di scrivere per il nostro Vangelo foliante. Dice Zuppi: "Vanità, Vanità, noi vi proponiamo quello del suo omonimo Matteo - "è il tesoro prezioso che ci offre il Vangelo" (è un versetto di Matteo, appunto). E spiega che "non è un racconto, non è una lezione...". Gesù che ci parla e ci invita a entrare in dialogo con lui. E chi siamo noi, per chiosare?

Per fortuna però i Vangeli non li hanno scritti con lo smartphone e nemmeno con un chatbot (per i famosi appocrifi non è che la lunga redazione sia diversa) e se è indubbiamente vero, come insegna Zuppi, che in Gesù c'è chi parla direttamente ("Gesù è un Tu, il migliore Tu") è però vero che il Nazareno non chiama da un telefono, non manda WhatsApp (del resto nemmeno la Madonna - "una postuma", aveva ammonito con una certa ruvidezza Papa Francesco).

Da oggi in edicola trovate "Il Vangelo è come un smartphone". L'introduzione alla lettura del Vangelo di Matteo è del cardinale Matteo Zuppi. Col Foglio, a 1,50 euro.

IL GIUBILEO FRÀ LE MACERIE DI UN MONDO FINITO IN PEZZI

L'esperimento di Putin

Mosca non ha alcuna intenzione di negoziare. L'attacco missilistico di ieri contro Kyiv lo dimostra

Kyiv. Ieri mattina presto a Kyiv sono state avviate potenti esplosioni dopo che la Russia ha lanciato 5 missili sottomarini Iskander M e KN-20 alle regioni di Donetsk e Brjansk in direzione della capitale ucraina. Alle 7.00 i missili hanno raggiunto la città e la difesa aerea è riuscita ad abbatterli. I frammenti sono caduti in cinque distretti, causando la rottura dei vetri di edifici residenziali e uffici, e incendiando le auto parcheggiate per le strade. Nel centro di Kyiv, in via Verkhnya Vasylivka, a dieci minuti a piedi dalla stazione metro "Olimpijska", i frammenti di un missile sono caduti sul tetto del Toronto, un complesso di uffici. Di fronte si trova la famosa chiesa cattolica di San Nicola, costruita tra il 1889 e il 1909 in stile neogotico. L'onda d'urto ha distrutto le vetrate.

Kadyrov e Julani

Putin affida al suo spietato ceceno combinagiu il rapporto con Hs in Siria

Roma. Il capo della Repubblica cecena, Ramzan Kadyrov, lunedì scorso pubblicava sul suo canale telegram una foto al fianco di Vladimir Putin, in cui il capo del Cremlino tiene stretta fra le mani una copia del Corano. La foto risale a qualche mese fa, ma ripropria adesso ha un destinatario ben preciso: Abu Muhammad al-Julani, il capo di battaglia di Ahmed al-Sharafi, il leader del gruppo Hayat Tahrir al-Sham che hanno organizzato l'avanzata in Siria contro il regime di Assad. La foto di Putin è infatti accompagnata da un messaggio: "L'occidente collettivo sta cercando di far scantonare la Russia con le nuove autorità siriane, non lo permetteremo". Nello stesso messaggio Kadyrov offre assistenza a Julani per pattugliare le strade, portare ordine, aiutare nella transizione, sostenere i cittadini siriani.

O'Flaherty fa ridere

Il fatto stesso che ogni volta che viene nominato il Consiglio d'Europa tutti si sentano in dovere di spiegare che

"non è il Consiglio europeo" e che anzi è estraneo all'Unione europea basterebbe da solo a chiarire che il Consiglio d'Europa è un ente inutile, retorico e pleonastico, senza scopo né giurisdizione. Una sorta di Codaccioni o di Tar delle Isole Lontane. È una organizzazione internazionale che vorrebbe occuparsi di diritti umani. Ma volendo sinceramente un adeguato carovaggio, basta compulsare la voce Wikipedia di cui be le sufficienti informazioni. Poi è entrato i Diritti umani del detto Consiglio, irlandese Michael O'Flaherty, per scoprire che, nell'ordine: è laureato in Giurisprudenza ma non ha mai praticato; laureato in Teologia, ma non ha mai praticato nemmeno lì, è un ex prete ridotto allo stato laicale (ha studiato alla Gregoriana, ed è un agostiniano fidatevi). Poi è entrato a chiedere ai senatori di astenersi dal votare il loi di Sicurezza. La Russia lo ha mandato a cagare, ma persino Cicco Bocca è a detto perplesso. Una curiosità: il gruppo di lavoro lo prendono sul serio. (Maurizio Crippa)



LO SPECCHIO DEGLI SCACCHI: COSÌ IL MONDO SI SPOSTA A ORIENTE



ELODIE OLTRE LE FRONTIERE DELLA MUSICA: «IL CINEMA MI FA SCOPRIRE COME SONO»



la stanza di Vite si fanno alle pagine 20-21 Mamme contro figli

COVID, DE LUCA CONDANNATO: «DEVE RISARCIRE 609MILA EURO»

Napolitano a pagina 9

Caputo a pagina 19



il Giornale



9 771124 883008

SABATO 21 DICEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 303 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL RISCATTO DELLA POLITICA

di Alessandro Sallusti

La vicenda Open Arms si chiude con l'assoluzione piena di Matteo Salvini perché «il fatto non sussiste», che era sì il bersaglio di pm dissennati e politicizzati ma soprattutto era lo strumento attraverso il quale si è provato a colpire una precisa idea di politica, quella di chi ha il coraggio di difendere i confini e dire che l'immigrazione non può essere un'emergenza infinita. Il processo era infatti nato con un intento chiaro: trasformare una scelta politica legittima in un crimine. Salvini, allora ministro dell'Interno, aveva bloccato la nave Open Arms perché riteneva prioritario difendere la sicurezza nazionale e far rispettare le regole sull'immigrazione. Una decisione dura, certamente, ma in linea con il mandato ricevuto dagli elettori e messa in pratica con atti condivisi da tutto il governo di allora. Oggi Salvini esce da quest'aula di tribunale non solo come un uomo libero, ma anche come simbolo di una battaglia più grande: quella contro la follia di chi pensa che l'Italia non sia uno Stato sovrano, bensì un luogo dove ognuno può fare come crede. È forse la prima volta che dei giudici smentiscono in modo così clamoroso una tesi politica delle procure, e anche questo è un segnale incoraggiante: da oggi si può dire «per sentenza» che regolare i flussi migratori anche con la forza non è reato, cosa che anche sul piano politico non potrà non avere conseguenze. Questa non è solo la fine di un processo, è il naufragio di un certo modo di fare politica e di fare giustizia da parte delle procure. Ed è anche il naufragio della sinistra, non solo nel merito della questione, ma anche per aver pensato di fare fuori un avversario politico, Salvini, consegnandolo nelle mani di magistrati amici. Non si può infatti dimenticare che nel luglio del 2020 il Senato, coi voti di Pd, Cinque Stelle e renziani, concesse l'autorizzazione a procedere chiesta contro il leader della Lega, senza la quale questo processo non sarebbe mai iniziato. Sono passati quasi cinque anni: Salvini è vicepremier e ministro, loro arrancano all'opposizione dopo essere stati bocciati dagli italiani. Le vigilanze, come le bugie, hanno le gambe corte.

CASO OPEN ARMS

Assolto Salvini: vince l'Italia

«Il fatto non sussiste». Crolla il teorema contro il vicepremier Débatte totale di pm e sinistra: governare non è un reato

ARRESTATO UN SAUDITA

Germania, torna l'incubo terrorismo Auto sulla folla: 2 morti e decine di feriti

De Felice e Micallesin alle pagine 14-15



PAURA Un'immagine del mercatino di Magdeburgo nei momenti successivi all'attentato

Lodovica Bulian e Stefano Zurlo

Matteo Salvini assolto. «Il fatto non sussiste». Il leader della Lega era accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Il ministro dei Trasporti: «Difendere la patria non è reato».

con Fabrizio de Feo, Francesco Maria Del Vigo e Filippo Facci da pagina 2 a pagina 7

OK DELLA CAMERA

Famiglia, fisco e imprese: la manovra ai raggi X

Gian Maria De Francesco

L'analisi completa della manovra economica, sottolineando i cambiamenti nella politica fiscale, gli aiuti per le famiglie in maggiore difficoltà e gli incentivi alla natalità. L'equilibrio tra i bisogni dello Stato sociale e il debito pubblico da limare.

alle pagine 10-11

SCENARI INTERNAZIONALI

Dazi, Trump sfida l'Ue Vertice Ursula-Meloni

Adalberto Signore e Valeria Robecco

Giorgia Meloni ha avuto un faccia a faccia con Ursula von der Leyen, per poi volare in Finlandia per il vertice «Nord-Sud», un nuovo format di cooperazione a quattro e sotto il cappello dell'Unione Europea.

alle pagine 12 e 13

GIÙ LA MASCHERA

CHE LIBERAZIONE

di Luigi Mascheroni

Vi ricordate il gruppo WhatsApp «Bella chat» creato il 25 aprile da Massimo Giannini - uno che continua a mieterne insuccessi - con lo scopo di riaccendere nel Paese quello spirito antifascista necessario per contrastare il regime di Giorgia Meloni? Peccato, ha chiuso. Campo largo e sinistra stretta, sorta di Grand Rassemblement della Balduina, è un salottino digitale dove trovi giornalisti, professori, cantanti e politici che al mattino leggi già sui giornali e alla sera non ne puoi più di vedere nei talk. Poi a un certo punto sulla chat dei Finzi-Giannini sono confluiti anche quelli in fuga da «X». Andavano



via da Musk per finire con Beppe Sala, Tabacci, Veltroni, Formero, Ranucci, Formigli e Parenzo... Però. Comunque, ieri Giannini ha abbandonato la chat lanciata da Giannini incolpando Giannini. «Amiche e amici, con grande dispiacere vi informo che lascio questa chat. L'idea che l'aveva fatta nascere era un'altra, ma constatato che nel tempo si è perduta, sicuramente anche per responsabilità di chi l'aveva lanciata». In realtà sembra che il motivo sia Rula Jebreal, la quale ormai monopolizzava la chat per dare contro a Israele e Netanyahu anziché alla Meloni. Storie di sionismi e di scissionismi. La sinistra non riesce neppure a tenere insieme 866 persone. Figurati un partito. Va bene. La fine di un'era coincide con l'inizio di un'altra. «Era ora». Non sappiamo per Giannini. Ma per noi questa sì che è una Liberazione.

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C. Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie. VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche negli adulti. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione 04/19/2022.



IL GIORNO

Omaggio

Speciale

SABATO 21 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Calendario
2025

Natale
in cultura

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, arrestato: terzo caso in dieci giorni

**Ancora un "pirata"
Mamma investita
con il figlio disabile**

Palma a pagina 19



Open Arms, assolto Salvini: nessun reato

Per il tribunale di Palermo il blocco dei profughi sulla nave non fu sequestro di persona. Il ministro: dopo 3 anni hanno vinto il buon senso e l'Italia
La premier: accuse infondate. Tajani: giustizia è fatta. Schlein (Pd): le sentenze si rispettano. **Intervista a Gasparri (FI): «Smentiti i faziosi»**

Servizi
da pagina 4
a pagina 7

Il processo al vice premier

**C'è un giudice
a Palermo
Coraggioso**

Bruno Vespa a pagina 7

Passa la fiducia

**Sì alla manovra,
lo spread in calo
dà una mano
al debito**

Marin alle pagine 8 e 9

Il faccia a faccia

**Migranti e auto
sul tavolo Ue:
patto tra Meloni
e von der Leyen**

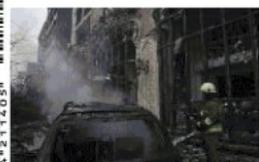
Servizio a pagina 11

ATTENTATO IN GERMANIA, AUTO PIOMBA SU UN MERCATINO: «UNDICI MORTI, DECINE DI FERITI»

LA STRAGE DI NATALE

**Allarme terrorismo a Magdeburgo
Fermato il conducente,
è un medico 50enne
di origine saudita
Il Cancelliere Scholz:
temiamo il peggio**

Brunelli e Ottaviani alle pagine 2 e 3



Danneggiate sei sedi

**Kiev, missili
su ambasciate**

Servizio a pagina 13



Firenze, la strage del monossido

**Si indaga
sulla caldaia**

Brogioni a pagina 16



Firenze, riapre oggi il Vasariano

**Il Corridoio
ritrovato**

Berti a pagina 29

**PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Oggi su Alias

REPORTAGE Visita a una bottega di cartapestai leccesi, antico mestiere nato nel '700, rimasto immutato nei tempi di lavorazione



Domani su Alias D

ISHERWOOD L.' autobiografia dello scrittore britannico, un gesto di suprema intimità dove la fiction ha «tradito» i fatti della vita



Visioni

LUCA GUADAGNINO Conversazione sulla censura di «Ultimo tango»: «Le falsità sul film sono violenza» Cristina Piccino pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE 4 EURO 2,00

SABATO 21 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 304

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Il leader della Lega Matteo Salvini con l'avvocato Giulia Bongiorno dopo la sentenza del processo Open Arms a Palermo foto Igor Petyr/Ansa

«Il fatto non sussiste». Matteo Salvini assolto con formula piena dall'accusa di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio nel processo Open Arms. Lui esulta con tutto il governo. Innocente per la giustizia penale, rivendica le sofferenze prolungate imposte ai migranti

pagine 2, 3 e 4



Buco nell'acqua

Politica e giustizia L'arma spuntata dei tribunali

ANDREA FABOZZI

Resuscitare politicamente Matteo Salvini resta un'impresa difficile, ma il processo di Palermo dal quale ieri sera è emerso candido come un giglio darà il suo contributo. Ennesima prova che la correzione dei torti politici per via giudiziaria non è solo inefficace ma anche controproducente. Il nostro paese dovrebbe conoscere a memoria questa storia, nella quale però puntualmente ricasca. Certo, non è una buona notizia per nessun cittadino dotato di elementare spirito democratico apprendere all'ora di cena che per un tribunale della Repubblica tenere forzatamente a bordo 147 persone in stato di sofferenza per 19 giorni, impedendo loro di sbarcare a terra, non è contrario alla legge. Essendo evidentemente contrario a tante altre cose più immediate, dal raziocinio al senso di umanità. Ma è notizia assai peggiore che questo infame comportamento sia meritevole, per tanti, di quel consenso politico in forza del quale si governano il nostro paese e un bel po' del civilizzato Occidente. E questo non ce lo doveva dire, ieri sera, il tribunale di Palermo.

segue a pagina 3

IL CONSIGLIO D'EUROPA SCRIVE AL SENATO: IL PACCHETTO VIOLA I DIRITTI UMANI. LA RUSSA: «INACCETTABILE» Strasburgo: «Stop al ddl Sicurezza»

«Chiedo rispettosamente ai membri del Senato di astenersi dall'adottare il ddl 1236, a meno che non venga sostanzialmente modificato per garantirne che sia conforme agli standard pertinenti del Consiglio d'Europa sui diritti umani». A scriverlo è il Commissario per i

diritti umani, Michael O'Flaherty, che elenca uno per uno gli articoli del ddl Sicurezza fortemente indiziati di violare le convenzioni europee e internazionali in una lettera indirizzata al presidente del Senato Ignazio La Russa e, tramite lui, a tutti i senatori italiani impegnati

nell'iter del testo di legge. Per la seconda carica dello Stato è la maestà e la raccomandazione è «un'inaccettabile interferenza nelle decisioni autonome e sovrane di un'assemblea parlamentare». Le opposizioni: «Ritirate subito il testo».

ELEONORA MARTINI A PAGINA 5

SANDRA ZAMPA, PD «Fdi pensi alle ingerenze di Musk»

«Ma quali ingerenze, il Consiglio d'Europa fa il suo mestiere, in questo caso avvertendo l'Italia dei rischi di censure se lem il ddl sicurezza venisse approvato».

La Russa dovrebbe sapere chi è il commissario O'Flaherty, e soprattutto dire qualcosa su Musk che interviene contro i magistrati italiani». CARUGATI A PAGINA 5

SIRIA Israele e Turchiasparano su proteste e giornalisti



Siria sotto attacco: a sud Israele occupa terre e spara su chi protesta, a nord la Turchia avanza e uccide due giornalisti. A Gaza due famiglie cancellate, 77 palestinesi uccisi solo ieri. In Cisgiordania si consuma la rottura tra la popolazione e l'Autorità nazionale. SACCUCCI, GIORGIO ALLE PAGINE 8-9

STELLANTIS Ecco la vera «svolta»: ancora Cig a Mirafiori



In tv Stellantis fa piovere spot sui cento anni dei marchi Fiat, a Mirafiori fa piovere cassa integrazione: i lavoratori della 500 Bev (elettrica) riprenderanno il 20 gennaio, quelli della Maserati non prima del 3 febbraio. La Fiom: «Il 2025 si preannuncia peggio del 2024». FRANCHI A PAGINA 7

UNIVERSITÀ L'onda lunga del modello neoliberale

MARIO RICCIARDI

Gli «stati di agitazione» per l'università sono un segnale importante. Dopo tanti anni le diverse componenti del mondo accademico, dagli studenti al personale docente (di ruolo o meno), hanno manifestato insieme contro una nuova riduzione delle risorse destinate alle università pubbliche.

segue a pagina 11



all'interno



L'asse giallo verde La cautela di Conte sul processo viene da lontano

Era l'estate del 2019 quando il leader leghista dal Viminale bloccò le navi in mare. Il premier allora era l'attuale capo dei 5S. E Luigi Di Maio chiamava le ong «taxi del mare».

GIULIANO SANTORO PAGINA 4

Di Benedetto «A bordo erano traumatizzati e angosciati»

Intervista ad Alessandro Di Benedetto, psicologo di Emergency. Durante il blocco dell'Open Arms fu chiamato a bordo per aiutare l'equipaggio: «La situazione era sul punto di esplodere».

GIANSANDRO MERLI PAGINA 2

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 351 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 459 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 21 Dicembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Dicono di te

Servillo: vivo a Caserta la provincia per me è una forma di libertà

Malcom Pagani alle pagg. 34 e 35



Spettacoli

Il 2025 di Elodie «Sanremo, Martone e la sfida Maradona»

Federico Vacalebre a pag. 17



MAGDEBURGO, AUTO SULLA FOLLA AL MERCATINO: ALMENO 2 MORTI E 80 FERITI. PRESO IL KILLER: È SAUDITA



Natale di sangue

GERMANIA COLPITA AL CUORE

di Alberto Negri

Ancora una volta la Germania è colpita al cuore. In un momento dell'anno in cui i tedeschi, attanagliati dalla crisi politica ed economica, dall'incertezza del presente, vorrebbero allontanare per un attimo l'angoscia per il futuro. Continua a pag. 43

Evangelisti e Pierantozzi alle pagg. 2 e 3

OPEN ARMS, SALVINI ASSOLTO

►«Il fatto non sussiste». Era accusato di sequestro di persona per il mancato sbarco dei migranti Il vicepremier: hanno vinto l'Italia e la Lega, difendere i confini è un diritto. Meloni: accuse surreali

L'editoriale
IL FALLIMENTO DEFINITIVO DELLA VIA GIUDIZIARIA
di Mario Ajello

Tre capitoli diversi, ma neanche tanto, della stessa storia: quella del fallimento della via giudiziaria come regolatrice dell'ordinamento politico. A sancire questa evidenza storica erano state nei giorni scorsi le vicende di Stefano Esposito (ex senatore del Pd, uscito indenne dall'accusa di corruzione dopo 7 anni di incubo) e di Matteo Renzi (leader di Italia Viva, prosciolto per il caso Open in seguito a 5 anni di martellamento) e adesso si aggiunge, in tutta la sua rilevanza, l'assoluzione (perché il fatto non sussiste) per Matteo Salvini a Palermo.

Sarebbe stata grave la condanna a 12 anni per un ministro e vicepremier. Avrebbe avuto un effetto destabilizzante per il governo. Poteva significare un passo indietro, mentre si cerca di farne uno avanti tramite la riforma della giustizia, in rapporto tra le toghe e la politica e avrebbe agito da doping per il populismo giudiziario e da grande catalizzatore per il circuito mediatico-politico in cerca di simboli da abbattere anche perché tutto fa spettacolo. E invece, no. Il processo Salvini si chiude come si è chiuso, in prima battuta, ma lascia un retrogusto amaro. Che è quello dell'anomalia italiana.

Continua a pag. 5

Oggi a Genova gli azzurri possono riprendersi la vetta della classifica



OPERAZIONE SORPASSO

L'invito Eugenio Marotta, Angelo Rossi e Emanuela Sorrentino alle pagg. 19 e 20 con un commento di Bruno Majorano a pag. 42

Francesco Becchi, Andrea Bullerle Valeria Di Corrado alle pagg. 4, 5 e 7

Punto di Vespa
UNA SENTENZA CORAGGIOSA
di Bruno Vespa

Ebbene, c'è un giudice a Palermo. La sentenza del tribunale che nella serata di ieri ha assolto Matteo Salvini dall'accusa di sequestro di persona per il caso Open Arms perché il fatto non sussiste, ricalca, come vedremo tra poco, analoga motivazione del gip di Catania, che non lo mandò a giudizio per aver trattenuto i migranti sulla Nave Gregoretta.

Continua a pag. 43

Il retroscena
LA TELEFONATA DELLA PREMIER GIUSTIZIA, AVANTI CON LA RIFORMA

Un processo "politico" su accuse "assurde". È la reazione di Meloni. Becchi a pag. 7

La storia
IL FLOP DI UN'INCHIESTA DURATA 5 ANNI

Di Corrado a pag. 4

L'editoriale/2
DUELLO USA-CINA TUTTI I RISCHI PER L'EUROPA
di Romano Prodi

Siamo ormai tutti d'accordo nel prendere atto che Donald Trump è il presidente che ha come obiettivo assoluto e irrinunciabile "l'America First". Il che si traduce nell'assicurare il dominio americano sul pianeta in ogni campo, dalla tecnologia all'economia, fino alla supremazia militare.

Continua a pag. 43

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche per leggero abuso. Leggere attentamente foglio illustrativo. Aut. San. Min. San. 14/10/2012



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 148-N° 351 ITALIA Sped. in A.P. DL 383/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c) DD 9/01

NAZIONALE

Sabato 21 Dicembre 2024 • S. Pietro Canisio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

I marmi in mostra
Il tesoro Torlonia alla conquista dell'America
Chessa a pag.17



In visita con Arbore e De Sica
L'albero di Ranieri al Messaggero
«Roma, rialziamoci»
Servizi a pag. 13 e nello Sport



Dicono di te
Servillo: «Libertà è poter stare lontano dalle chiacchiere»
Paganì a pag.18

Open Arms, Salvini assolto

► I giudici di Palermo: «Nessun sequestro di persona». Il vicepremier: «Vincono l'Italia e la Lega Difendere i confini è un diritto». Nordio: tribunale coraggioso. E Musk: spero torni al Viminale

PALERMO Il caso Open Arms si chiude con l'assoluzione di Matteo Salvini: per i giudici «il fatto non sussiste».

Bulleri, Di Corrado e Sorrentino da pag. 4 a pag. 7

L'editoriale LA CRISI DEFINITIVA DELLA VIA GIUDIZIARIA

Mario Ajello

Tre capitoli diversi, ma neanche tanto, della stessa storia: quella del fallimento della via giudiziaria come regolatrice dell'ordinamento politico. A sancire questa evidenza storica erano state nei giorni scorsi le vicende di Stefano Esposito (ex senatore del Pd, uscito indenne dall'accusa di corruzione dopo 7 anni di incubo) e di Matteo Renzi (leader di Italia Viva, prosciolto per il caso Open in seguito a 5 anni di martellamento) e adesso si aggiunge, in tutta la sua rilevanza, l'assoluzione (perché il fatto non sussiste) per Matteo Salvini a Palermo. Sarebbe stata grave la condanna a 12 anni per un ministro e vicepremier. Avrebbe avuto un effetto destabilizzante per il governo. Poteva significare un passo indietro, mentre si cerca di farne uno avanti tramite la riforma della giustizia, nel rapporto tra le toghe e la politica e avrebbe agito da doping per il populismo giudiziario e da grande catalizzatore per il circuito mediatico-politico in cerca di simboli da abbattere anche perché tutto fa spettacolo. E invece, no. Il processo Salvini si chiude come si è chiuso, in prima battuta, ma lascia un retrogusto amaro.
Continua a pag. 7

Sollievo per lo scontro evitato con le toghe

La telefonata di Meloni: «Accuse surreali»
E ora spinge sulla riforma della giustizia

dal nostro inviato
Francesco Bechis
SARISELKA (Finlandia) In processo "politico", montato su accuse "assurde", Giorgia Meloni viene raggiunta dalla sen-



tenza di assoluzione di Salvini per il caso Open Arms mentre sta per sedersi alla cena del summit europeo a Sariseelka, in mezzo alle foreste artiche della Finlandia.
A pag. 6

Voto tra le tensioni

Manovra, primo sì
Ma il Carroccio si smarca su Renzi

ROMA Primo via libera dalla Camera alla Manovra. Nuove divisioni nella maggioranza: segnala di FI sulle multe ai No vax. E La Lega si smarca su Renzi: sbagliata la norma sui compensi all'estero.
Pacífico a pag. 8

Messaggio alla Ue

Trump avverte i Paesi Nato: la spesa deve salire al 5%

ROMA Più spese per la difesa, fino al 5% del Pil. E più acquisti di gas e petrolio Usa, altrimenti per gli europei scatteranno i dazi doganali. Sono gli ultimatum di Donald Trump agli alleati.
Vita a pag. 11

L'analisi IL DUELLO USA-CINA RISCHIO PER L'EUROPA

Romano Prodi

Siamo ormai tutti d'accordo nel prendere atto che Trump è il presidente che ha come obiettivo assoluto e irrinunciabile "l'America First". Il che si traduce nell'assicurare il dominio americano sul pianeta in ogni campo, dalla tecnologia all'economia, fino alla supremazia militare. Un obiettivo che Trump ha già concretamente cominciato ad applicare scegliendo una squadra di collaboratori di assoluta (...)
Continua a pag. 21

Auto sulla folla a Magdeburgo, almeno due morti e 80 feriti. Arrestato l'attentatore, un medico saudita



Terrore al mercatino di Natale

I SERVIZI

Le testimonianze
«Ha fatto inversione per tornare a uccidere»

MAGDEBURGO La strada è gremita tra i banchi. I testimoni: «Un Saverno si è scagliato sulla folla, è passato come uno schiacciassassi».
Pierantozzi a pag. 3

Lo scenario

Un assist per l'Afd a due mesi dal voto

MAGDEBURGO L'attentato getta la Germania nella psura e proietta un'ombra minacciosa sulle legislative del 23 febbraio.
Bussotti a pag. 2

Polizia e vigili del fuoco in soccorso al mercatino FOTOREUTERS
Evangelisti alle pag. 2 e 3

Il corto per Telethon



Mattarella "attore" si fa intervistare dalla piccola Mavi

ROMA Mavi ha 10 anni, è affetta da atrofia muscolare spinale e realizza il suo sogno: intervistare Sergio Mattarella. «Ma lei è felice?», gli chiede nel cortometraggio realizzato per Fondazione Telethon.
Pace a pag. 12

SPADA
Merry Christmas
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO, SPAZIO PER LE SORPRESE

Celebrando il solstizio d'inverno, stamattina il Sole entra nel tuo segno e dà inizio alla tua stagione, caratterizzata dalle giornate che iniziano ad allungarsi. Approfittane per fare il punto e iniziare a definire i nuovi obiettivi che ti proponi. La configurazione ha un tono un po' severo e ti invita a buttare via il superfluo per fare spazio alla generosità che ti è destinata: specialmente nel lavoro sorprese di tuo gradimento.
MANTRA DEL GIORNO
Dandomi una risposta creo una realtà.

© PRADELLORE FERRARITA
L'oroscopo a pag. 21

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; * Roma stregata* € 6,90 (solo Roma); *L'era dei ghiacci*-Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 21 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Femminicidio di Ascoli: uccisa a botte dal marito

**Il killer scriveva sui social
«Inconsciamente
la voglio eliminare»**

Nardini a pagina 19

CALENDARIO DELL'AVVENTO
all'interno trovi la **CASELLA** aperta di OGGI



Open Arms, assolto Salvini: nessun reato

Per il tribunale di Palermo il blocco dei profughi sulla nave non fu sequestro di persona. Il ministro: dopo 3 anni hanno vinto il buon senso e l'Italia
La premier: accuse infondate. Tajani: giustizia è fatta. Schlein (Pd): le sentenze si rispettano. **Intervista a Gasparri (FI): «Smentiti i faziosi»**

Servizi da pagina 4
a pagina 7

Il processo al vice premier

C'è un giudice a Palermo Coraggioso

Bruno Vespa a pagina 7

Passa la fiducia

Sì alla manovra, lo spread in calo dà una mano al debito

Marin alle pagine 8 e 9

Il faccia a faccia

Migranti e auto sul tavolo Ue: patto tra Meloni e von der Leyen

Servizio a pagina 11

ATTENTATO IN GERMANIA, AUTO PIOMBA SU UN MERCATINO: «UNDICI MORTI, DECINE DI FERITI»

LA STRAGE DI NATALE

Allarme terrorismo a Magdeburgo
Fermato il conducente, è un medico 50enne di origine saudita
Il Cancelliere Scholz: temiamo il peggio

Brunelli e Ottaviani alle pagine 2 e 3



Danneggiate sei sedi

Kiev, missili su ambasciate

Servizio a pagina 13



Firenze, la strage del monossido

Si indaga sulla caldaia

Brogioni a pagina 16



Firenze, riapre oggi il Vasariano

Il Corridoio ritrovato

Berti a pagina 29

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



IL SECOLO XIX



SABATO 21 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 302, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzonionline.it

LE COSE DELLA VITA

GIOVANNI MARI

QUANDO NON PUOI FIDARTI NEPPURE DI UNA FOTOGRAFIA

Leggevo con un pizzico di stupore i commenti sull'impatto delle foto e dei video circolati ieri mattina di telefono in telefono. Meloni che bacia Musk, appassionatamente; Meloni che abbraccia Schlein, con un sensuale trasporto. Altre accoppiate dello star system: artisti o aristoidi che hanno litigato in passato e che in queste immagini si scambiano carezze e sorrisi. Divergenti, pensavo: perché preoccuparsi? Chiaro che Meloni e Musk non si baciano davvero, chiaro che Meloni e Schlein non si guardano occhi negli occhi come due fidanzate agli albori della loro storia. Ciascuno di noi, dotato di un minimo tasso di intelligenza, intuisce immediatamente che si tratta di un falso. Un fake, come si dice. E magari abbiamo anche il tempo e il modo di apprezzare l'arte e la sapienza con cui sono stati elaborati quei filmati: sembra proprio che le due nemiche della politica subiscano una forte attrazione reciproca. Stessa cosa accade in un video con Trump e Putin, così dolci nello scambio di sguardi e coccole.

Rassicuravo me stesso: queste cose non possono essere un problema serio. Ma ecco che lo scenario che avevo davanti mutava velocemente. Ho ricevuto un messaggio con foto, c'erano Salvini smanicato e Chiara Ferragni in ghingheri. Pensavo: ma guarda questo, si è fatto fare un selfie con Ferragni come se fosse un ragazzino qualsiasi. Di seguito, ecco una foto con Toti a torso nudo su uno yacht di lusso, evidentemente sovrappeso. Pensavo: certo ha personalità a diramarla... e poi quando l'ha fatta, visto che quest'estate è rimasto a casa? Ancora, a raffica, una foto con Burlando e Orlando con un vestitino a paillettes arabalesco che sorseggiano un gin tonic. E allora ho guardato che erano tutte foto false.

E allora sì che ho capito che ci sono validi motivi per preoccuparsi. Perché alle prime foto ricevuto avevo creduto, mi avevano realmente suscitato pulsioni, di indignazione o di invidia che fossero. E allora mi sono davvero domandato cosa stessi guardando. Ho pensato che non possiamo neppure più credere a una fotografia così nitida. Se mi facessero vedere una foto credibile, di un politico o un amico, ho capito che potrei realmente cascarci. E arrivare a votare o amare qualcuno, a volerlo votare o non votare. A contestarlo.

Mi sono detto: però io saprei sempre riconoscere il vero dal falso. E poi mi sono domandato: sei sicuro?

L'OPPOSIZIONE: «EROGAZIONI A PIOGGIA» Primo via libera alla manovra dopo l'ultimo assalto ai fondi

PAOLO BARONI / PAGINA 5



INCIDENTE A COGOLETO CAUSA GRAVI DISAGI Il vento spezza a metà la Liguria. Chiuse ferrovia e autostrada

DANILO D'ANNA / PAGINA 13



PALERMO, LO SBARCO DI MIGRANTI NEGATO A UNA ONG. «IL FATTO NON SUSSISTE». LA SODDISFAZIONE DI MELONI. SCHLEIN: «LE SENTENZE SI RISPETTANO»

Open Arms, Salvini assolto

Il vicepremier: «Ha vinto il buon senso. Dimostrato che difendere i confini non è un reato ma un diritto»

Matteo Salvini è stato assolto perché il fatto non sussiste nel processo sui fatti della Open Arms. I giudici hanno smentito la tesi del pm, secondo i quali aveva privato della libertà 147 migranti non concedendo un porto d'attracco. Il vicepremier e leader leghista esulta: «Ha vinto il buon senso e abbiamo dimostrato che difendere i confini della Nazione non è un reato ma un diritto. Ha vinto l'Italia». Meloni: «Le accuse erano infondate».

RICCARDO ARENA E NICCOLO ZANGAN / PAGINA 4

AUTO SULLA FOLLA AL MERCATO: 2 MORTI E 60 FERITI. FERMATO UN SAUDITA



Magdeburgo, la strage di Natale

I soccorsi a un ferito mentre un poliziotto controlla la zona (Afp) SERVIZI/PAGINE 2 E 3

IL CENTROSINISTRALIGURE

Emanuele Rossi / PAGINA 10

La sfida di Orlando «Nasce il movimento per l'alternativa»

Andrea Orlando lancia da Genova la sua nuova sfida: «Da qui nasce il movimento per l'unità e l'alternativa». L'ex ministro comincia la sua nuova avventura ligure e sprona il centrosinistra: «Portiamo il nostro messaggio anche fuori dalle istituzioni». L'ex ministro vara l'associazione delle sue liste civiche. Sul candidato sindaco: «Decidono i pariti».

GENOVA, ATTO IN VISTA DELL'AUTOPSIA. TRA GLI INDAGATI IL CONSOLE CULMV

Camallo investito in porto avviso per sette persone

IL SEGRETARIO MAESTRIPIERI

Francesco Margiocco / PAGINA 9

Sicurezza, la Cisl strappa «No a vertici senza piani»

Sette avvisi di garanzia, uno anche per il console della Culmv, per l'incidente mortale in porto a Pra'. L'atto precede la richiesta dell'autopsia sul corpo del camallo investito.

MATTEO INDICE / PAGINE 6 E 9

LA SPEZIA

Sondra Coggio / PAGINA 12

Trovato senza vita pieno di lividi, mistero nel bosco

Mistero in un bosco di Vezzano Ligure, nello Spezzino: il corpo di un uomo senza vita è stato trovato pieno di ecchimosi e senza vestiti. C'è l'imposta di una morte violenta e sembra escluso il malore. I familiari non avevano denunciato la scomparsa.

VERSO SANREMO



Elodie: «Canterò un dramma romantico»

Renato Tortorolo / PAGINA 56

Elodie annuncia che al Festival di Sanremo porterà «un dramma romantico»: «Sarà un gioco». La cantante si racconta: «Detesto la velocità, ma la moto è sexy».

IL NUOVO PATRON



Sucu: «Il mio Genoa da decimo posto» Napoli primo test

Gravina e Schiappapietra / PAGINE 58-59

Il nuovo azionista di maggioranza del Genoa, il rumeno Dan Sucu, ha illustrato i suoi piani: squadra stabilmente al decimo posto. Oggi al Ferraris arriva il Napoli.

BUONGIORNO

Il proscioglimento di Matteo Renzi, dopo cinque anni di indagini, ci racconta molto di noi, a cominciare da una magistratura che non è la parte migliore del paese, come fu detto, ma come il resto del paese è molto al di sotto della sufficienza. Ci mostra i tempi insostenibili dei processi, visto che in Francia, per il gigantesco processo Pelicot, ne sono bastati quattro per arrivare a sentenza. Ci mostra il rapporto malsano fra magistratura e informazione, solidamente alleate al momento delle accuse, per poi perdersi di vista quando le accuse crollano (nel caso di Renzi, almeno, è stata data la giusta pubblicità pure al proscioglimento). Ci mostra la subordinazione del Pd alle procure, incapace di difendere chiunque dei suoi, anche un ex premier, anche un ex segretario, e di dire una sola parola persino a procedi-

Quindi innocente

MATTEA FELTRI

mento chiuso. Ci mostra il rapporto ipocrita col denaro, soprattutto se associato alla politica, da cui pretendiamo uno stile di vita monastico. Ci mostra che l'idea moralista della politica e il disprezzo dei partiti procedono al passo dello smantellamento delle democrazie. Ci mostra l'approccio da tifosi di tutti noi: sostegno agli indagati nostri, offensiva agli indagati altrui. Ci mostra l'incomprensione del garantismo, considerato una semplice alternativa al giustizialismo e non un precepto costituzionale. Ci mostra che non ce la faremo mai se proprio Renzi, protestando contro la giustizialista Giorgia Meloni, l'ha paragonata alla "Ferragni del Pandorogate", cioè a una donna non ancora processata né condannata, quindi innocente proprio come Renzi. (Il Buongiorno va in pausa, torna dopo le feste).

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Prima casa
Bonus agli eredi con dichiarazione di successione integrativa



Angelo Busani
— 4 pag. 29

Garante privacy
Multe a OpenAI da 15 milioni per trattamento illecito dei dati

Giovanni Negri
— 4 pag. 30



FTSE MIB 33766,29 -0,06% | SPREAD BUND 10Y 116,20 -0,50 | SOLE24ESG MORN. 1297,99 +0,39% | SOLE40 MORN. 1257,09 -0,02% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

Irpef, lavoro, Pa: primo sì alla manovra

Legge di Bilancio

Prima la fiducia, poi l'ok finale: via libera della Camera alle novità 2025

Confermato il taglio al cuneo fiscale
Più risorse per il Ponte

Approvate le nuove detrazioni per i dipendenti e l'Irpef a tre aliquote

Via libera di ieri sera alla Camera dopo la fiducia dell'ora di pranzo alla legge di bilancio 2025 da 28 miliardi, in attesa della seconda lettura in Senato dopo Natale. Invariato l'impianto iniziale che prevede la conferma dell'Irpef a tre aliquote (costo 4,8 miliardi) e 2,85 miliardi di nuove detrazioni per i dipendenti con redditi medio-bassi. Ne beneficiano un milione di contribuenti tra i 35 e i 40 mila euro. Alcune modifiche parlamentari hanno fatto molto discutere per le implicazioni politiche (l'adeguamento delle buste paga di ministri e sottosegretari non parlamentari e la cosiddetta norma anti-Renzi). Pesante l'emendamento Lega che incrementa di 2 miliardi la dote del Ponte sullo Stretto e assegna 5 miliardi a Rfi e Anas.

—Servizi alle pagine 2-5

LE NOVITÀ IN ARRIVO



PENSIONI
Quota 103 bis, mix per uscire a 64 anni e bonus Maroni



LEGGI DI BILANCIO 2025
Ecco i principali temi della manovra trattati nel numero di questa settimana. La legge di Bilancio è stata approvata ieri alla Camera con 211 voti favorevoli e 117 contrari. Il provvedimento passerà quindi al Senato per il via libera definitivo attualmente previsto dopo Natale.



TAX EXPENDITURES
Detrazioni, stretta oltre i 75mila euro
Salve le start up



IMPRESE
Ires premiale, cinque anni di investimenti per non perderla



INVESTIMENTI
La prenotazione può ipotecare il bonus di Industria 4.0



TRANSIZIONE 5.0
Contributi più alti per realizzare impianti fotovoltaici



PRESSIONE FISCALE
Strutturale l'Irpef a tre aliquote
Il cuneo è detrazione



RICERCA E SVILUPPO
Sanatoria senza proroga, contributo da 190 milioni



FAMIGLIE
Dal bonus bebè allo sport crescono le misure di aiuto



OCCUPAZIONE
Tre anni di bonus su produttività e nuove assunzioni



CONTRIBUTI PUBBLICI
Fondo garanzia Pmi, sì alla riconferma Copertura giù al 50%

Gaiani, Lenzi, Mobili, Parente, Patta, Rogari, Serafini e Trovati — da pagina 2 a pagina 5

180mln

LE CAIVANO D'ITALIA
Stanziate 180 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per la riqualificazione di sei Comuni o aree metropolitane

FONDI PNRR

Riqualificazioni sociali al via per altre sei «Caivano» in Italia

Manuela Perrone — 4 pag. 7

Trump minaccia l'Ue: dazi se non acquista gas e petrolio Usa

Energia

«Ho detto all'Unione europea che deve compensare l'enorme deficit con gli Stati Uniti con l'acquisto su larga scala del nostro petrolio e gas. Altrimenti saranno dazi fino in fondo», minaccia Trump.

Bellomo e Valsania — 4 pag. 8

LA CRISI DELL'AUTO

Volkswagen: intesa sul taglio dei costi con 35mila uscite e nessuna chiusura

Gianluca Di Donfrancesco — 4 pag. 11

IMPIANTO IN TOSCANA

Iren estrae oro e argento riciclando rifiuti elettronici



Metalli preziosi. Dai circuiti elettronici possibile estrarre oro e argento

Sara Deganello — 4 pag. 16

PANORAMA

PROCESSO A PALERMO Caso Open Arms, Salvini assolto per sequestro di persona

Il tribunale di Palermo ha assolto Matteo Salvini dalle accuse di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio al processo per la vicenda della nave Open Arms. Secondo l'accusa, Salvini ad agosto 2019, quando era ministro dell'Interno, avrebbe impedito illegittimamente lo sbarco a Lampedusa 147 migranti soccorsi in mare.



TERRORISMO

Germania, auto sui mercatini
Almeno due morti e 60 feriti

—Servizi a pag. 11

MADE IN ITALY

Ceramica, giù l'export: -10% rispetto al 2019

Ieri a Sassuolo i dati del presidente di Confindustria Ceramica, Augusto Ciarrocchi: le vendite del 2024 restano 7,5 punti percentuali sotto i livelli del 2019 e 10 punti sotto i termini di export.

LA DORSALE DELLE TLC

Rete unica, stretta sui tempi
Cantiere al via entro febbraio

Antonella Olivieri — 4 pag. 24

Motori 24

Lo scenario
Auto, nel 2025 tante elettriche e ibride

Massimo Mambretti — 4 pag. 20

Food 24

A tavola
Natale: boom di alici, ostriche, mascalpone

Manuela Soressi — 4 pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/Abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



Gaza. Bambine palestinesi lottano per raggiungere il cibo a Khan Younis

L'ARCIVESCOVO FORTE

«A Gaza serviranno decenni per ricostruire la convivenza»

Carla Caramelli — 4 pag. 12



Verso il Giubileo 3 giorni **CANTIERI**

ASPETTANDO L'ANNO SANTO
Inaugurata la nuova piazza Risorgimento
Ma per i romani sembra un campo di bocce

Marsico alle pagine 18 e 19



L'OMICIDIO DEL 1990

1 pm sul delitto di via Poma
«No» all'archiviazione

Cavallaro a pagina 13

ARTEMISIA LAB
PEDI DI CONTRI EMBRACIOLATI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
PEDI DI CONTRI EMBRACIOLATI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE PIÙ VICINO A TE

San Pietro Carisio, presbitero e dottore della Chiesa

Sabato 21 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 352 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Ecco perché giustizia non è ancora fatta

DI TOMMASO CERNO

Non diciamo che è stata fatta giustizia perché un processo del genere non avrebbe dovuto nemmeno cominciare. Una nave che trasporta immigrati illegali e pretende di approdare in Italia, negando ai suoi passeggeri lo sbarco non perché il ministro dell'Interno Matteo Salvini fosse cattivo e tanto meno violasse le leggi (come dimostra la sentenza di ieri) ma perché quelli che andavano processati per sequestro di persona erano il comandante e l'equipaggio della Ong spagnola in questione, l'ormai fittiziamente Open Arms, che di fatto - come ha dimostrato Giulia Bongiorno durante il processo surreale che si è svolto a Palermo - hanno sequestrato i migranti pur di contrastare il governo italiano. Non era infatti loro intenzione farli sbarcare prima possibile, cosa che avrebbero potuto fare già a Malta molto prima di approdare in Sicilia. La loro missione era contrastare l'Italia e pur di farlo hanno tenuto a bordo per giorni dei poveri disperati. Al di là della gogna mediatica contro Salvini durata oltre tre anni, dunque, giustizia sarà fatta quando sarà il capitano Cams a rispondere di sequestro di persona, perché solo uno scemo non ha capito ormai qual era il gioco della Ong. Gioco che neanche all'Europa piace più.

© RICCOLEDDO/REBYVITA

Daje Capitano

Processo Open Arms, Salvini assolto perché il fatto non sussiste
Il vicepremier: «Ha vinto l'Italia, difendere i confini non è reato»

Campigli, Minco e Torchiaro da pagina 2 e 4

DI GIANLUIGI PARAGONE
Perdono Conte e i voltagabbana
a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Il Concertone manda in tilt Gualtieri
Il sindaco dà la colpa alle femministe

"Che mi volevate dire Santità?"

"Che ho annullato il Giubileo per solidarietà a Tony Effe"

Antini a pagina 20

LA PREMIER A BRUXELLES

Meloni: «Evviva! Difendere i confini non è un crimine»
E in Ue von der Leyen sposa il Piano Italia su migranti e auto

De Leo e Sirignano alle pagine 4 e 9

INTERVISTA A NICOLA MOLteni

«È stato un processo politico è la prova che i clandestini possono essere fermati»

Sorrentino a pagina 3

LA FIDUCIA A MONTECITORIO

Dall'Irpef alle pensioni
Si dell'Aula alla Manovra
Lupi: «È la strada giusta»
Ora la parola al Senato

Via libera alla Manovra con 211 voti favorevoli, 117 contrari. Ok del Cdm alla nota di variazione. Donno (M5S) lancia banconote finte. La Lega ritira l'emendamento su Renzi.

Adelai a pagina 8

CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI

Covid card, ora De Luca
deve risarcire la Campania

Brunello a pagina 10

IL CONTE MAX

Sinistra regalaci un Natale senza fregnacce

a pagina 4

MORTI E DECINE DI FERITI A MAGDEBURGO

L'attentato al mercatino di Natale
E torna l'allarme lupi solitari in Italia

Musacchio alle pagine 6 e 7

DI FRANCESCO PETRICONE

Non saranno quelle bugie su Putin a farci cambiare idea

a pagina 6

DI LEONARDO TRICARICO

Da Kiev alla Siria
Ecco perché lo Zar ha perso

a pagina 7

FARMACIE dei SANTI

COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IMPERDIBILI PROMOZIONI DI NATALE!!!
SCONTI DEL 50%

TI ASPETTIAMO PRESSO LE NOSTRE SEDI

CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA. AL RESTO PENSIAMO NOI!

www.farmaciedelsanti.com

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

VERSO SANREMO

Elodie senza freni
«Amo il nudo»

Guadalajara a pagina 25

Non è la parola della Bibbia

Questa è la Mia Parola Alfa e Omega Il Vangelo di Gesù

1120 pagg., ISBN 979-12-80027-26-9 Tradotto in 17 lingue

Euro 9,50 + spedizione gratis + in omaggio il libro "Chi era Gesù di Nazareth?" (gratis anche come ebook)

Tel. 011 191 156 77
www.edizioni-gabriele.com

IL TEMPO di Feltri

Ottavia e il «folle volo»
Ma farlo per due volte è da incoscienti

DI VITTORIO FELTRI

a pagina 11





La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

La sicurezza europea in mano a Kaja Kallas che ha vissuto sotto i russi e ne conosce tutti i difetti

Tommaso A. De Filippo a pag. 8

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Dal Garante della privacy multa di 15 mln di euro a ChatGpt

Ciccio Messina a pag. 24

Più tempo per l'avviso bonario

Dal 1 gennaio 2025 il termine per i pagamenti richiesti dall'Agenzia delle entrate raddoppia e passerà da 30 a 60 giorni. Due mesi anche per versare la prima rata

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Ci sono diversi modi perché una nazione e i suoi abitanti perdano piano piano la loro identità: possono essere conquistati e coartati da un altro popolo, possono cadere in una grave crisi economica o politica, possono assistere quasi inermi alla dominazione da parte di entità straniere del sistema dell'informazione, essenziale per ogni vera democrazia. È quanto sta succedendo agli italiani e all'Italia. E non solo perché nella classificazione dei sistemi di informazione in Italia compare al secondo posto assoluto per fatturato Alphabet/Google, con l'11,3% del mercato come è stato segnalato da più parti. La verità è che alla quota di Google va aggiunto il 9,9% del mercato del terzo in classifica, Comcast/Sky, anche se ha un telegiornale completamente italiano; e poi il 7,8% di Meta/Facebook, il 3,7% di Amazon, il 3,2% di Netflix, l'1,9% di Dazn l'1,2% di WB Discovery. E in più il 31% rimanente è totalmente

continua a pag. 2

Dal 1 gennaio 2025 più tempo per pagare gli avvisi bonari: il termine per saldarli passa da 30 a 60 giorni. Per le comunicazioni di irregolarità elaborate nell'anno nuovo, il termine a 60 giorni varrà anche come data di scadenza per il versamento della prima rata qualora si scelga il pagamento in modalità dilazionata. La disposizione allinea i termini degli avvisi bonari con quelli previsti per il saldo delle cartelle di pagamento.

Mardolesi a pag. 23



Orsina (Luiss): il processo a Salvini è stato politico

Ricciardi a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

La crescita dei partiti di destra in molti paesi occidentali ed in particolare la vittoria di Trump nelle ultime elezioni americane ripropone il tema dello scollamento tra la cultura delle élite e quella della gente comune. La prima è quella delle alte burocrazie, delle accademie, degli artisti, magistrati, giornalisti, intellettuali, influencer e negli Usa è dominata dal politicamente corretto e dalla cultura woke; tutto questo mondo si è pubblicamente schierato per Kamela Harris e ha finanziato generosamente la sua propaganda elettorale. Ma ha perso. Forse perché Trump ha dimostrato di saper cogliere i temi che più interessano la gente comune. E, nonostante la demonizzazione subita, ha vinto. Ma come può crescere e prosperare una società schizofrenica nella quale i vertici politici, culturali, economici, finanziari, sono trincerati negli schemi mentali della sinistra mentre gran parte della popolazione guarda a destra?

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa nel 1889

*Con La riforma del non profit a € 9,90 in più, Con Il nuovo codice della strada a € 9,50 in più

LA NAZIONE

SABATO 21 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Vezzano Ligure, scattano le indagini

Trovato cadavere seminudo nel bosco
Mistero alla Spezia

Merluzzi a pagina 19



Open Arms, assolto Salvini: nessun reato

Per il tribunale di Palermo il blocco dei profughi sulla nave non fu sequestro di persona. Il ministro: dopo 3 anni hanno vinto il buon senso e l'Italia
La premier: accuse infondate. Tajani: giustizia è fatta. Schlein (Pd): le sentenze si rispettano. **Intervista a Gasparri (FI): «Smentiti i faziosi»**

Servizi da pagina 4 a pagina 7

Il processo al vice premier

C'è un giudice a Palermo
Coraggioso

Bruno Vespa a pagina 7

Passa la fiducia

Sì alla manovra, lo spread in calo dà una mano al debito

Marin alle pagine 8 e 9

Il faccia a faccia

Migranti e auto sul tavolo Ue: patto tra Meloni e von der Leyen

Servizio a pagina 11

ATTENTATO IN GERMANIA, AUTO PIOMBA SU UN MERCATINO: «UNDICI MORTI, DECINE DI FERITI»

LA STRAGE DI NATALE

Allarme terrorismo a Magdeburgo
Fermato il conducente, è un medico 50enne di origine saudita
Il Cancelliere Scholz: temiamo il peggio

Brunelli e Ottaviani alle pagine 2 e 3



Danneggiate sei sedi

Kiev, missili su ambasciate

Servizio a pagina 13



Firenze, la strage del monossido

Si indaga sulla caldaia

Brogioni a pagina 16



Firenze, riapre oggi il Vasariano

Il Corridoio ritrovato

Berti a pagina 29

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



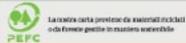
la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo



Sabato 21 dicembre 2024

Oggi con *d*

Anno 119 N°301 - In Italia € 2,70

L'attentato

Germania, terrore al mercatino di Natale

Magdeburgo, auto piomba sulla folla almeno 2 morti e decine i feriti gravi alla guida medico saudita: arrestato

dalla nostra corrispondente **Tonia Mastrobuoni**



BERLINO - Alle diciannove e quattro minuti una Bmw scura imbocca l'ultima curva prima della piazza del mercato di Magdeburgo e si lancia a tutta velocità sulla folla. Sarà un video poi a restituire la violenza inaudita della scena. La macchina che si infila per quattrocento metri nello stretto spazio tra le bancarelle di Natale, i corpi che restano a terra dopo l'impatto con il siluro della morte che scompare in direzione del municipio. Il bilancio provvisorio è di due morti e sessanta feriti.

alle pagine 2 e 3 con un'analisi di Di Feo

Magdeburgo i soccorritori sul luogo dell'attentato di ieri sera al mercatino di Natale

IL PROCESSO

L'assoluzione di Salvini

Il tribunale di Palermo proscioglie con formula piena il ministro per il no allo sbarco dei 147 migranti di Open Arms. "Sono felice per la Lega e per l'Italia". Meloni: "Difendere i confini non è un crimine". Le Ong: "Premiata la cattiveria"

Manovra, via libera della Camera. Le opposizioni: "Il governo viola la legge"

La fine di un alibi politico

di Massimo Giannini

Dunque, c'è un giudice a Palermo. E quel giudice ha assolto Salvini. In quel torrido agosto del 2019 non ci fu alcun "sequestro di persona", nei confronti dei 147 disperati che l'allora ministro degli Interni dell'Armata Brancaleone grillo-leghista costrinse a marciare per ventotto giorni a bordo della Open Arms, bloccata di fronte a Lampedusa. Era il tempo infame dei "porti chiusi" e dei "decreti sicurezza", misure criminali e criminogene che nessuna Corte potrà mai sanzionare abbastanza. Ora il vicepremier esulta, abbraccia la sua fidanzata in lacrime, dice "rifare il tutto" e si dichiara orgoglioso, perché ha "difeso la Patria", perché "ha vinto la Lega", perché ora andrà avanti "più determinato di prima". Ma proprio in queste reazioni pugnaci e fallaci sta il vero vizio di Capitan Matteo che - confondendo il diritto con la politica - non capisce o fa finta di non capire.

continua a pagina 35



Palermo Matteo Salvini con l'avvocata Giulia Bongiorno

PALERMO - Matteo Salvini assolto "perché il fatto non sussiste". Il vicepremier rischiava sei anni per sequestro di persona, avendo bloccato - nel 2019 - la nave della ong Open Arms con 147 migranti. Intanto la Camera ha dato il via libera alla manovra.

di Amato, Bei, Candido Colombo, Conte, De Cicco Frasciella, Palazzolo Pucciarelli da pagina 2 a pagina 8; alle pagine 12 e 13

Domani su Robinson



Vasco si racconta in esclusiva: io e la musica

di Luca Valtorta a pagina 37

Ucraina

Trump avvisa i paesi Nato "Il 5% del pil per la difesa"

Trump non smetterà di armare l'Ucraina, ma chiederà ai membri della Nato di alzare gli investimenti nella difesa fino al 5% del pil. Come contropartita Washington continuerebbe a fornire aiuti militari. Lo scrive il Financial Times, proprio nel giorno in cui la Russia lancia un avvertimento alla comunità internazionale danneggiando con i suoi missili sei ambasciate a Kiev.

di Paolo Mastroianni a pagina 14 con un servizio di Caragnano

Se la Russia vince la guerra

di Timothy Garton Ash

Esistono attività umane in cui entrambe le parti possono vincere. La guerra non vi rientra. Questa guerra o la vince l'Ucraina o la vince la Russia. L'ex ministro degli esteri ucraino Dmytro Kuleba dice senza mezzi termini che se l'andamento attuale non cambia, «noi perderemo questa guerra». Sia chiaro, è ancora evitabile. Supponiamo che l'Occidente assuma a favore dei quattro quinti di territorio ucraino ancora controllati da Kiev impegni militari sufficienti a scorgiare ulteriori avanzate russe.

a pagina 15

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



IL CASO

Quelle foto impossibili e il lato oscuro dell'AI

GIANLUCA NICOLETTI



Il segreto è avere l'idea giusta al momento giusto. Il grafico Eman Rus si è inventato la versione AI della lettera di Natale. "A Natale si può" è il video pubblicato su Instagram. - PAGINA 22

IL RACCONTO DELL'AVVENTO

Jacinta, salvata in mare per vincere l'egoismo

VIOLA ARDONE



Questa è una storia di Natale, perché il Natale celebra una nascita. È anche la storia di un miracolo, di una speranza e di un'attesa. È la storia di una creatura salvata dalle acque, proprio come Mosè. - PAGINA 23



LA STAMPA



SABATO 21 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 158 | N. 352 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



GERMANIA, AUTO PIOMBA SU UN MERCATINO DI NATALE: ALMENO 2 MORTI E 60 FERITI. FERMATO L'AUTISTA: UN MEDICO SAUDITA

L'incubo dimenticato che torna a spaventare un'Europa disorientata e sempre più fragile

STEFANO STEFANINI

Magdeburgo è un brusco campanello d'allarme per tutti noi. Noi europei nell'Ue e nella Nato che vediamo le guerre, compresa quella ucraina nel bel mezzo del continente, come realtà televisive. Lontane. Il terrorismo, di cui abbiamo conosciuto diverse varianti, è il nemico dentro. Speriamo sempre di essercene liberati. È un'illusione. L'incubo torna. Il pericolo non se ne era mai andato. Semmai ce ne eravamo dimenticati. L'attentato contro la folla del mercatino di Natale a Magdeburgo risponde a tutti i canoni del terrorismo "fai da te", cioè di quello da cui è più difficile difendersi perché può avere la faccia del tuo vicino di casa e non richiede armi né proprie né improprie. Basta una patente di guida. Chi non ce l'ha? La strage di Magdeburgo mette a nudo la vulnerabilità delle nostre società. Colpisce dove siamo più indifesi. Il terrore nasce proprio di lì: chiunque potrebbe essere stato autore della strage; la strage potrebbe essere avvenuta ovunque. - PAGINA 3



Il risveglio del terrore

LUIGI GRASSIA



Lo choc dei testimoni: "Come in guerra"

MONICA PEROSINO

IL CASO

Ultradestra tedesca conquista Musk "Soltanto la AfD può salvare Berlino"

SIMONA SIRI



In meno di tre giorni Elon Musk è riuscito a portare il governo degli Stati Uniti a un passo dalla chiusura e a interferire con le imminenti elezioni tedesche. Il tutto senza alzare gli occhi dal suo telefonino. È con un tweet sul social X (di cui è proprietario) che venerdì il miliardario sudafricano ha espresso il suo appoggio per l'Afd, "Alternativa per la Germania", il partito tedesco di estrema destra fortemente anti immigrazione e con legami con i neonazisti, sostenendo che è il solo che può salvare la Germania. Il tweet rilanciava un video dell'influencer di estrema destra Naomi Seibt. - PAGINA 4

PALERMO, LA SENTENZA SU OPEN ARMS PER LO SBARCO NEGATO A UN GRUPPO DI MIGRANTI. I GIUDICI: "IL FATTO NON SUSSISTE"

Salvini assolto, la rabbia delle Ong

Meloni: accuse infondate. Orban: vincono i patrioti. Schlein: le sentenze si rispettano sempre, la destra non lo fa

IL COMMENTO

Il capolinea del Capitano la Lega guarda al dopo

MARCELLO SORGI

Per paradosso, pesa quasi più della condanna a sei anni di carcere, chiesta dall'accusa a Palermo, l'assoluzione di Salvini dall'ipotesi di sequestro di persona. - PAGINA 27

ARENA, CAMILLI, CAPURSO, ZANGAN

Secondo il pm di Palermo Salvini aveva privato della libertà 147 migranti non concedendo un porto d'attracco. Per il giudice quel fatto non costituisce reato e il ministro è stato assolto. - PAGINE 4-9

Processi troppo lenti è questa la vera pena

Edmondo Bruti Liberati

LA POLITICA

Su migranti e giudici il governo è più forte

Alessandro De Angelis

Fontana: "Le tesi dei pm un'aberrazione"

Francesco Moscatelli

L'INCHIESTA

La Svizzera vuole Falciani ma l'Italia l'ha scarcerato

ELISA SOLA

Hervé Falciani è stato arrestato a Milano. Le manette sono scattate su esecuzione di un mandato d'arresto internazionale emesso dalla Confederazione elvetica. - PAGINA 20

L'UCRAINA

Se il ritiro di Zelensky diventa un atto eroico

BILL EMMOTT

Henry Kissinger riguardo alla guerra tra Iran e Iraq degli Anni 80 disse che avrebbe voluto che entrambe le parti perdesse. Nel 2024 la frase di Kissinger sembra straordinariamente adatta alla guerra russa in Ucraina: entrambe le parti stanno perdendo. Gli ultimi 12 mesi di un conflitto terribile e logorante hanno lasciato entrambe le parti esauste. - PAGINA 10



BUONGIORNO

Il proscioglimento di Matteo Renzi, dopo cinque anni di indagini, ci racconta molto di noi, a cominciare da una magistratura che non è la parte migliore del paese, come fu detto, ma come il resto del paese è molto al di sotto della sufficienza. Ci mostra i tempi insostenibili dei processi, visto che in Francia, per il gigantesco processo Pelicot, sono bastati quattro anni per arrivare a sentenza. Ci mostra il rapporto malsano fra magistratura e informazione, solidamente alleate al momento delle accuse, per poi perdersi di vista quando le accuse crollano (nel caso di Renzi, almeno, è stata data la giusta pubblicità pure al proscioglimento). Ci mostra la subordinazione del Pd alle procure, incapace di difendere chiunque dei suoi, anche un ex premier, anche un ex segretario, e di dire una sola parola persino a pro-

Quindi innocente

MATTIA FELTRI

cedimento chiuso. Ci mostra il rapporto ipocrita col denaro, soprattutto se associato alla politica, da cui pretendiamo uno stile di vita monastico. Ci mostra che l'idea moralista della politica e il disprezzo dei partiti procedono al passo dello smantellamento delle democrazie. Ci mostra l'approccio da tifosi di tutti noi: sostegno agli indagati nostri, offensiva agli indagati altrui. Ci mostra l'incomprensione del garantismo, considerato una semplice alternativa al giustizialismo e non un precetto costituzionale. Ci mostra che non ce la faremo mai se proprio Renzi, protestando contro la giustizialista Giorgia Meloni, l'ha paragonata alla "Ferragni del Pandorogate", cioè a una donna non ancora processata né condannata, quindi innocente proprio come Renzi. (Il Buongiorno va in pausa, torna dopo le feste).





VALUE TO INVESTORS



CLASSIFICA LE BANCHE PIÙ SICURE



VALUE TO INVESTORS



MILANO
FINANZA

€ 4,50

Sabato 21 Dicembre 2024 Anno XXXVI - Numero 251 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Investimenti

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4601, DCB Milano

ESCLUSIVO I CONTI DELL'ARMATORE
Aponte, in cassaforte ci sono 27 miliardi

NATALE QUALCHE IDEA REGALO
Fondi, Etf e depositi: 5 occasioni low cost



TASSI *Con una politica monetaria più espansiva rispetto alla Fed, la Bce spinge i gestori verso i titoli di debito europei. Per il retail ce ne sono alcuni che rendono il doppio dell'inflazione*

BABBO BOND 4%

*Dai Btp a Unicredit e Volkswagen
Obbligazioni generose e affidabili*



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

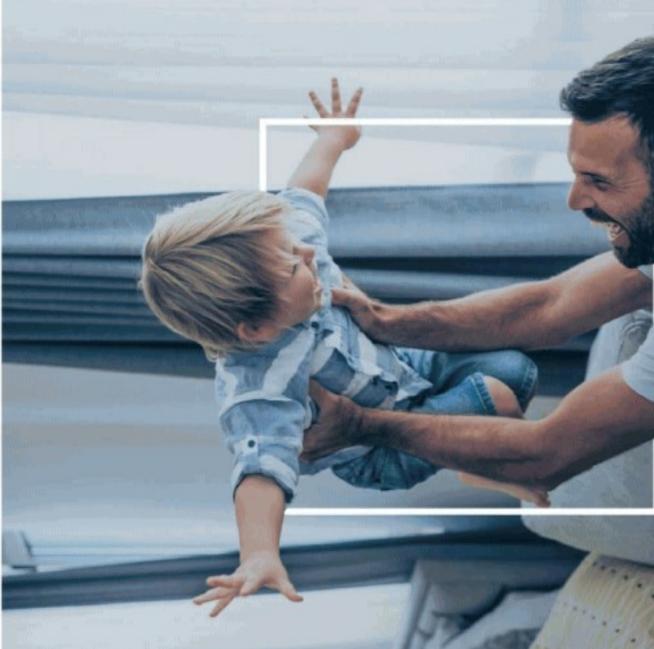
Ci sono diversi modi perché una nazione e i suoi abitanti perdano piano piano la loro identità: possono essere conquistati e coartati da un altro popolo, possono cadere in una grave crisi economica o politica, possono assistere quasi inermi alla dominazione da parte di entità straniere del sistema dell'informazione, essenziale per ogni vera democrazia. È quanto sta succedendo agli italiani e all'Italia. E non solo perché nella classificazione dei sistemi di informazione

in Italia compare al secondo posto assoluto per fatturato Alphabet/Google, con l'11,3% del mercato come è stato segnalato da più parti. La verità è che alla quota di Google va aggiunto il 9,9% del mercato del terzo in classifica, Comcast/Sky, anche se ha un telegiornale completamente italiano; e poi il 7,6% di Meta/Facebook, il 3,7% di Amazon, il 3,2% di Netflix, l'1,9% di Dazn, l'1,2% di WB Discovery. E in più il 31% rimanente è totalmente polverizzato tra vari operatori per di più non solo italiani e comunque poco influenti singolarmente per limitare la colonizzazione culturale del Paese. Si salva solo Urbano Cairo con il gruppo Corriere

I FONDI SUL DOSSIER
Quanto valore si può estrarre dalla Tim

LE MOSSE DI CALTAGIRONE
Mps, Anima e non solo: il risiko dell'Ingegnere

UNA BORSA SENZA APPEAL?
I colossi italiani che snobbano Piazza Affari



Insieme, possiamo arrivare lontano.

Progettare il futuro e vivere con serenità il presente è più semplice grazie alle nostre soluzioni assicurative, pensate per te e offerte dalla bancassurance leader in Italia.

Persone, beni, patrimonio.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI



intesa-sanpaoloassicurazioni.com

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

CLASSIFICA LE BANCHE PIÙ SICURE

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,50 Sabato 21 Dicembre 2024 Anno XXXVI - Numero 251 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedite in A.P. ac. 1.1.1.4604 DCB Milano

ESCLUSIVO I CONTI DELL'ARMATORE
Aponte, in cassaforte ci sono 27 miliardi

NATALE QUALCHE IDEA REGALO
Fondi, Etf e depositi: 5 occasioni low cost

TASSI Con una politica monetaria più espansiva rispetto alla Fed, la Bce spinge i gestori verso i titoli di debito europei. Per il retail ce ne sono alcuni che rendono il doppio dell'inflazione

BABBO BOND 4%

Dai Btp a Unicredit e Volkswagen. Obbligazioni generose e affidabili



ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Ci sono diversi modi perché una nazione e i suoi abitanti perdano piano piano la loro identità: possono essere conquistati e coartati da un altro popolo, possono cadere in una grave crisi economica o politica, possono assistere quasi inermi alla dominazione da parte di entità straniere del sistema dell'informazione, essenziale per ogni vera democrazia. È quanto sta succedendo agli italiani e all'Italia. E non solo perché nella classificazione dei sistemi di informazione

in Italia compare al secondo posto assoluto per fatturato Alphabet/Google, con l'11,3% del mercato come è stato segnalato da più parti. La verità è che alla quota di Google va aggiunto il 9,9% del mercato del terzo in classifica, Comcast/Sky, anche se ha un telegiornale completamente italiano; e poi il 7,6% di Meta/Facebook, il 3,7% di Amazon, il 3,2% di Netflix, l'1,9% di Dazn, l'1,2% di WB Discovery. E in più il 31% rimanente è totalmente polverizzato tra vari operatori per di più non solo italiani e comunque poco influenti singolarmente per limitare la colonizzazione culturale del Paese. Si salva solo Urbano Cairo con il gruppo Corriere

I FONDI SUL DOSSIER
Quanto valore si può estrarre dalla Tim

LE MOSSE DI CALTAGIRONE
Mps, Anima e non solo: il risiko dell'Ingegnere

UNA BORSA SENZA APPEAL?
I colossi italiani che snobbano Piazza Affari

Insieme, possiamo arrivare lontano.

Progettare il futuro e vivere con serenità il presente è più semplice grazie alle nostre soluzioni assicurative, pensate per te e offerte dalla bancassurance leader in Italia.

Persona, beni, patrimonio.

Intesa Sanpaolo Assicurazioni
intesaappaltoassicurazioni.com

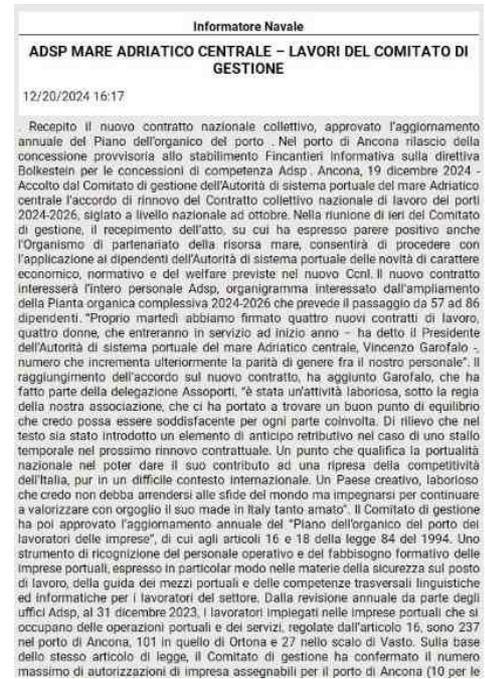
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Informatore Navale

Primo Piano

ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE - LAVORI DEL COMITATO DI GESTIONE

Recepito il nuovo contratto nazionale collettivo, approvato l'aggiornamento annuale del Piano dell'organico del porto. Nel porto di Ancona rilascio della concessione provvisoria allo stabilimento Fincantieri Informativa sulla direttiva Bolkestein per le concessioni di competenza Adsp. Ancona, 19 dicembre 2024 - Accolto dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale l'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti 2024-2026, siglato a livello nazionale ad ottobre. Nella riunione di ieri del Comitato di gestione, il recepimento dell'atto, su cui ha espresso parere positivo anche l'Organismo di partenariato della risorsa mare, consentirà di procedere con l'applicazione ai dipendenti dell'Autorità di sistema portuale delle novità di carattere economico, normativo e del welfare previste nel nuovo Ccnl. Il nuovo contratto interesserà l'intero personale Adsp, organigramma interessato dall'ampliamento della Pianta organica complessiva 2024-2026 che prevede il passaggio da 57 ad 86 dipendenti. "Proprio martedì abbiamo firmato quattro nuovi contratti di lavoro, quattro donne, che entreranno in servizio ad inizio anno - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, numero che incrementa ulteriormente la parità di genere fra il nostro personale". Il raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto, ha aggiunto Garofalo, che ha fatto parte della delegazione **Assoporti**, "è stata un'attività laboriosa, sotto la regia della nostra associazione, che ci ha portato a trovare un buon punto di equilibrio che credo possa essere soddisfacente per ogni parte coinvolta. Di rilievo che nel testo sia stato introdotto un elemento di anticipo retributivo nel caso di uno stallo temporale nel prossimo rinnovo contrattuale. Un punto che qualifica la portualità nazionale nel poter dare il suo contributo ad una ripresa della competitività dell'Italia, pur in un difficile contesto internazionale. Un Paese creativo, laborioso che credo non debba arrendersi alle sfide del mondo ma impegnarsi per continuare a valorizzare con orgoglio il suo made in Italy tanto amato". Il Comitato di gestione ha poi approvato l'aggiornamento annuale del "Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese", di cui agli articoli 16 e 18 della legge 84 del 1994. Uno strumento di ricognizione del personale operativo e del fabbisogno formativo delle imprese portuali, espresso in particolar modo nelle materie della sicurezza sul posto di lavoro, della guida dei mezzi portuali e delle competenze trasversali linguistiche ed informatiche per i lavoratori del settore. Dalla revisione annuale da parte degli uffici Adsp, al 31 dicembre 2023, i lavoratori impiegati nelle imprese portuali che si occupano delle operazioni portuali e dei servizi, regolate dall'articolo 16, sono 237 nel porto di Ancona, 101 in quello di Ortona e 27 nello scalo di Vasto. Sulla base dello stesso articolo di legge, il Comitato di gestione ha confermato il numero massimo di autorizzazioni per il porto di Ancona (10 per le



Informatore Navale

Primo Piano

di impresa assegnabili per il porto di Ancona (10 per le operazioni portuali e 10 per i servizi portuali), per lo scalo di Ortona (5 per le operazioni portuali e 6 per i servizi portuali), e per il porto di Vasto (3 per le operazioni portuali e 4 per i servizi portuali). All'esame del Comitato di gestione Adsp sono state inoltre sottoposte diverse concessioni dei porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona. Nello scalo dorico, è stato approvato il rilascio della concessione provvisoria allo stabilimento Fincantieri, scaduta il 17 novembre, in attesa della procedura che porterà al rilascio di quella definitiva di durata quarantennale. Atto che dà conferma dei piani di sviluppo dello stabilimento come previsto dall'Accordo di programma fra Fincantieri e Autorità di sistema portuale, sottoscritto il 13 novembre 2023, con lo scopo di incrementare le attuali infrastrutture portuali, banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento, per destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro di cui 40 milioni come finanziamento pubblico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e 40 milioni come investimento privato da parte di Fincantieri. Il Comitato di gestione Adsp ha anche approvato il Piano delle attività di promozione e comunicazione 2025, che ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza esterna e interna delle attività svolte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Documento che prevede la partecipazione alle fiere internazionali dei mercati di riferimento del traffico marittimo, logistica, trasporto merci, crociere, oltre ad azioni per valorizzare la relazione porto-città degli scali Adsp. Al Comitato di gestione, infine, è stata illustrata una prima informativa sul percorso che l'Adsp intende compiere nella materia della direttiva Bolkestein, in applicazione del nuovo decreto 131 del 2024 che prevede la proroga massima delle concessioni fino al 30 settembre 2027. Decreto che interessa circa 160 concessioni turistico-ricreative e sportive di competenza dell'Autorità di sistema portuale. Per le concessioni che a vario titolo sono escluse dall'applicazione del decreto 131/2024 o comunque dalle nuove procedure ad evidenza pubblica da esso disciplinate, l'Ente procederà secondo le regole ordinarie del Codice della Navigazione e sulla base del proprio regolamento di amministrazione del Demanio. Alle concessioni a cui si applica integralmente il decreto 131/2024, l'Autorità di sistema portuale disporrà una proroga tecnica fino al 31 dicembre 2025 in attesa della definizione dei bandi, sulla base delle indicazioni nazionali.

Motori Wärtsilä sulla mega-cementiera

TRIESTE - Della nave del record (la più grande cementiera mai costruita al mondo con una portata di 38.000 tonnellate) fa parte anche il motore dei record: il Wärtsilä 32 che è progettato per garantire una manutenzione efficiente e semplice, e, grazie all'eccellente flessibilità del carburante, può essere facilmente aggiornato per funzionare con il metanolo. La modularità del motore Wärtsilä 25 offre quindi la massima flessibilità, mentre l'efficienza e il risparmio di carburante del motore consentono di ridurre al minimo le emissioni. Inoltre, le soluzioni di propulsione Wärtsilä garantiscono un'elevata efficienza, aiutando le navi a raggiungere gli obiettivi di conformità. Questo risultato è ottenuto in combinazione con un riduttore che riduce la velocità dell'elica, il che significa che viene utilizzato un diametro maggiore dell'elica per massimizzare l'efficienza propulsiva. Questo gioiello di tecnologia sarà installato sulla nave che NovaAlgoma (joint venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine e la canadese Algoma Central Corporation) ha commissionato a un cantiere cinese per consegna nel 2026. La fornitura di Wärtsilä comprende due motori Wärtsilä 32, un motore ausiliario Wärtsilä 25, due riduttori, due eliche a passo variabile, un tunnel thruster, tre sistemi di post-trattamento dei gas di scarico a riduzione catalitica selettiva (SCR), il sistema di controllo della propulsione, due generatori ad albero (PTO/PTI) e gli accessori del motore. Il risultato finale sarà quello della prima nave cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: in grado cioè di utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo affiancato da altre tre innovazioni di alta tecnologia: un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e un apparato di "air lubricating system" ossia un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni. E, infine, la dotazione di un "waste heat recovery system", ossia di un avveniristico sistema di riutilizzo dei gas di scarico del motore principale della nave e dei generatori che, anziché essere "emessi" nell'aria vengono convogliati in questo apparato in grado di produrre 250 Kw di energia elettrica a disposizione della nave.



12/20/2024 23:41

TRIESTE - Della nave del record (la più grande cementiera mai costruita al mondo con una portata di 38.000 tonnellate) fa parte anche il motore dei record: il Wärtsilä 32 che è progettato per garantire una manutenzione efficiente e semplice, e grazie all'eccellente flessibilità del carburante, può essere facilmente aggiornato per funzionare con il metanolo. La modularità del motore Wärtsilä 25 offre quindi la massima flessibilità, mentre l'efficienza e il risparmio di carburante del motore consentono di ridurre al minimo le emissioni. Inoltre, le soluzioni di propulsione Wärtsilä garantiscono un'elevata efficienza, aiutando le navi a raggiungere gli obiettivi di conformità. Questo risultato è ottenuto in combinazione con un riduttore che riduce la velocità dell'elica, il che significa che viene utilizzato un diametro maggiore dell'elica per massimizzare l'efficienza propulsiva. Questo gioiello di tecnologia sarà installato sulla nave che NovaAlgoma (joint venture fra il gruppo italo-svizzero Nova Marine e la canadese Algoma Central Corporation) ha commissionato a un cantiere cinese per consegna nel 2026. La fornitura di Wärtsilä comprende due motori Wärtsilä 32, un motore ausiliario Wärtsilä 25, due riduttori, due eliche a passo variabile, un tunnel thruster, tre sistemi di post-trattamento dei gas di scarico a riduzione catalitica selettiva (SCR), il sistema di controllo della propulsione, due generatori ad albero (PTO/PTI) e gli accessori del motore. Il risultato finale sarà quello della prima nave cementiera al mondo a essere dotata di propulsione dual fuel metanolo: in grado cioè di utilizzare sia il combustibile tradizionale che il metanolo affiancato da altre tre innovazioni di alta tecnologia: un sistema di cold ironing che le consentirà in porto di collegarsi alle banchine elettrificate e un apparato di "air lubricating system" ossia un sistema di pompaggio di aria ad alta pressione che attraverso microfori nello scafo, consentirà di ridurre la resistenza dello scafo al mare abbattendo sia i consumi che le emissioni. E, infine, la dotazione di un "waste heat recovery system", ossia di un

VSF | La Fondazione Diabete Ricerca Onlus entra a far parte di VSF

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 [image: image.png] [image: image.png]

La Fondazione Diabete Ricerca Onlus entra a far parte di VSF *Venezia, 20

dicembre 2024 - *La Fondazione Diabete Ricerca Onlus diventa nuovo socio

co-fondatore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità /

Venice Sustainability Foundation (VSF). L'ingresso, deliberato dal Consiglio di

Indirizzo VSF lo scorso 16 dicembre, segna l'inizio di una collaborazione

strategica per promuovere approcci innovativi al legame tra ambiente, salute e

prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT). In questo

contesto la Fondazione Diabete Ricerca Onlus svilupperà iniziative di studio e

attuazione utilizzando Venezia come contesto di ricerca. Tra le attività

principali, il progetto "Ambiente, Salute e Prevenzione delle Malattie

Croniche", dedicato alla raccolta e analisi di dati tramite dispositivi indossabili

e sensori ambientali, per studiare come fattori quali inquinamento,

urbanizzazione e abitazioni influenzino la salute. I risultati permetteranno di

elaborare soluzioni avanzate basate su intelligenza artificiale e telemedicina,

con un'attenzione particolare alla prevenzione, alla sostenibilità e al benessere

della comunità. Il progetto esplorerà l'interconnessione tra ambiente urbano e salute, concentrandosi su progettazione

urbana e abitativa sostenibili. Venezia, con la sua complessità ambientale unica, sarà il laboratorio ideale per studiare

come fattori quali camminabilità, trasporti, qualità dell'aria e densità abitativa influenzino la salute pubblica. Ente di

carattere nazionale, senza scopo di lucro, la Fondazione Diabete Ricerca Onlus, opera per sostenere studi e ricerche

di alto valore sociale nei campi della diabetologia e delle malattie metaboliche, contribuendo a un **sistema** sanitario

più moderno e orientato alla prevenzione. Renato Brunetta, Presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale

della Sostenibilità, ha così dichiarato: «L'ingresso della Fondazione Diabete Ricerca Onlus come socio co-fondatore

rappresenta un arricchimento per la nostra Fondazione. Venezia, con le sue specificità ambientali e urbane, sarà il

contesto ideale per sviluppare iniziative innovative che approfondiscano il legame tra ambiente e salute, contribuendo

a migliorare la qualità della vita e a promuovere soluzioni sostenibili»*. Angelo Avogaro, Presidente della Fondazione

Diabete Ricerca Onlus, ha aggiunto: «È con profondo orgoglio che annunciamo questa partnership strategica con la

Fondazione Venezia, un'alleanza che nasce da una visione comune: rendere le nostre città più vivibili e i nostri

cittadini più sani. Questo progetto innovativo esplora per la prima volta il complesso intreccio tra ambiente urbano e

salute pubblica, con particolare attenzione al diabete e alle altre malattie croniche non trasmissibili attraverso la

rilevazione di dati da diverse fonti. La nostra ricerca, condotta con il massimo rigore metodologico, permetterà



(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 [image: image.png] [image: image.png] *La Fondazione Diabete Ricerca Onlus entra a far parte di VSF* *Venezia, 20 dicembre 2024 - *La Fondazione Diabete Ricerca Onlus diventa nuovo socio co-fondatore della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF). L'ingresso, deliberato dal Consiglio di Indirizzo VSF lo scorso 16 dicembre, segna l'inizio di una collaborazione strategica per promuovere approcci innovativi al legame tra ambiente, salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT). In questo contesto la Fondazione Diabete Ricerca Onlus svilupperà iniziative di studio e attuazione utilizzando Venezia come contesto di ricerca. Tra le attività principali, il progetto "Ambiente, Salute e Prevenzione delle Malattie Croniche", dedicato alla raccolta e analisi di dati tramite dispositivi indossabili e sensori ambientali, per studiare come fattori quali inquinamento, urbanizzazione e abitazioni influenzino la salute. I risultati permetteranno di elaborare soluzioni avanzate basate su intelligenza artificiale e telemedicina, con un'attenzione particolare alla prevenzione, alla sostenibilità e al benessere della comunità. Il progetto esplorerà l'interconnessione tra ambiente urbano e salute, concentrandosi su progettazione urbana e abitativa sostenibili. Venezia, con la sua complessità ambientale unica, sarà il laboratorio ideale per studiare come fattori quali camminabilità, trasporti, qualità dell'aria e densità abitativa influenzino la salute pubblica. Ente di carattere nazionale, senza scopo di lucro, la Fondazione Diabete Ricerca Onlus, opera per sostenere studi e ricerche di alto valore sociale nei campi della diabetologia e delle malattie metaboliche, contribuendo a un sistema sanitario più moderno e orientato alla prevenzione. Renato Brunetta, Presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, ha così dichiarato: «L'ingresso della Fondazione Diabete Ricerca Onlus come socio co-fondatore rappresenta un arricchimento per la nostra Fondazione. Venezia, con le sue specificità ambientali e urbane, sarà il contesto ideale per sviluppare iniziative innovative che approfondiscano il legame tra ambiente e salute, contribuendo a migliorare la qualità della vita e a promuovere soluzioni sostenibili»*. Angelo Avogaro, Presidente della Fondazione Diabete Ricerca Onlus, ha aggiunto: «È con profondo orgoglio che annunciamo questa partnership strategica con la Fondazione Venezia, un'alleanza che nasce da una visione comune: rendere le nostre città più vivibili e i nostri cittadini più sani. Questo progetto innovativo esplora per la prima volta il complesso intreccio tra ambiente urbano e salute pubblica, con particolare attenzione al diabete e alle altre malattie

Agenparl

Venezia

di comprendere come l'inquinamento atmosferico e altri fattori ambientali influenzino la salute dei veneziani. È un passo concreto verso una prevenzione più efficace e una migliore qualità della vita nella nostra straordinaria città lagunare, caratterizzata da una complessità ambientale unica»*. *Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF)* Costituita il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo italiano, VSF opera per la realizzazione di un nuovo modello di sostenibilità per Venezia e il suo intorno geografico che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli hanno reso questi luoghi senza eguali. La Fondazione è composta da un partenariato articolato, formato dagli enti territoriali regionali e locali, dalle principali istituzioni culturali e accademiche veneziane e da un gruppo di grandi imprese interessate allo sviluppo sostenibile dell'intorno veneziano. Soci fondatori di VSF sono: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università Iuav di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Assicurazioni Generali, Boston Consulting Group, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam. Soci co-fondatori di VSF sono: Alilaguna, Almaviva, Amazon, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia, Avl Italia, Concessioni Autostradali Venete, Camera di Commercio Venezia Rovigo, Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Eagle Pictures, Edison, Enfinity Global, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione di Venezia, Fondazione Diabete Ricerca onlus, Gruppo Autostrade per l'Italia, Gruppo SAVE, Infinityhub, Invitalia, Leonardo, Marsilio, Microsoft, Poste Italiane, PricewaterhouseCoopers, Sanlorenzo, Società Italiana per le Condotte d'Acqua 1880, Terna, The European House - Ambrosetti, TIM, Umana, Unicredit, Unioncamere, Venice International University. Ne è presidente il prof. Renato Brunetta, con vicepresidenti Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, e Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia. Per maggiori informazioni: <http://www.vsf.foundation> *Contatti per la stampa:* *Fondazione Diabete Ricerca Onlus*

La Fondazione Diabete Ricerca è stata creata nel 1999 dalla Società Italiana di Diabetologia (SID), la società scientifica dell'area del diabete operante in Italia più antica (60 anni), più grande (oltre 2490 soci) e più impegnata in ricerca, formazione e divulgazione. La Fondazione è un'organizzazione non lucrativa e di utilità sociale (Onlus). La Fondazione ha come unico obiettivo la promozione e il sostegno economico della ricerca scientifica in tema di diabete e patologie correlate. L'Italia ha una cinquantina di gruppi di ricerca attivi nella ricerca sulla prevenzione la diagnosi e la cura del diabete mellito. Gruppi che negli ultimi 15 anni hanno prodotto più di 4000 pubblicazioni su riviste internazionali. Diabete Ricerca ha sostenuto la ricerca italiana in diabetologia con contributi di varia entità per un totale di circa 5 milioni di euro nel corso di 15 anni. *Contatti per la stampa:* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come

Agenparl

Venezia

i tuoi dati vengono elaborati.

Il Nautilus

Venezia

AdSP MAS: Saluti di fine anno alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali

Di Blasio: "Aggiudicazione alla NCLP del servizio di lavoro temporaneo portuale a **Venezia** per i prossimi 4 anni (procedura in perfezionamento amministrativo). Potenziamo il dialogo con le amministrazioni comunali e regionali per rilanciare insieme i nostri porti" **Venezia** - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e Commissario crociere e Montesyndial Fulvio Lino Di Blasio è intervenuto stamane al tradizionale appuntamento di fine anno organizzato dalla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Fabbricato 362 a **Porto** Marghera assieme al Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di **Venezia** Filippo Marini, il Sindaco di **Venezia** Luigi Brugnaro, il Vice Sindaco Andrea Tomaello, e l'Assessore allo sviluppo economico Simone Venturini. Il presidente ha ribadito ai presenti l'eccezionalità del sistema portuale veneto che, pur operando in una situazione di grande complessità, ha saputo reagire nel corso dell'anno raggiungendo importanti traguardi e tornando a crescere e ha comunicato in anteprima ai lavoratori l'esito della gara per l'assegnazione del servizio per il lavoro temporaneo in **porto**: "La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale come da gara esperita nella seconda metà dell'anno" ha dichiarato Di Blasio. "L'accordo raggiunto lo scorso ottobre ci ha permesso di avviare il nuovo bando, normalizzando una situazione di incertezza che poteva incidere negativamente sull'operatività degli scali, a dimostrazione che il confronto costruttivo e la cooperazione sono la via per gestire il dialogo all'interno dell'ecosistema portuale e con le istituzioni". "Sempre sul fronte del lavoro - ha aggiunto Di Blasio - è fondamentale condividere l'obiettivo della sicurezza, rispettando le procedure, affinandole anche attraverso le segnalazioni dal basso e i controlli da parte delle aziende e degli enti competenti, potenziando la formazione e le occasioni di sensibilizzazione". "Negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un 2025 di grandi investimenti finalizzati a rilanciare la competitività dei nostri scali" ha chiarito il presidente Di Blasio ricordando i fondi ammontanti a circa 1 miliardo di euro derivanti da finanziamenti europei, nazionali e commissariali che alimenteranno i progetti avviati dall'Autorità e dal Commissario crociere e Montesyndial. "Nel corso del nuovo anno - ha concluso Di Blasio - sarà fondamentale potenziare il dialogo già da tempo attivato con le amministrazioni comunale e regionale sulla pianificazione portuale, in modo da traguardare insieme gli obiettivi condivisi di crescita, nuova occupazione e rilancio dei nostri territori".



Informatore Navale

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, DAL COMITATO DI GESTIONE OK AL RILASCIO DI NUOVE CONCESSIONI

Si è chiuso con il rilascio di 26 nuove concessioni e l'affidamento di una concessione, il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale si è tenuto alla presenza del Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di **Venezia** Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel dettaglio, durante la seduta, l'organo collegiale dell'Ente ha deliberato l'affidamento della concessione per il servizio di manovra ferroviaria e i servizi ad essa connessi e complementari ad ERF- Esercizio Raccordi Ferroviari di **Porto** Marghera S.p.a. da svolgersi nel Comprensorio Ferroviario di **Venezia** Marghera Scalo e il rilascio di 24 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav. Tra queste ultime, vi è quella rilasciata - fino al 2026 - a Cimolai Technology, società che progetta e produce attrezzature per opere civili, cantieri navali, industrie e settori innovativi, per un'area scoperta di oltre 45,6 mq nella sezione portuale di Val Da Rio a Chioggia da adibire a cantiere per l'allestimento e montaggio di gru portuali. Un insediamento che porterà nella cittadina clodiense 80 maestranze. E ancora a Enel Italia SPA per l'uso di una porzione del Fabbricato 26 in zona Sant'Andrea a **Venezia** allo scopo di mantenere in centro storico gli uffici di pronto intervento della società e degli specchi acquei operativi, a Venice Yacht Pier per gli specchi acquei. Per l'ambito di **Porto** Marghera, il Comitato ha deliberato il rilascio di una concessione infraquadriennale a Colacem SPA, tra le maggiori realtà italiane operanti nella produzione e distribuzione di cemento, per l'uso e l'occupazione di uno specchio acqueo demaniale e di un pontile demaniale, in co uso al 50% con AdspMas e, in uso esclusivo, di un impianto privato per la movimentazione di leganti idraulici collocato sullo stesso pontile nel canale industriale Sud. Infine, è stato deliberato il nuovo rilascio della concessione pluriennale - fino al 2029- al gruppo Ormeggiatori del **porto** di **Venezia** per l'uso di una porzione del Fabbricato Demaniale 16 a Santa Marta che verrà adibito a sede degli uffici e un posto auto di pertinenza, uno specchio acqueo a San Basilio (Zattere), uno specchio acqueo in Canale della Giudecca, vicino al pontile ACTV di San Basilio, e sei aree (per circa 60 mq complessivi) ad uso parcheggio a San Basilio destinate al personale operativo.



12/20/2024 18:17

Si è chiuso con il rilascio di 26 nuove concessioni e l'affidamento di una concessione, il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale si è tenuto alla presenza del Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel dettaglio, durante la seduta, l'organo collegiale dell'Ente ha deliberato l'affidamento della concessione per il servizio di manovra ferroviaria e i servizi ad essa connessi e complementari ad ERF- Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera S.p.a. da svolgersi nel Comprensorio Ferroviario di Venezia Marghera Scalo e il rilascio di 24 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav. Tra queste ultime, vi è quella rilasciata - fino al 2026 - a Cimolai Technology, società che progetta e produce attrezzature per opere civili, cantieri navali, industrie e settori innovativi, per un'area scoperta di oltre 45,6 mq nella sezione portuale di Val Da Rio a Chioggia da adibire a cantiere per l'allestimento e montaggio di gru portuali. Un insediamento che porterà nella cittadina clodiense 80 maestranze. E ancora a Enel Italia SPA per l'uso di una porzione del Fabbricato 26 in zona Sant'Andrea a Venezia allo scopo di mantenere in centro storico gli uffici di pronto intervento della società e degli specchi acquei operativi, a Venice Yacht Pier per gli specchi acquei. Per l'ambito di Porto Marghera, il Comitato ha deliberato il rilascio di una concessione infraquadriennale a Colacem SPA, tra le maggiori realtà italiane operanti nella produzione e distribuzione di cemento, per l'uso e l'occupazione di uno specchio acqueo demaniale e di un pontile demaniale, in co uso al 50% con AdspMas e, in uso esclusivo, di un impianto privato per la movimentazione di leganti idraulici collocato sullo stesso pontile nel

Scambio di auguri del sindaco Brugnaro con la Compagnia dei Lavoratori Portuali

VENEZIA (ITALPRESS) - Il sindaco di **Venezia**, Luigi Brugnaro, è intervenuto questa mattina al tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie nella sede della Nuova Compagnia lavoratori portuali di **Venezia**, in via del Commercio a Marghera. Una tradizione che si rinnova ogni anno insieme ai soci e ai dipendenti del **porto**. All'appuntamento hanno partecipato soci e dipendenti del **porto** di **Venezia**, oltre al presidente della Nuova CLP, Mauro Piazza, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, e il comandante della Capitaneria di **Porto**, il contrammiraglio Filippo Marini. Presenti anche il vicesindaco Andrea Tomaello e l'assessore allo Sviluppo Economico Simone Venturini. **"Porto Marghera non è solo porto, ma anche un'area industriale strategica. Dobbiamo confrontarci e collaborare tutti assieme così da attivare nuovi investimenti, è questa la vera sfida. Il tema della sicurezza sul lavoro è fondamentale ed è un dovere civico prima di tutto"** ha spiegato il sindaco Brugnaro. Che ha poi proseguito parlando del sistema di difesa della laguna: **"Il Mose non va visto come problema legato al porto, ma bensì come un'opportunità e tutti assieme dobbiamo coglierne i vantaggi del suo utilizzo e del suo essere parte integrante della laguna e della vita di tutti noi. Dobbiamo continuare a lavorare ed essere collaborativi per creare sviluppo non solo per il futuro di questa Città ma per l'intera regione"**. foto: ufficio stampa Comune di **Venezia** (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Ligabue si sdoppia in Cruise e Ferry

Fabio Armari **VENEZIA** - Il gruppo Ligabue ridefinisce la propria organizzazione per l'aumento del volume e della complessità degli impegni soprattutto nel settore marittimo, che registra risultati sempre più importanti a fronte di nuove strategie e obiettivi. Diventano quattro le divisioni operative della storica azienda veneziana - Ship Supply & Cargo Services, Industrial Services, Cruise Services e Ferry Services - attuando una distinzione di competenze e attività tra i settori Cruise e Ferry: il primo sempre diretto da Silvio Cipretti, mentre il secondo affidato a Fabio Armari, nuovo direttore della Divisione Ferry Services, da poco entrato nella compagine Ligabue. La scelta di sdoppiare le Divisioni Cruise e Ferry da parte del Gruppo Ligabue, presieduto da Inti Ligabue, rispecchia dunque la crescita ottenuta in entrambi i mercati e la necessità di approcci sempre più specializzati. Da un lato, il settore crocieristico continua a espandersi, spinto dall'innovazione e dalle richieste di esperienze di viaggio più sofisticate e personalizzate, unite al consolidamento dell'azienda veneziana come armatore e alla trasformazione della controllata Plantours in vera e propria cruise company. Dall'altro, il mercato dei traghetti si consolida, si espande anche geograficamente e si evolve, rappresentando una componente essenziale della mobilità e dei trasporti ma anche della vacanza - che inizia fin dal passaggio in traghetti - con la necessità di servizi sempre più qualificati e attenti alle esigenze. Entrambi i settori richiedono dunque risorse e competenze dedicati per rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.



Intervenuto di Fulvio Lino Di Blasio al tradizionale appuntamento di fine anno alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali

Dic 20, 2024 Di Blasio, "Aggiudicazione alla NCLP del servizio di lavoro temporaneo portuale a **Venezia** per i prossimi 4 anni (procedura in perfezionamento amministrativo). Potenziamo il dialogo con le amministrazioni comunali e regionali per rilanciare insieme i nostri porti"

Venezia - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e Commissario crociere e Montesyndial Fulvio Lino Di Blasio è intervenuto stamane al tradizionale appuntamento di fine anno organizzato dalla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Fabbricato 362 a **Porto** Marghera assieme al Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di **Venezia** Filippo Marini, il Sindaco di **Venezia** Luigi Brugnaro, il Vice Sindaco Andrea Tomaello, e l'Assessore allo sviluppo economico Simone Venturini. Il presidente ha ribadito ai presenti l'eccezionalità del sistema portuale veneto che, pur operando in una situazione di grande complessità, ha saputo reagire nel corso dell'anno raggiungendo importanti traguardi e tornando a crescere e ha comunicato in anteprima ai lavoratori l'esito della gara per l'assegnazione del servizio per il lavoro temporaneo in **porto**: "La Nuova Compagnia Lavoratori

Portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale come da gara esperita nella seconda metà dell'anno" ha dichiarato Di Blasio. "L'accordo raggiunto lo scorso ottobre ci ha permesso di avviare il nuovo bando, normalizzando una situazione di incertezza che poteva incidere negativamente sull'operatività degli scali, a dimostrazione che il confronto costruttivo e la cooperazione sono la via per gestire il dialogo all'interno dell'ecosistema portuale e con le istituzioni". "Sempre sul fronte del lavoro - ha aggiunto Di Blasio - è fondamentale condividere l'obiettivo della sicurezza, rispettando le procedure, affinandole anche attraverso le segnalazioni dal basso e i controlli da parte delle aziende e degli enti competenti, potenziando la formazione e le occasioni di sensibilizzazione". "Negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un 2025 di grandi investimenti finalizzati a rilanciare la competitività dei nostri scali" ha chiarito il presidente Di Blasio ricordando i fondi ammontanti a circa 1 miliardo di euro derivanti da finanziamenti europei, nazionali e commissariali che alimenteranno i progetti avviati dall'Autorità e dal Commissario crociere e Montesyndial. "Nel corso del nuovo anno - ha concluso Di Blasio - sarà fondamentale potenziare il dialogo già da tempo attivato con le amministrazioni comunale e regionale sulla pianificazione portuale, in modo da trarre insieme gli obiettivi condivisi di crescita, nuova occupazione e rilancio dei nostri territori".



12/20/2024 17:31 Redazione Seareporter

Dic 20, 2024 Di Blasio, "Aggiudicazione alla NCLP del servizio di lavoro temporaneo portuale a Venezia per i prossimi 4 anni (procedura in perfezionamento amministrativo). Potenziamo il dialogo con le amministrazioni comunali e regionali per rilanciare insieme i nostri porti" Venezia - Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e Commissario crociere e Montesyndial Fulvio Lino Di Blasio è intervenuto stamane al tradizionale appuntamento di fine anno organizzato dalla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Fabbricato 362 a Porto Marghera assieme al Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, il Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il Vice Sindaco Andrea Tomaello, e l'Assessore allo sviluppo economico Simone Venturini. Il presidente ha ribadito ai presenti l'eccezionalità del sistema portuale veneto che, pur operando in una situazione di grande complessità, ha saputo reagire nel corso dell'anno raggiungendo importanti traguardi e tornando a crescere e ha comunicato in anteprima ai lavoratori l'esito della gara per l'assegnazione del servizio per il lavoro temporaneo in porto: "La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale come da gara esperita nella seconda metà dell'anno" ha dichiarato Di Blasio. "L'accordo raggiunto lo scorso ottobre ci ha permesso di avviare il nuovo bando, normalizzando una situazione di incertezza che poteva incidere negativamente sull'operatività degli scali, a dimostrazione che il confronto costruttivo e la cooperazione sono la via per gestire il dialogo all'interno dell'ecosistema portuale e con le istituzioni". "Sempre sul fronte del lavoro - ha aggiunto Di Blasio - è fondamentale condividere l'obiettivo della sicurezza, rispettando le procedure, affinandole anche attraverso le segnalazioni dal basso e i controlli da parte delle aziende e degli enti competenti, potenziando la formazione e

Ship Mag

Venezia

Venezia, la Nuova Compagnia si aggiudica la gara per il lavoro in porto

L'appalto per la fornitura di lavoratori articolo 17 avrà una durata di quattro anni. Di **Blasio**: "Negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un 2025 di grandi investimenti" Venezia - La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali si aggiudica nuovamente l'appalto per la fornitura dei lavoratori articolo 17 sulle banchine del porto di Venezia. L'anticipazione arriva da **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**, che ne ha parlato nel corso del tradizionale incontro per i saluti di fine anno organizzato da Nclp. La procedura per l'affidamento non è infatti ancora conclusa, ma l'Adsp ha ricevuto una sola proposta e Di **Blasio** ha deciso di rompere gli indugi, volendo così chiudere una parte delle tensioni degli ultimi mesi, con i portuali della Nclp scesi in sciopero per otto giorni consecutivi davanti a una serie di elementi sgraditi contenuti nel bando di gara poi modificato dall'Adsp. Il brindisi natalizio è stato ospitato nel Fabbricato 362 di Porto Marghera. Oltre a Di **Blasio**, erano presenti il direttore marittimo del Veneto, Filippo Marini, e il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Nell'occasione, il presidente dell'Adsp ha annunciato che "la Nuova compagnia lavoratori portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro **portuale** come da gara esperita nella seconda metà dell'anno". Si chiude così una storia cominciata il 16 ottobre scorso, quando i 108 portuali della Nclp hanno proclamato lo sciopero a oltranza, bloccando per otto giorni il lavoro a chiamata nei terminal di Marghera e Chioggia, pretendendo il ritiro del bando di gara e chiedendo le dimissioni dello stesso Di **Blasio**. Per Cgil, Cisl e Uil la procedura conteneva una serie di elementi ritenuti inammissibili: le nuove modalità previste dall'Adsp concedevano infatti ai terminalisti spazi per selezionare i portuali articolo 17 da chiamare sulle rispettive banchine e introducevano meccanismi tali da rendere pressoché impossibile ogni trattativa per gli aumenti salariali. L'**Autorità portuale** ha alla fine acconsentito a modificare alcuni passaggi del capitolato d'appalto legato alla contrattualistica sindacale, riportando le relazioni su binari tranquilli. Ora arriva l'annuncio dell'imminente rinnovo per 4 anni. Per Di **Blasio**, "l'accordo raggiunto lo scorso ottobre ci ha permesso di avviare il nuovo bando, normalizzando una situazione di incertezza che poteva incidere negativamente sull'operatività degli scali, a dimostrazione che il confronto costruttivo e la cooperazione sono la via per gestire il dialogo all'interno dell'ecosistema **portuale** e con le istituzioni". Il presidente ha continuato soffermandosi sull'importanza di "condividere l'obiettivo della sicurezza, rispettando le procedure, affinandole anche attraverso le segnalazioni dal basso e i controlli da parte delle aziende e degli enti competenti, potenziando la formazione e le occasioni



12/21/2024 00:48

L'appalto per la fornitura di lavoratori articolo 17 avrà una durata di quattro anni. Di Blasio: "Negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un 2025 di grandi investimenti" Venezia - La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali si aggiudica nuovamente l'appalto per la fornitura dei lavoratori articolo 17 sulle banchine del porto di Venezia. L'anticipazione arriva da Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che ne ha parlato nel corso del tradizionale incontro per i saluti di fine anno organizzato da Nclp. La procedura per l'affidamento non è infatti ancora conclusa, ma l'Adsp ha ricevuto una sola proposta e Di Blasio ha deciso di rompere gli indugi, volendo così chiudere una parte delle tensioni degli ultimi mesi, con i portuali della Nclp scesi in sciopero per otto giorni consecutivi davanti a una serie di elementi sgraditi contenuti nel bando di gara poi modificato dall'Adsp. Il brindisi natalizio è stato ospitato nel Fabbricato 362 di Porto Marghera. Oltre a Di Blasio, erano presenti il direttore marittimo del Veneto, Filippo Marini, e il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Nell'occasione, il presidente dell'Adsp ha annunciato che "la Nuova compagnia lavoratori portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale come da gara esperita nella seconda metà dell'anno". Si chiude così una storia cominciata il 16 ottobre scorso, quando i 108 portuali della Nclp hanno proclamato lo sciopero a oltranza, bloccando per otto giorni il lavoro a chiamata nei terminal di Marghera e Chioggia, pretendendo il ritiro del bando di gara e chiedendo le dimissioni dello stesso Di Blasio. Per Cgil, Cisl e Uil la procedura conteneva una serie di elementi ritenuti inammissibili: le nuove modalità previste dall'Adsp concedevano infatti ai terminalisti spazi per selezionare i portuali articolo 17 da chiamare sulle rispettive banchine e introducevano meccanismi tali da rendere pressoché impossibile ogni trattativa per gli aumenti salariali. L'Autorità portuale ha alla fine acconsentito a modificare alcuni passaggi del capitolato d'appalto legato alla contrattualistica sindacale, riportando le relazioni su binari tranquilli. Ora arriva

Ship Mag

Venezia

di sensibilizzazione». Più in generale, Di **Blasio** ha ricordato come «negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un 2025 di grandi investimenti finalizzati a rilanciare la competitività dei nostri scali. Nel corso del nuovo anno sarà fondamentale potenziare il dialogo già da tempo attivato con le amministrazioni comunale e regionale sulla pianificazione **portuale**, in modo da traguardare insieme gli obiettivi condivisi di crescita, nuova occupazione e rilancio dei nostri territori". Foto tratta dal sito web della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia.

Shipping Italy

Venezia

Nuova Compagnia Lavoratori Portuali s'aggiudica la gara per l'art.17 di porto Marghera

Porti Pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale rimarrà inalterata di Redazione SHIPPING ITALY Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e Commissario crociere e Montesyndial, Fulvio Lino Di Blasio, è intervenuto al tradizionale appuntamento di fine anno organizzato dalla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Fabbricato 362 a **Porto Marghera** assieme al Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di Venezia, Filippo Marini, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il vicesindaco, Andrea Tomaello, e l'Assessore allo sviluppo economico, Simone Venturini. Il presidente ha ribadito ai presenti l'eccezionalità del sistema portuale veneto che, pur operando in una situazione di grande complessità, ha saputo reagire nel corso dell'anno raggiungendo importanti traguardi e tornando a crescere e ha comunicato in anteprima ai lavoratori l'esito della gara per l'assegnazione del servizio per il lavoro temporaneo in **porto**: "La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale come da gara esperita nella seconda metà dell'anno" ha dichiarato Di Blasio. "L'accordo raggiunto lo scorso ottobre ci ha permesso di avviare il nuovo bando, normalizzando una situazione di incertezza che poteva incidere negativamente sull'operatività degli scali, a dimostrazione che il confronto costruttivo e la cooperazione sono la via per gestire il dialogo all'interno dell'ecosistema portuale e con le istituzioni". "Sempre sul fronte del lavoro - ha aggiunto Di Blasio - è fondamentale condividere l'obiettivo della sicurezza, rispettando le procedure, affinandole anche attraverso le segnalazioni dal basso e i controlli da parte delle aziende e degli enti competenti, potenziando la formazione e le occasioni di sensibilizzazione". "Negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un 2025 di grandi investimenti finalizzati a rilanciare la competitività dei nostri scali" ha chiarito il presidente Di Blasio ricordando i fondi ammontanti a circa 1 miliardo di euro derivanti da finanziamenti europei, nazionali e commissariali che alimenteranno i progetti avviati dall'Autorità e dal Commissario crociere e Montesyndial. "Nel corso del nuovo anno - ha concluso Di Blasio - sarà fondamentale potenziare il dialogo già da tempo attivato con le amministrazioni comunale e regionale sulla pianificazione portuale, in modo da traguardare insieme gli obiettivi condivisi di crescita, nuova occupazione e rilancio dei nostri territori".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Nuova Compagnia Lavoratori Portuali s'aggiudica la gara per l'art.17 di porto Marghera
12/20/2024 20:50
Nicola Capuzzo

Porti Pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale rimarrà inalterata di Redazione SHIPPING ITALY Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e Commissario crociere e Montesyndial, Fulvio Lino Di Blasio, è intervenuto al tradizionale appuntamento di fine anno organizzato dalla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Fabbricato 362 a Porto Marghera assieme al Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il vicesindaco, Andrea Tomaello, e l'Assessore allo sviluppo economico, Simone Venturini. Il presidente ha ribadito ai presenti l'eccezionalità del sistema portuale veneto che, pur operando in una situazione di grande complessità, ha saputo reagire nel corso dell'anno raggiungendo importanti traguardi e tornando a crescere e ha comunicato in anteprima ai lavoratori l'esito della gara per l'assegnazione del servizio per il lavoro temporaneo in porto: "La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale come da gara esperita nella seconda metà dell'anno" ha dichiarato Di Blasio. "L'accordo raggiunto lo scorso ottobre ci ha permesso di avviare il nuovo bando, normalizzando una situazione di incertezza che poteva incidere negativamente sull'operatività degli scali, a dimostrazione che il confronto costruttivo e la cooperazione sono la via per gestire il dialogo all'interno dell'ecosistema portuale e con le istituzioni". "Sempre sul fronte del lavoro - ha aggiunto Di Blasio - è fondamentale condividere l'obiettivo della sicurezza, rispettando le procedure, affinandole anche attraverso le segnalazioni dal basso e i controlli da parte delle aziende e degli enti competenti, potenziando la formazione e le occasioni di sensibilizzazione". "Negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un

Veneto News

Venezia

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è intervenuto questa mattina al tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie nella sede della Nuova Compagnia lavoratori portuali di Venezia

Il sindaco di **Venezia**, Luigi Brugnaro, è intervenuto questa mattina al tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie nella sede della Nuova Compagnia lavoratori portuali di **Venezia**, in via del Commercio a Marghera. Una tradizione che si rinnova ogni anno insieme ai soci e ai dipendenti del **porto**. All'appuntamento hanno partecipato soci e dipendenti del **porto** di **Venezia**, oltre al presidente della Nuova CLP, Mauro Piazza, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, e il comandante della Capitaneria di **Porto**, il contrammiraglio Filippo Marini. Presenti anche il vicesindaco Andrea Tomaello e l'assessore allo Sviluppo Economico Simone Venturini. "**Porto** Marghera non è solo **porto**, ma anche un'area industriale strategica. Dobbiamo confrontarci e collaborare tutti assieme così da attivare nuovi investimenti, è questa la vera sfida. Il tema della sicurezza sul lavoro è fondamentale ed è un dovere civico prima di tutto" ha spiegato il sindaco Brugnaro. Che ha poi proseguito parlando del sistema di difesa della laguna: "Il Mose non va visto come problema legato al **porto**, ma bensì come un'opportunità e tutti assieme dobbiamo coglierne i vantaggi del suo utilizzo e del suo essere parte integrante della laguna e della vita di tutti noi. Dobbiamo continuare a lavorare ed essere collaborativi per creare sviluppo non solo per il futuro di questa Città ma per l'intera regione". Please follow and like us.

Veneto News

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è intervenuto questa mattina al tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie nella sede della Nuova Compagnia lavoratori portuali di Venezia

12/20/2024 12:30

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è intervenuto questa mattina al tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie nella sede della Nuova Compagnia lavoratori portuali di Venezia, in via del Commercio a Marghera. Una tradizione che si rinnova ogni anno insieme ai soci e ai dipendenti del porto. All'appuntamento hanno partecipato soci e dipendenti del porto di Venezia, oltre al presidente della Nuova CLP, Mauro Piazza, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio e il comandante della Capitaneria di Porto, il contrammiraglio Filippo Marini. Presenti anche il vicesindaco Andrea Tomaello e l'assessore allo Sviluppo Economico Simone Venturini. "Porto Marghera non è solo porto, ma anche un'area industriale strategica. Dobbiamo confrontarci e collaborare tutti assieme così da attivare nuovi investimenti, è questa la vera sfida. Il tema della sicurezza sul lavoro è fondamentale ed è un dovere civico prima di tutto" ha spiegato il sindaco Brugnaro. Che ha poi proseguito parlando del sistema di difesa della laguna: "Il Mose non va visto come problema legato al porto, ma bensì come un'opportunità e tutti assieme dobbiamo coglierne i vantaggi del suo utilizzo e del suo essere parte integrante della laguna e della vita di tutti noi. Dobbiamo continuare a lavorare ed essere collaborativi per creare sviluppo non solo per il futuro di questa Città ma per l'intera regione". Please follow and like us.

Redatto il progetto definitivo di rifacimento del terminal acqueo di Punta Sabbioni per il servizio di trasporto pubblico. Parte l'iter di costruzione della nuova porta d'acqua del litorale nord

Ammonta a circa 9 milioni di euro l'investimento messo in campo nell'ambito di un progetto complesso che vede più Enti impegnati nella realizzazione di un'importante infrastruttura al servizio di cittadini e visitatori del litorale nord della Città metropolitana di Venezia. L'approvazione da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna sancisce l'avvio definitivo di un percorso che determinerà un cambiamento concreto per il territorio, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte degli Enti coinvolti ed oltre 60 anni di attese e difficoltà. Il percorso è iniziato con la demolizione del terminal e gli interventi di rifacimento delle strutture in acqua, garantendo comunque e sempre la piena continuità del servizio pubblico, con soluzioni temporanee approvate dagli Enti competenti. Per la primavera del 2025 sono previsti i lavori per la messa in sicurezza delle rive, poi in autunno l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo imbarcadero e la fine dei cantieri con il completamento dell'opera e l'apertura al pubblico per la fine del 2026. Il nuovo terminal di Punta Sabbioni sarà realizzato mantenendo il sedime dell'attuale infrastruttura, occupando una superficie di circa 580 mq e verrà realizzato con una planimetria con forma a Y. L'obiettivo del progetto è quello di rispettare il paesaggio circostante e ridurre al minimo l'impatto ambientale, pur garantendo piena funzionalità di fruizione. La struttura sarà progettata con una maggiore trasparenza architettonica, consentendo una visuale ininterrotta sulla Laguna di Venezia tramite vetrate perimetrali e facciate continue in alluminio trattato con vernice antiossidante, opportunamente dotate di schermature solari. L'edificio includerà una biglietteria, una sala d'attesa coperta, varchi priority e all passenger, pannelli info-utenza, emettitrici automatiche, spazi commerciali e aree per i servizi, rispondendo così alle esigenze di pendolari, ospiti e operatori del trasporto pubblico. Inoltre, saranno integrati sistemi per l'efficienza energetica e soluzioni che rispettano i vincoli ambientali: sulla copertura in lamiera graffiata in zinco titanio verrà realizzato un impianto fotovoltaico utile per l'autoconsumo del Terminal. L'edificio è stato studiato per alimentare naturalmente la ventilazione interna dello stesso e quindi creare un comfort climatico senza l'utilizzo di impianti di riscaldamento e/o raffrescamento. Ad accompagnare i passeggeri in salita sui mezzi saranno presenti due pensiline di copertura. La quota maggiore è stata impegnata dai Comuni di Venezia e Cavallino Treporti con 5 milioni di euro complessivi, a cui si aggiunge 1 milione di euro da parte di AVM per il funzionamento transitorio e temporaneo del terminal durante la fase dei lavori di demolizione e ricostruzione, poco meno di 3 milioni di euro del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Venezia per il marginamento della riva (incluso il tratto di interesse per l'approdo). "Il nuovo terminal è un'opera a valenza metropolitana, hub di interscambio



Veneto News
Redatto il progetto definitivo di rifacimento del terminal acqueo di Punta Sabbioni per il servizio di trasporto pubblico. Parte l'iter di costruzione della nuova porta d'acqua del litorale nord
 12/20/2024 19:29

Ammonta a circa 9 milioni di euro l'investimento messo in campo nell'ambito di un progetto complesso che vede più Enti impegnati nella realizzazione di un'importante infrastruttura al servizio di cittadini e visitatori del litorale nord della Città metropolitana di Venezia. L'approvazione da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna sancisce l'avvio definitivo di un percorso che determinerà un cambiamento concreto per il territorio, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte degli Enti coinvolti ed oltre 60 anni di attese e difficoltà. Il percorso è iniziato con la demolizione del terminal e gli interventi di rifacimento delle strutture in acqua, garantendo comunque e sempre la piena continuità del servizio pubblico, con soluzioni temporanee approvate dagli Enti competenti. Per la primavera del 2025 sono previsti i lavori per la messa in sicurezza delle rive, poi in autunno l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo imbarcadero e la fine dei cantieri con il completamento dell'opera e l'apertura al pubblico per la fine del 2026. Il nuovo terminal di Punta Sabbioni sarà realizzato mantenendo il sedime dell'attuale infrastruttura, occupando una superficie di circa 580 mq e verrà realizzato con una planimetria con forma a Y. L'obiettivo del progetto è quello di rispettare il paesaggio circostante e ridurre al minimo l'impatto ambientale, pur garantendo piena funzionalità di fruizione. La struttura sarà progettata con una maggiore trasparenza architettonica, consentendo una visuale ininterrotta sulla Laguna di Venezia tramite vetrate perimetrali e facciate continue in alluminio trattato con vernice antiossidante, opportunamente dotate di schermature solari. L'edificio includerà una biglietteria, una sala d'attesa coperta, varchi priority e all passenger, pannelli info-utenza, emettitrici automatiche, spazi commerciali e aree per i servizi, rispondendo così alle esigenze di pendolari, ospiti e operatori del trasporto pubblico. Inoltre, saranno integrati sistemi per l'efficienza energetica e soluzioni che rispettano i vincoli ambientali: sulla copertura in lamiera graffiata in zinco titanio verrà realizzato un impianto fotovoltaico utile per l'autoconsumo del Terminal. L'edificio è stato studiato per alimentare naturalmente la ventilazione interna dello stesso e quindi creare un comfort climatico senza l'utilizzo di impianti di riscaldamento e/o raffrescamento. Ad accompagnare i passeggeri in salita sui mezzi saranno presenti due pensiline di copertura. La quota maggiore è stata impegnata dai Comuni di Venezia e Cavallino Treporti con 5 milioni di euro complessivi, a cui si aggiunge 1 milione di euro da parte di AVM per il funzionamento transitorio e temporaneo del terminal durante la fase dei lavori di demolizione e ricostruzione, poco meno di 3 milioni di euro del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Venezia per il marginamento della riva

Veneto News

Venezia

tra la fascia litoranea, Venezia e le sue isole, a servizio dei residenti dei Comuni limitrofi, dei lavoratori, degli studenti, dei pendolari e dei visitatori - illustra il sindaco della Città di Venezia Luigi Brugnaro - È un tassello infrastrutturale che si inserisce nel PUMS metropolitano, integrando le diverse azioni già previste, come le micro-stazioni di mobilità sostenibile, il completamento dei percorsi ciclabili, la messa in sicurezza degli attraversamenti, la definizione di zone "ad onda zero", la gestione dei flussi turistici e dell'operatività del contributo di accesso. Un doveroso ringraziamento ai tecnici di AVM, dei Comuni di Venezia e Cavallino Treporti, della Soprintendenza, del Provveditorato e dell'**Autorità Portuale** per aver raggiunto questo fondamentale risultato progettuale, che tutti attendevano da tempo. Un esempio di grande coordinamento tra Enti diversi". "Il nuovo terminal di Punta Sabbioni sarà il risultato di un lavoro paziente e costante che ha visto un lungo processo di dialogo e progettazione. Non è mai stato un percorso facile, né rapido, ma oggi possiamo dire che abbiamo messo un altro tassello per la realizzazione del progetto dell'imbarcadero. L'infrastruttura, progettata da AVM e approvata dalla Soprintendenza, risponde a un'esigenza storica del nostro territorio: migliorare la fruibilità, l'organizzazione a terra del trasporto pubblico per garantire una migliore qualità di servizio a residenti, pendolari e ospiti - dichiara la sindaca di Cavallino Treporti Roberta Nesto - Nei prossimi mesi anche l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** sarà parte integrante di questa progettualità per la gestione edilizia dei manufatti destinati ad attività di pubblico esercizio e commerciali. Il cronoprogramma per realizzare l'opera prevede 36 mesi di lavoro, dall'ottobre 2023 quando con gli altri enti abbiamo sottoscritto l'accordo di programma: progetto di fattibilità, approvazione da parte di tutte le **autorità**, consegna dei lavori, realizzazione del nuovo imbarcadero. Non è una riqualificazione di facile attuazione ma con determinazione stiamo procedendo. Condivideremo tutta la progettualità con la commissione trasporti, il Comitato Pendolari e la cittadinanza il prossimo 21 gennaio". Please follow and like us.

(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

Portuale morto a Genova, gli indagati salgono a sette

Oltre al portuale che ha investito Macciò il console della compagnia unica Antonio Benvenuti e altri cinque membri del Psa di **Genova** Pra 20 dicembre 2024 | 19.32 LETTURA: 2 minuti Salgono a sette le persone indagate per la morte di Giovanni Battista Macciò, il portuale morto la notte tra martedì e mercoledì al **porto** di **Genova** Pra'. Oltre al collega della Culmv Patrizio Randazzo, alla guida della ralla che si è scontrata contro l'altra ralla ferma in **porto**, ferendo il conducente del mezzo e uccidendo Macciò che stava effettuando una verifica ai sigilli di alcuni container, sono infatti indagati il console della compagnia unica Antonio Benvenuti e altri cinque membri del Psa, la società che coordina i lavoratori portuali. Oggi Randazzo ha incontrato il suo legale, l'avvocato Paolo Scovazzi, a cui ha ribadito quello che gli aveva detto ieri telefonicamente, ovvero che la manovra che ha causato l'incidente è stata dovuta a un colpo di sonno. Il portuale è indagato per omicidio colposo, la procura ha acquisito le immagini delle telecamere in **porto**. In un video , pubblicato dai giornali, si vede la ralla cambiare direzione all'improvviso, impattando sull'altro mezzo e travolgendo Macciò. Una manovra strana, su cui indagano gli inquirenti che però non contestano per ora l'aggravante per l'uso di cannabinoidi perché Randazzo è risultato positivo ma non sotto effetto. Inoltre non risulta che il portuale stesse utilizzando il cellulare mentre era alla guida della ralla. Le indagini sono coordinate dalla pm Arianna Ciavattine e seguite dalla capitaneria di **porto** e dal gruppo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di Asl3. Oltre al video già trasmesso ne sono stati sequestrati altri, insieme allo stato di servizio, l'idoneità e le verifiche periodiche del mezzo, che però risulterebbe essere nuovo e perfettamente funzionante. Rimane da capire il perché di quella manovra costata la vita al collega e il ferimento di un altro che era a bordo della ralla con cui si è scontrato il mezzo.



Oltre al portuale che ha investito Macciò il console della compagnia unica Antonio Benvenuti e altri cinque membri del Psa di Genova Pra 20 dicembre 2024 | 19.32 LETTURA: 2 minuti Salgono a sette le persone indagate per la morte di Giovanni Battista Macciò, il portuale morto la notte tra martedì e mercoledì al porto di Genova Pra'. Oltre al collega della Culmv Patrizio Randazzo, alla guida della ralla che si è scontrata contro l'altra ralla ferma in porto, ferendo il conducente del mezzo e uccidendo Macciò che stava effettuando una verifica ai sigilli di alcuni container, sono infatti indagati il console della compagnia unica Antonio Benvenuti e altri cinque membri del Psa, la società che coordina i lavoratori portuali. Oggi Randazzo ha incontrato il suo legale, l'avvocato Paolo Scovazzi, a cui ha ribadito quello che gli aveva detto ieri telefonicamente, ovvero che la manovra che ha causato l'incidente è stata dovuta a un colpo di sonno. Il portuale è indagato per omicidio colposo, la procura ha acquisito le immagini delle telecamere in porto. In un video , pubblicato dai giornali, si vede la ralla cambiare direzione all'improvviso, impattando sull'altro mezzo e travolgendo Macciò. Una manovra strana, su cui indagano gli inquirenti che però non contestano per ora l'aggravante per l'uso di cannabinoidi perché Randazzo è risultato positivo ma non sotto effetto. Inoltre non risulta che il portuale stesse utilizzando il cellulare mentre era alla guida della ralla. Le indagini sono coordinate dalla pm Arianna Ciavattine e seguite dalla capitaneria di porto e dal gruppo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di Asl3. Oltre al video già trasmesso ne sono stati sequestrati altri, insieme allo stato di servizio, l'idoneità e le verifiche periodiche del mezzo, che però risulterebbe essere nuovo e perfettamente funzionante. Rimane da capire il perché di quella manovra costata la

(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

Portuale morto a Genova, parla il collega che l'ha investito: "Ho avuto un colpo di sonno"

L'uomo, positivo ma non sotto effetto di cannabinoidi, è indagato per omicidio colposo. È risultato positivo ai cannabinoidi, ma non sotto effetto, il lavoratore della Culmv alla guida della ralla che la notte tra il 17 e il 18 dicembre, con una manovra azzardata ha causato la morte del collega Giovanni Battista Macciò nel terminal Psa del porto di Genova Pra'. Le analisi sono state fatte al Galliera nell'immediatezza dell'incidente, il portuale, da un primo controllo della polizia locale è risultato negativo all'alcol test, ma prima dell'incidente avrebbe assunto cannabis, il cui effetto si era però esaurito nel frattempo, probabile quindi che l'assunzione risalga ad alcuni giorni prima dell'incidente. L'uomo, difeso dall'avvocato Paolo Scovazzi, è indagato per omicidio colposo, la procura ha acquisito le immagini delle telecamere in porto. In un video, pubblicato dai giornali, si vede la ralla cambiare direzione all'improvviso, impattando sull'altro mezzo e travolgendo Macciò che stava verificando alcuni containers. Una manovra strana, su cui indagano gli inquirenti che però non contestano per ora l'aggravante per l'uso di cannabinoidi. Inoltre non risulta che il portuale stesse utilizzando il cellulare mentre era alla guida della ralla. Le

indagini sono coordinate dalla pm Arianna Ciavattine e seguite dalla capitaneria di porto e dal gruppo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di Asl3. Oltre al video già trasmesso ne sono stati sequestrati altri, insieme allo stato di servizio, l'idoneità e le verifiche periodiche del mezzo, che però risulterebbe essere nuovo e perfettamente funzionante. Rimane da capire il perché di quella manovra costata la vita al collega e il ferimento di un altro che era a bordo della ralla con cui si è scontrato il mezzo. L'operaio indagato: "Sono distrutto, Macciò era un amico fraterno" "Ho avuto un colpo di sonno, sono distrutto", ha detto P.R. il portuale indagato per omicidio colposo per aver provocato la morte di Giovanni Battista Macciò. Le parole sono state riferite telefonicamente al suo avvocato. "Ci ho parlato velocemente al telefono, domani lo incontrerò", spiega l'avvocato Scovazzi all'Adnkronos. Il portuale all'avvocato ha smentito anche le voci su una presunta lite che avrebbe scatenato l'incidente. "Assolutamente no", ha detto e su Macciò: "Era un amico fraterno". L'uomo è indagato, ma la procura non gli contesta l'aggravante per l'uso di stupefacenti nonostante sia risultato positivo al test effettuato al Galliera. "Non era sotto effetto e lo ha sottolineato la stessa procura", spiega Scovazzi. Il suo assistito che, come emerso subito dopo l'incidente ha alcuni precedenti, "ma non specifici e comunque di poco conto, si tratta di alcune liti in ambito stradale", precisa l'avvocato, che aggiunge: "Sicuramente non è una persona dal temperamento mite, ma da lì a ipotizzare che abbia fatto apposta quello che ha fatto ce ne vuole".



L'uomo, positivo ma non sotto effetto di cannabinoidi, è indagato per omicidio colposo. È risultato positivo ai cannabinoidi, ma non sotto effetto, il lavoratore della Culmv alla guida della ralla che la notte tra il 17 e il 18 dicembre, con una manovra azzardata ha causato la morte del collega Giovanni Battista Macciò nel terminal Psa del porto di Genova Pra'. Le analisi sono state fatte al Galliera nell'immediatezza dell'incidente, il portuale, da un primo controllo della polizia locale è risultato negativo all'alcol test, ma prima dell'incidente avrebbe assunto cannabis, il cui effetto si era però esaurito nel frattempo, probabile quindi che l'assunzione risalga ad alcuni giorni prima dell'incidente. L'uomo, difeso dall'avvocato Paolo Scovazzi, è indagato per omicidio colposo, la procura ha acquisito le immagini delle telecamere in porto. In un video, pubblicato dai giornali, si vede la ralla cambiare direzione all'improvviso, impattando sull'altro mezzo e travolgendo Macciò che stava verificando alcuni containers. Una manovra strana, su cui indagano gli inquirenti che però non contestano per ora l'aggravante per l'uso di cannabinoidi. Inoltre non risulta che il portuale stesse utilizzando il cellulare mentre era alla guida della ralla. Le indagini sono coordinate dalla pm Arianna Ciavattine e seguite dalla capitaneria di porto e dal gruppo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di Asl3. Oltre al video già trasmesso ne sono stati sequestrati altri, insieme allo stato di servizio, l'idoneità e le verifiche periodiche del mezzo, che però risulterebbe essere nuovo e perfettamente funzionante. Rimane da capire il perché di quella manovra costata la vita al collega e il ferimento di un altro che era a bordo della ralla con cui si è scontrato il mezzo. L'operaio indagato: "Sono

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Morto in porto: sette indagati, anche console Culmv e membri Psa

Ci sono sette indagati per la morte di Giovanni battista Macciò, il portuale schiacciato contro un container in porto a Genova da una ralla guidata da un collega. Oltre al conducente del mezzo, Patrizio Randazzo, nel registro degli indagati c'è Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e membri del Psa-Vte di Voltri.



Geam, proposta di proroga della concessione fino al 28 febbraio 2025

La decisione il 23 dicembre in occasione del Comitato di gestione dell'**Autorità portuale** Geam potrebbe proseguire il servizio di raccolta rifiuti e igiene ambientale nel porto di Genova fino al 28 febbraio 2025. È emerso da un incontro avvenuto ieri, 19 dicembre, presso la sede dell'**Autorità portuale**, alla quale erano presenti i rappresentanti sindacali Filt Cgil, Uil Trasporti e Rsa Geam. Il commissario straordinario di **Autorità Portuale** ha fatto sapere che, a oggi, non si è ancora verificata l'aggiudicazione della procedura di gara e che, pertanto, la proposta di proroga dei titoli concessori sarà portata al Comitato di gestione, previsto per lunedì prossimo, 23 dicembre. Il commissario straordinario ha evidenziato che saranno portate avanti le attività amministrative e procedurali previste dalla legge e che verrà tenuto in considerazione quanto detto dal vicesindaco facente funzioni sindaco alla presenza, sulle aree oggetto di gara, di un eco compattatore di Amiu. «Il nostro obiettivo principale rimane quello del mantenimento occupazionale, ma intanto accogliamo positivamente la proposta di prorogare la concessione - dice l'assessore al Lavoro e ai Rapporti sindacali Mario Mascia -. Questa proposta verrà portata in Comitato di gestione lunedì, pertanto l'incontro previsto per quella data, salve richieste in senso contrario, sono orientato a mantenerlo proprio per vagliare le decisioni che saranno prese e presidiare i diritti dei lavoratori insieme coi loro rappresentanti sindacali. Continueremo a monitorare attentamente la vertenza in attesa di novità». «La questione legata a Geam è molto seria - dice il consigliere delegato proprio alla Gestione delle criticità relative alla richiesta di sospensiva avanzata dall'**Autorità portuale** in assegnazione della gara alla società subentrante Davide Falteri - sotto molti punti di vista, in primis quello occupazionale. Come amministrazione rinnoviamo il nostro impegno affinché questa situazione si risolva nella maniera migliore, come dimostrato dalle due nuove deleghe che mi sono state



12/20/2024 09:51

La decisione il 23 dicembre in occasione del Comitato di gestione dell'Autorità portuale Geam potrebbe proseguire il servizio di raccolta rifiuti e igiene ambientale nel porto di Genova fino al 28 febbraio 2025. È emerso da un incontro avvenuto ieri, 19 dicembre, presso la sede dell'Autorità portuale, alla quale erano presenti i rappresentanti sindacali Filt Cgil, Uil Trasporti e Rsa Geam. Il commissario straordinario di Autorità Portuale ha fatto sapere che, a oggi, non si è ancora verificata l'aggiudicazione della procedura di gara e che, pertanto, la proposta di proroga dei titoli concessori sarà portata al Comitato di gestione, previsto per lunedì prossimo, 23 dicembre. Il commissario straordinario ha evidenziato che saranno portate avanti le attività amministrative e procedurali previste dalla legge e che verrà tenuto in considerazione quanto detto dal vicesindaco facente funzioni sindaco riguardo alla presenza, sulle aree oggetto di gara, di un eco compattatore di Amiu. «Il nostro obiettivo principale rimane quello del mantenimento occupazionale, ma intanto accogliamo positivamente la proposta di prorogare la concessione - dice l'assessore al Lavoro e ai Rapporti sindacali Mario Mascia -. Questa proposta verrà portata in Comitato di gestione lunedì, pertanto l'incontro previsto per quella data, salve richieste in senso contrario, sono orientato a mantenerlo proprio per vagliare le decisioni che saranno prese e presidiare i diritti dei lavoratori insieme coi loro rappresentanti sindacali. Continueremo a monitorare attentamente la vertenza in attesa di novità». «La questione legata a Geam è molto seria - dice il consigliere delegato proprio alla Gestione delle criticità relative alla richiesta di sospensiva avanzata dall'Autorità portuale in assegnazione della gara alla società subentrante Davide Falteri - sotto molti punti di vista, in primis quello occupazionale. Come amministrazione rinnoviamo il nostro impegno affinché questa situazione si risolva nella maniera migliore, come dimostrato dalle due nuove deleghe che mi sono state

Porto di Genova: varco di Ponente riaperto in entrambe le direzioni

Ripristinato l'accesso diretto dal casello di Genova Aeroporto ai terminal del bacino di Sampierdarena Ieri, 19 dicembre, è stato ripristinato l'ingresso al varco di Ponente del porto di Genova - attivo in entrambe le direzioni - consentendo l'accesso diretto dal casello di Genova Sestri Ponente Aeroporto. Chi è diretto ai terminal del bacino di Sampierdarena può entrare da ponente, evitando così di percorrere la strada Guido Rossa fino al varco Etiopia. "Questa fase delle lavorazioni, concluse in anticipo rispetto ai tempi previsti, fa parte di un progetto più ampio per migliorare l'accessibilità portuale - scrive l'Authority -. AdSP continuerà a porre particolare attenzione affinché le operazioni siano condotte senza compromettere l'operatività dei terminal e limitando al contempo le interferenze con il traffico cittadino". Il varco di Ponente sarà regolarmente aperto, in entrambe le direzioni, con i seguenti orari: 05:30 - 22:00 dal lunedì al venerdì, 05:30 - 14:00 al sabato.



Morto in porto: sette indagati, anche console Culmv e membri Psa

Ipotizzato reato di omicidio colposo per morte di Macciò di Michele Vari Sono sette gli indagati per la morte di Giovanni battista Macciò, il portuale schiacciato contro un container in porto a Genova da una ralla guidata da un collega. Oltre al conducente del mezzo, Patrizio Randazzo, nel registro degli indagati c'è Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e membri del Psa-Vte di Voltri. L'iscrizione nel registro degli indagato del console Benvenuti, del general manager di Psa Roberto Goglio e di altri membri del terminal è considerato atto dovuto per poter svolgere l'autopsia sul corpo di Giovanni Battista Macciò, l'operaio schiacciato da una ralla nel porto di Genova. Tra gli indagati anche Paolo Casali, head of services di Psa Genova Services e Marco Ferrari, direttore Ingegneria e ingegneria civile Psa Italy Services. TAGS.



Rai News

Genova, Voltri

Portuale morto a Pra', sette indagati. Anche il console Culmv e membri del Psa

Ipotizzato il reato di omicidio colposo per la morte di Giovanni Battista Macciò. Ci sono sette indagati per la morte di Giovanni battista Macciò, il portuale schiacciato contro un container in porto a Genova da una ralla guidata da un collega. Oltre al conducente del mezzo, Patrizio Randazzo, nel registro degli indagati c'è Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e membri del Psa-Vte di Voltri.

Rai News

Portuale morto a Pra', sette indagati. Anche il console Culmv e membri del Psa



12/20/2024 16:56 Tgr Liguria

Ipotizzato il reato di omicidio colposo per la morte di Giovanni Battista Macciò. Ci sono sette indagati per la morte di Giovanni battista Macciò, il portuale schiacciato contro un container in porto a Genova da una ralla guidata da un collega. Oltre al conducente del mezzo, Patrizio Randazzo, nel registro degli indagati c'è Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e membri del Psa-Vte di Voltri.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Incendio a bordo del Moby Ale Due: secondo incidente in due giorni per la compagnia

Navi La nave, diretta a **Genova**, è stata fatta rientrare a Porto Torres dopo un'ora di navigazione. Le fiamme divampate in un camion frigo sono state domate e non hanno creato danni di Giuseppe Orrù Fuoco a bordo della nave Moby Ale Due, mentre stava coprendo la tratta da Porto Torres a **Genova** nella serata di giovedì 19 dicembre. L'allarme è scattato intorno alle 22, per un principio di incendio causato da un camion frigo che, riferisce la compagnia della balena blu in una nota, è stato "immediatamente spento e domato azionando l'impianto fisso ad acqua spruzzata. Nessun danno è stato arrecato alle persone a bordo, incluso l'equipaggio". Circa due ore dopo aver mollato gli ormeggi dallo scalo turritano, la Moby Ale Due è stata costretta a invertire la rotta e fare ritorno in porto, dove ad attenderla c'erano i Vigili del fuoco e la Capitaneria di porto che hanno effettuato le prime ispezioni. Verificate le condizioni di sicurezza, i 268 passeggeri che si trovavano a bordo hanno potuto trascorrere la notte nelle cabine messe a disposizione gratuitamente dalla compagnia. I passeggeri sono stati riprotetti su un'altra linea: all'alba del 20 dicembre hanno potuto raggiungere con i pullman organizzati da Moby il porto Olbia, dove sono stati imbarcati sul Moby Tommy partito alla volta di **Genova**. "I passeggeri sono stati prontamente informati del rientro precauzionale della nave a Porto Torres - dicono dalla compagnia - ed è stata fornita la massima assistenza: per la notte sono state assegnate loro gratuitamente le cabine. Moby si scusa con i passeggeri per il disagio, ringrazia l'equipaggio e i vigili del fuoco per la professionalità dimostrata nell'intervento, pronto e puntuale, che ha immediatamente messo in sicurezza la nave e le persone a bordo". Quello avvenuto al Moby Ale Due è il secondo incidente in due giorni fatto registrare dalle navi di Moby. Nella serata di mercoledì 18 dicembre, infatti, un blackout a bordo del Moby Zaza, in navigazione da Porto Vecchio a Golfo Aranci, ha lasciato il traghetto alla deriva fino all'arrivo dei rimorchiatori che lo hanno trainato fino al porto di Olbia, dove è giunto con un paio di ore di ritardo. Poco più di una settimana fa, l'11 dicembre, sempre la Moby Ale Due da **Genova** a Porto Torres è partita dallo scalo ligure con sei ore di ritardo, alle 2,45, dopo una serie di annunci sui rinvii della partenza prevista per le 20.30 di martedì 10 dicembre. La compagnia ha riferito di "un piccolo problema tecnico ad un impianto" che ha costretto il comandante a ritardare la partenza. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



12/20/2024 11:35 Nicola Capuzzo

Navi La nave, diretta a Genova, è stata fatta rientrare a Porto Torres dopo un'ora di navigazione. Le fiamme divampate in un camion frigo sono state domate e non hanno creato danni di Giuseppe Orrù Fuoco a bordo della nave Moby Ale Due, mentre stava coprendo la tratta da Porto Torres a Genova nella serata di giovedì 19 dicembre. L'allarme è scattato intorno alle 22, per un principio di incendio causato da un camion frigo che, riferisce la compagnia della balena blu in una nota, è stato "immediatamente spento e domato azionando l'impianto fisso ad acqua spruzzata. Nessun danno è stato arrecato alle persone a bordo, incluso l'equipaggio". Circa due ore dopo aver mollato gli ormeggi dallo scalo turritano, la Moby Ale Due è stata costretta a invertire la rotta e fare ritorno in porto, dove ad attenderla c'erano i Vigili del fuoco e la Capitaneria di porto che hanno effettuato le prime ispezioni. Verificate le condizioni di sicurezza, i 268 passeggeri che si trovavano a bordo hanno potuto trascorrere la notte nelle cabine messe a disposizione gratuitamente dalla compagnia. I passeggeri sono stati riprotetti su un'altra linea: all'alba del 20 dicembre hanno potuto raggiungere con i pullman organizzati da Moby il porto Olbia, dove sono stati imbarcati sul Moby Tommy partito alla volta di Genova. "I passeggeri sono stati prontamente informati del rientro precauzionale della nave a Porto Torres - dicono dalla compagnia - ed è stata fornita la massima assistenza: per la notte sono state assegnate loro gratuitamente le cabine. Moby si scusa con i passeggeri per il disagio, ringrazia l'equipaggio e i vigili del fuoco per la professionalità dimostrata nell'intervento, pronto e puntuale, che ha immediatamente messo in sicurezza la nave e le persone a bordo". Quello avvenuto al Moby Ale Due è il secondo incidente in due giorni fatto registrare dalle navi di Moby. Nella serata di mercoledì 18 dicembre, infatti, un blackout a bordo del Moby Zaza, in navigazione da Porto Vecchio a Golfo Aranci, ha lasciato il traghetto alla

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sette indagati e prime ricostruzioni per l'incidente mortale al Psa Genova Pra'

Porti Inquisito l'investitore, alcuni manager di Psa e Antonio Benvenuti. La Culmv si sente all'angolo e chiede che la vicenda non strumentalizzata di Nicola Capuzzo Sette persone risulta siano state iscritte nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Arianna Ciavattini per il tragico incidente avvenuto al Terminal Psa **Genova** Pra' e costato la vita al lavoratore portuale Giovanni Battista Macciò, oltre al ferimento grave di un altro collega. In questo momento il reato contestato è quello di omicidio colposo. Oltre al camallo Patrizio Randazzo, il conducente della ralla che ha investito la vittima, l'avviso di garanzia è giunto anche ad Antonio Benvenuti, console della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie, e ad alcuni dipendenti di Psa: Roberto Coglio, Paolo Casali, Marco Ferrari, Andrea Barsotti e Alessandro De Martino. La formalizzazione degli addebiti nei loro confronti è un "atto dovuto" poiché a breve sarà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima all'istituto di medicina legale dell'ospedale San Martino di **Genova**. Gli inquisiti rivestono ruoli di responsabilità o coordinamento in materia di sicurezza al terminal di Pra' e per questo sono stati individuati i loro nomi nella fase iniziale dell'istruttoria. Il portuale alla guida della ralla è risultato positivo alla cannabis (ma non alterato dalla droga) e ha dichiarato d'essersi addormentato all'improvviso a causa del troppo lavoro. Proprio le condizioni di lavoro dei portuali della Culmv sono uno degli aspetti messi sotto la lente degli inquirenti; in particolari i doppi turni (12 ore di lavoro consecutive) effettuati frequentemente da molti lavoratori. Fra i portuali circola anche l'informazione che poco prima che la tragedia avvenisse ci fosse stato un alterco fra lavoratori e questo farebbe ipotizzare che il motivo dell'incidente possa essere stato quindi diverso dal colpo di sonno improvviso. Tutte ipotesi al vaglio degli inquirenti che intendono ricostruire la catena delle comunicazioni radio avvenute nella notte della tragedia, per comprendere se e cosa eventualmente si fossero detti le persone presenti sui mezzi coinvolti nell'incidente. A proposito dell'istruttoria condotta in tribunale Il Secolo XIX scrive che, nel passare al setaccio il suo stato di servizio e i suoi precedenti, gli investigatori hanno appurato che l'investitore aveva in passato riportato tre differenti condanne penali: una per lesioni, un'altra per il violento dissidio con un autista Amt, la terza per aver provocato un incidente stradale. In seguito a uno di questi episodi nel 2021 era stata disposta nei suoi confronti la misura di sicurezza della libertà vigilata, incluso il ritiro della patente. Randazzo si era poi rivolto al tribunale di Sorveglianza per riaverla, ribadendo che il blocco della licenza avrebbe limitato fortemente le sue possibilità di sostentamento e una dichiarazione scritta del console Benvenuti, che ribadì ai giudici come il possesso del titolo sarebbe stato indispensabile, era stato determinante per fargli riottenere il titolo di guida. Il console della Culmv, fatte salve



Porti Inquisito l'investitore, alcuni manager di Psa e Antonio Benvenuti. La Culmv si sente all'angolo e chiede che la vicenda non strumentalizzata di Nicola Capuzzo Sette persone risulta siano state iscritte nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Arianna Ciavattini per il tragico incidente avvenuto al Terminal Psa Genova Pra' e costato la vita al lavoratore portuale Giovanni Battista Macciò, oltre al ferimento grave di un altro collega. In questo momento il reato contestato è quello di omicidio colposo. Oltre al camallo Patrizio Randazzo, il conducente della ralla che ha investito la vittima, l'avviso di garanzia è giunto anche ad Antonio Benvenuti, console della Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie, e ad alcuni dipendenti di Psa: Roberto Coglio, Paolo Casali, Marco Ferrari, Andrea Barsotti e Alessandro De Martino. La formalizzazione degli addebiti nei loro confronti è un "atto dovuto" poiché a breve sarà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima all'istituto di medicina legale dell'ospedale San Martino di Genova. Gli inquisiti rivestono ruoli di responsabilità o coordinamento in materia di sicurezza al terminal di Pra' e per questo sono stati individuati i loro nomi nella fase iniziale dell'istruttoria. Il portuale alla guida della ralla è risultato positivo alla cannabis (ma non alterato dalla droga) e ha dichiarato d'essersi addormentato all'improvviso a causa del troppo lavoro. Proprio le condizioni di lavoro dei portuali della Culmv sono uno degli aspetti messi sotto la lente degli inquirenti; in particolari i doppi turni (12 ore di lavoro consecutive) effettuati frequentemente da molti lavoratori. Fra i portuali circola anche l'informazione che poco prima che la tragedia avvenisse ci fosse stato un alterco fra lavoratori e questo farebbe ipotizzare che il motivo dell'incidente possa essere stato quindi diverso dal colpo di sonno improvviso. Tutte ipotesi al vaglio degli inquirenti che intendono ricostruire la catena delle comunicazioni radio avvenute nella notte della tragedia, per comprendere se e cosa

Shipping Italy

Genova, Voltri

le parole affidate a SHIPPING ITALY a proposito dei picchi crescenti d'attività in alcuni terminal che mettono sotto stress il lavoro in banchina, non intervenire su elementi puntuali dell'inchiesta, né tantomeno sui motivi per cui sia apparso davanti alla sede della Compagnia Unica uno striscione "Colpevoli quanto lui, vergogna!". Un messaggio di accusa che sembra fare il paio con quello lanciato dalla moglie della vittima: "Si sa chi usa stupefacenti, ma lo fanno guidare lo stesso". La Procura sta rintracciando le persone in servizio quella notte e che potrebbero aver ascoltato altri dialoghi di rilievo prima e dopo l'accaduto, così come intende verificare se e come la Culmv monitori e intervenga per rilevare le condizioni di lavoro e di salute dei suoi soci lavoratori. Dai vertici dei camalli la richiesta è che questa vicenda non venga usata per delegittimazioni strumentali dell'intera Culmv e della sua funzione in porto. Tanto più in un momento storico dove proprio per il terminal Psa **Genova** Pra' era stato appena annunciato un progetto di automazione e conseguente formazione e riconversione del personale impiegato in piazzale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Citta della Spezia

La Spezia

Propeller club, va in archivio un 2024 fatto di crescita, cultura e innovazione

Si è concluso nell'area hospitality dello Stadio Alberto Picco l'anno 2024 del Propeller club port of La Spezia and Marina di Carrara. L'evento ha visto la partecipazione delle associazioni degli Agenti, degli Spedizionieri e dei Doganalisti dei due porti, nonché ospiti come il nuovo prefetto della Spezia Andrea Cantadori, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni imprenditoriali. Il presidente del Propeller, Gian Luca Agostinelli, insieme ad Alessandro Laghezza in rappresentanza delle associazioni del mondo portuale della Spezia e di Marina di Carrara, hanno accolto i presenti. Per la Regione Liguria è intervenuto l'assessore Giacomo Giampedrone. Così si conclude un anno caratterizzato da dieci eventi del Propeller, che hanno combinato economia, cultura e innovazione, promuovendo una contaminazione tra settori, considerata dal Club come una strategia essenziale per affrontare le sfide contemporanee con apertura e visione. È stato convenuto che il 2024 rappresenterà un modello da sviluppare ulteriormente nel 2025, con l'obiettivo di coinvolgere una generazione di imprenditori tra i 30 e i 40 anni, protagonisti del cambiamento. La principale sfida resta quella di promuovere alleanze e sinergie, supportando la crescita di un territorio e di un tessuto imprenditoriale sempre più competitivo e innovativo. Durante la serata è stato ripercorso il programma del Propeller del 2024, ricordando l'apertura con un evento di grande impatto al Suntimes Space, un nuovo spazio rigenerato dall'ex Cinema Diana. In tale occasione, con Giancarlo Orsini come ospite d'eccezione, si è discusso dei mega trend. A febbraio, il Terminal Crociere ha ospitato un approfondimento sull'economia portuale, con Paolo Cornetto, amministratore delegato di Fhp, che ha trattato il tema delle merci varie, fondamentale per lo sviluppo del **porto** di Marina di Carrara e del territorio circostante. Nel mese di marzo, i Soci sono tornati al Circolo di Marina, dove l'Ammiraglio Flavio Ribuffo ha condiviso la sua esperienza nella redazione del Piano del Mare. A maggio, l'attenzione è stata dedicata alla nautica con un focus sul progetto Miglio Blu, guidato dalla vicepresidente Federica Maggiani. Tale iniziativa ha anche stimolato la nascita del Blue Design Summit, un evento di successo che ha riunito architetti e produttori per due giornate ad alto profilo dedicate al design nella nautica di lusso. Un evento unico e speciale si è svolto a giugno nella cornice della cava romana di Fossacava a Carrara, organizzato da Andrea Ghirlanda, con l'ammiraglio Dario Giacomini ospite d'eccezione, accolto da Fabiola Lazzareschi. Nel mese di luglio, la serata di gala si è tenuta a **Porto** Lotti, con la consegna dell'award intitolato a Giorgio Bucchioni all'imprenditore Alessandro Laghezza. Tra settembre e ottobre, sono stati organizzati due eventi dedicati ai giovani e ai temi dell'innovazione, tra cui Intelligenza Artificiale utile e Generazione Z, nei suggestivi luoghi del Castello San Giorgio e del Pin (ex Centro Allende). A novembre, il Club ha promosso "A Bridge



Si è concluso nell'area hospitality dello Stadio Alberto Picco l'anno 2024 del Propeller club port of La Spezia and Marina di Carrara. L'evento ha visto la partecipazione delle associazioni degli Agenti, degli Spedizionieri e dei Doganalisti dei due porti, nonché ospiti come il nuovo prefetto della Spezia Andrea Cantadori, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni imprenditoriali. Il presidente del Propeller, Gian Luca Agostinelli, insieme ad Alessandro Laghezza in rappresentanza delle associazioni del mondo portuale della Spezia e di Marina di Carrara, hanno accolto i presenti. Per la Regione Liguria è intervenuto l'assessore Giacomo Giampedrone. Così si conclude un anno caratterizzato da dieci eventi del Propeller, che hanno combinato economia, cultura e innovazione, promuovendo una contaminazione tra settori, considerata dal Club come una strategia essenziale per affrontare le sfide contemporanee con apertura e visione. È stato convenuto che il 2024 rappresenterà un modello da sviluppare ulteriormente nel 2025, con l'obiettivo di coinvolgere una generazione di imprenditori tra i 30 e i 40 anni, protagonisti del cambiamento. La principale sfida resta quella di promuovere alleanze e sinergie, supportando la crescita di un territorio e di un tessuto imprenditoriale sempre più competitivo e innovativo. Durante la serata è stato ripercorso il programma del Propeller del 2024, ricordando l'apertura con un evento di grande impatto al Suntimes Space, un nuovo spazio rigenerato dall'ex Cinema Diana. In tale occasione, con Giancarlo Orsini come ospite d'eccezione, si è discusso dei mega trend. A febbraio, il Terminal Crociere ha ospitato un approfondimento sull'economia portuale, con Paolo Cornetto, amministratore delegato di Fhp, che ha trattato il tema delle merci varie, fondamentale per lo sviluppo del **porto** di Marina di Carrara e del territorio circostante. Nel mese di marzo, i Soci sono tornati al Circolo di Marina, dove l'Ammiraglio Flavio Ribuffo ha condiviso la sua esperienza nella

Citta della Spezia

La Spezia

to Africa", un evento nazionale dedicato alle relazioni con il continente africano. La serata conclusiva, arricchita dalla voce della cantante sudafricana Nicole Agolie e dalla presenza del Presidente Nazionale Umberto Masucci, ha riunito le 26 sezioni italiane del Propeller Club, che oggi contano oltre 1.400 soci.

Citta della Spezia

La Spezia

La Capitaneria di Porto nel 2025 compirà 160 anni, il calendario è un viaggio nel tempo. L'omaggio e il racconto: "Salvato dalla grande professionalità, ero in ipotermia. Ma loro sono stati velocissimi"

"Sono passati 160 anni dalla nascita della Capitaneria di Porto e la Spezia è una delle prime. Una storia che nei decenni ha avuto un'evoluzione importante che è stata fotografata e sintetizzata nel calendario 2025". Con un video esplicativo proiettato nella sala riunioni della Guardia Costiera della Spezia, è il capitano di vascello comandante Alberto Battaglini a raccontare alla stampa il senso di una pubblicazione che celebra un'istituzione con un grande passato e una proiezione continua verso il futuro. Sfogliandolo si comprende subito che non si tratta di un semplice calendario, ma di un vero e proprio racconto fatto di volti, vicende ed emozioni che rappresentano la storia: si tratta nella fattispecie di 12 tavole realizzate da un talentuoso artista, Leonardo Petrucci, con l'ausilio dell'intelligenza artificiale. Le opere, realizzate secondo la tendenza artistica e gli stili pittorici dei diversi periodi storici, ripercorrono nei mesi le tappe fondamentali della storia marittima del Paese e, quindi, delle Capitanerie di porto-Guardia costiera. Simbolicamente è l'anamnesi di un lungo "viaggio nel tempo", da cui emerge il ritratto di un corpo ancorato ai valori della tradizione e della memoria, ma con lo sguardo proiettato all'avvenire, tra evoluzione e tecnologia. Come da consolidata tradizione, la pregevole realizzazione editoriale si è avvalsa della collaborazione con l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e i proventi derivanti dalle vendite del calendario saranno destinati a progetti di beneficenza a favore dei bambini, grazie alla collaborazione tra Guardia Costiera e Unicef Italia. Nel contesto della cerimonia, il comandante Battaglini ha voluto omaggiare l'ingegner Alessandro Virdia con una copia del calendario. E' stato proprio Virdia a raccontare un'attività che lo ha visto protagonista, in questo caso fortunato, grazie alla prontezza degli uomini della Guardia Costiera della Spezia. Un salvataggio avvenuto di recente che ha testimonia la professionalità e l'umanità di chi ogni giorno lavora in mare e per il mare: "Sono caduto in acqua al porto Mirabello, intorno alle 20,30, era quindi già buio - spiega l'ingegnere -. E non avendo idea di come risalire in banchina, ho utilizzato il telefono che fortunatamente avevo lasciato all'asciutto e ho chiamato mia moglie. La centrale operativa della Capitaneria di porto ha preso la telefonata e si è messa immediatamente in moto: non era facile trovarmi perché non si vedeva niente. Bastavano dieci minuti in più e forse non ce l'avrei fatta a resistere". L'acqua era fredda, l'uomo, che è originario del Lago di Garda e si trovava al Mirabello perché lì ha ormeggiato la sua varca Alba, presentava principi di ipotermia media, è arrivato in ospedale con 33 gradi di temperatura corporea. "Lui non mi sentiva - spiega Barbara Piacenzia, la moglie -, ma io avevo subito attivato i soccorsi. L'operatore che ha risposto alla chiamata è stato un angelo, mi ha calmata, ha sempre avuto pazienza e ci siamo sentiti accuditi. Merito del salvataggio



Citta della Spezia

La Spezia

è dell'unità navale Sar con Cristian Apollonio , comandante dell'equipaggio, Giordano Bucci , direttore di macchina, Francesco Mazzariello , copertista, che hanno raccontato quegli attimi: "Abbiamo provato con il salvagente ma non riusciva a collaborare - spiega il sottocapo Mazzariello -. Allora ho afferrato il suo braccio e me lo sono tirato addosso e coi colleghi lo abbiamo tirato su. Lo abbiamo avvolto nella coperta termica e nelle lenzuola che aveva a bordo della sua barca. La cosa difficile è che era davvero buio, per fortuna i colleghi hanno sentito le urla e si trovava sotto un pontile, in un luogo dove abbiamo potuto avvicinarci anche per la mancanza di una barca davanti alla sua". Nei primi undici mesi del 2024 l'attività Sar della Capitaneria di Porto della Spezia somma 57 missioni operative, 23 soccorsi sanitari, 26 unità soccorse. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Commissione Trasporti, approvato odg Frjia su consulenti chimici di porto

"L'approvazione dell'ordine del giorno che ho presentato in manovra finanziaria, conferma l'attenzione del Governo alla valorizzazione della risorsa mare, l'aumento della sicurezza dei nostri scali e la salvaguardia della salute dei lavoratori portuali". Lo dichiara in una nota la deputata spezzina Maria Grazia Frijia, membro della IX commissione Trasporti della Camera, a margine dell'approvazione dell'odg a sua firma a tema consulenti chimici di porto. "I consulenti chimici di porto operano in aiuto e supporto all'industria cantieristica navale e a quella dei trasporti marittimi, accertando e prescrivendo le condizioni di sicurezza necessarie per l'esecuzione delle operazioni portuali - prosegue la parlamentare di Fratelli d'Italia -. Col via libera di oggi, l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni ha preso l'impegno a disciplinare, nell'ambito di una cornice giuridica certa, l'importante ruolo dei consulenti chimici di porto e riservare all'uopo lo stanziamento di adeguate risorse, segnando un deciso passo in avanti nell'interesse dei porti italiani". Più informazioni.

Citta della Spezia

Commissione Trasporti, approvato odg Frjia su consulenti chimici di porto



12/20/2024 18:40 Comunicato Stampa

"L'approvazione dell'ordine del giorno che ho presentato in manovra finanziaria, conferma l'attenzione del Governo alla valorizzazione della risorsa mare, l'aumento della sicurezza dei nostri scali e la salvaguardia della salute dei lavoratori portuali". Lo dichiara in una nota la deputata spezzina Maria Grazia Frijia, membro della IX commissione Trasporti della Camera, a margine dell'approvazione dell'odg a sua firma a tema consulenti chimici di porto. "I consulenti chimici di porto operano in aiuto e supporto all'industria cantieristica navale e a quella dei trasporti marittimi, accertando e prescrivendo le condizioni di sicurezza necessarie per l'esecuzione delle operazioni portuali - prosegue la parlamentare di Fratelli d'Italia -. Col via libera di oggi, l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni ha preso l'impegno a disciplinare, nell'ambito di una cornice giuridica certa, l'importante ruolo dei consulenti chimici di porto e riservare all'uopo lo stanziamento di adeguate risorse, segnando un deciso passo in avanti nell'interesse dei porti italiani". Più informazioni.

Il corso per Logistics Manager

LA **SPEZIA** - C'è tempo fino alla chiusura del mese per candidarsi al progetto di formazione e qualifica gratuito rivolto ad aspiranti Logistic Manager in ambito portuale, un'opportunità unica per chi desideri entrare da protagonista in uno dei settori più dinamici e strategici dell'economia territoriale e nazionale. Organizzato dalla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, il percorso è pensato per laureati alla ricerca di una carriera ad alto potenziale e con reali prospettive di crescita. Il Logistic Manager è infatti una figura chiave per ottimizzare i flussi di merci, integrare tecnologie innovative e supportare le aziende nelle decisioni strategiche. Un ruolo centrale in un settore che rappresenta il cuore pulsante del commercio internazionale. È sicuramente importante per un laureato - scrive la Scuola - accostarsi a questo tipo di opportunità. In primo luogo, per poter beneficiare di un percorso di alta formazione che, strutturato in fasi di teoria e in fasi pratiche, permetta di acquisire competenze avanzate in logistica, gestione aziendale, normative internazionali e sostenibilità. In secondo luogo, per vivere, durante la fase di stage, un'esperienza diretta che consenta di mettere in pratica ciò che si è appreso, ponendo le basi per il proprio futuro percorso professionale. Non ultimo, per ottenere una qualifica riconosciuta relativa ad una figura sempre più richiesta dalle imprese e che sempre di più si affidano a progetti di formazione per trovare e coinvolgere giovani talenti in grado di sostenerle nei processi di innovazione e competitività. Il corso è aperto a laureati disoccupati, residenti o domiciliati in Liguria. Non è richiesta un'esperienza pregressa, ma solo il desiderio di investire concretamente sul proprio futuro. Tutte le informazioni dettagliate e la documentazione per le iscrizioni sono disponibili sul sito www.scuolatrasporti.com. È possibile inoltre ricevere chiarimenti telefonando al numero 0187-779162.



Terminal Container: oltre 500 partecipanti al pranzo di fine anno

Si è tenuto giovedì 19 dicembre nella sede del Terminal Container Ravenna (TCR) il tradizionale pranzo di fine anno, un appuntamento che da 15 anni coinvolge la comunità portuale di Ravenna. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 500 persone, tra dipendenti del Terminal e del Gruppo Sapir, autorità, imprese, agenti marittimi, terminalisti, autotrasportatori e operatori del settore. Il menu, preparato dalla cucina interna del TCR, ha offerto cappelletti, braciola e dolci, accolti con entusiasmo dai presenti. L'evento ha incluso anche un momento dedicato ai familiari e ai bambini, con doni e un breve intrattenimento offerti dal Terminal. Tra i partecipanti figuravano Giannantonio Mingozzi e Riccardo Sabadini, presidenti rispettivamente di TCR e Gruppo Sapir, insieme agli assessori comunali Annagiulia Randi ed Eugenio Fusignani, al direttore del Terminal Giovanni Gommellini e al direttore di Sapir Mauro Pepoli. Presenti anche rappresentanti dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di Porto, dell'Agenzia delle Dogane, della Guardia di Finanza e della Compagnia portuale. Nel corso dell'evento, Mingozzi, Sabadini e Gommellini hanno rivolto un saluto alla comunità portuale, sottolineando come lo sviluppo del porto rappresenti una leva strategica per la crescita economica e occupazionale di Ravenna. "Il 2023 si chiude con segnali di graduale ripresa dei traffici e un 2025 ricco di opportunità", hanno affermato, esprimendo inoltre gratitudine al personale di TCR per la dedizione e l'impegno nell'organizzazione di una giornata così partecipata.



Terminal Container: in 500 al pranzo di fine anno della comunità portuale

Si è svolto ieri il tradizionale pranzo di fine anno offerto da TCR nella propria sede ai portuali, una consuetudine che dura ormai da 15 anni e che ha visto la partecipazione dei dipendenti del Terminal, del Gruppo Sapir e di tutta la comunità portuale, autorità, imprese, terminalisti, agenti marittimi, autotrasportatori ed operatori vari. Ai cappelletti, alla braciola ed ai dolci curati dalla cucina degli infaticabili operativi di TCR hanno risposto in oltre 500 partecipanti che via via hanno preso parte all'appuntamento ed allo scambio di auguri. Anche ai familiari ed ai bambini presenti il Terminal Container ha offerto doni ed un breve intrattenimento. A ricevere gli ospiti nella struttura coperta, appositamente installata, i presidenti di TCR e gruppo SAPIR Giannantonio Mingozi e Riccardo Sabadini, gli assessori del Comune Annagiulia Randi ed Eugenio Fusignani, il direttore del Terminal Giovanni Gommellini e di Sapir Mauro Pepoli; in un breve saluto ai rappresentanti dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di porto, dell'Agenzia delle Dogane, della Guardia di Finanza che opera ai varchi del Terminal, degli spedizionieri, della Compagnia portuale e di altre autorità Mingozi, Sabadini e Gommellini hanno rivolto un breve saluto a nome del gruppo "nella certezza che lo sviluppo del porto rappresenta una opportunità di crescita e di nuova occupazione per tutta Ravenna, in un anno che si chiude con una graduale ripresa dei traffici ed un 2025 promettente", ed ha ringraziato infine i dipendenti tutti di TCR per la dedizione che dimostrano e per l'impegno profuso in una giornata di auguri così ampiamente partecipata.



Il Nautilus

Livorno

L'AdSP di Livorno vince il bando nazionale TAP 2024 promosso dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

L'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** è tra i 19 vincitori di TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti, l'iniziativa di mentoring e training on the job rivolta a istituzioni culturali, enti pubblici e privati, titolari o gestori di beni culturali, promossa dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. L'Ente **portuale** ha partecipato alla call di TAP con il progetto Miglio Blu di Livorno, attraverso il quale prevede tra le altre cose di promuovere e valorizzare digitalmente il patrimonio culturale dello scalo labronico, realizzando una piattaforma web in cui gli utenti possano approfondire la secolare storia del porto, interagendo con essa. A partire dai prossimi mesi, il team di lavoro dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** sarà affiancato da esperti e professionisti esterni, specificatamente selezionati, che consentiranno all'ente di rafforzare le proprie competenze digitali e realizzare concretamente il progetto entro la fine del 2025. TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti è stato ideato con l'obiettivo di facilitare la realizzazione di progetti innovativi che utilizzino le potenzialità del digitale per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ed è realizzato nella cornice di Dicolab. Cultura al digitale - il programma formativo promosso dal Ministero della Cultura - Digital Library e realizzato dalla Fondazione nell'ambito dell'investimento PNRR Cultura 4.0 - a supporto dell'importante Piano Nazionale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND). La call for project di TAP è stata lanciata lo scorso aprile è stata accolta con grande entusiasmo da enti e istituzioni di diversa natura e dimensione da tutta Italia.



Il Tirreno

Livorno

La Cna: «In via della Cinta Esterna vadano gli operatori che hanno già venduto a bordo»

Longobardi: «E serve un'area attrezzata per tutti i turisti che escono dal porto con la navetta»

Livorno «Le aziende private del trasporto persone, sia bus che noleggio con conducente - afferma il coordinatore sindacale di Cna Trasporti Alessandro Longobardi - svolgono un servizio pubblico autorizzato con licenza: in uno scalo crocieristico tale servizio è essenziale per garantire al turista la mobilità a richiesta di cui ha bisogno e che deve trovare disponibile ed efficiente. Le polemiche sui turisti portati via da Livorno non hanno logica: nessuno li porta via a forza e nessuno può costringerli a rimanere a Livorno non dando un servizio efficiente. Il crocierista sceglie Livorno perché è il **porto** della Toscana, regione in cui Livorno può però giocare meglio le sue carte per invogliare il crocierista a scoprirla.

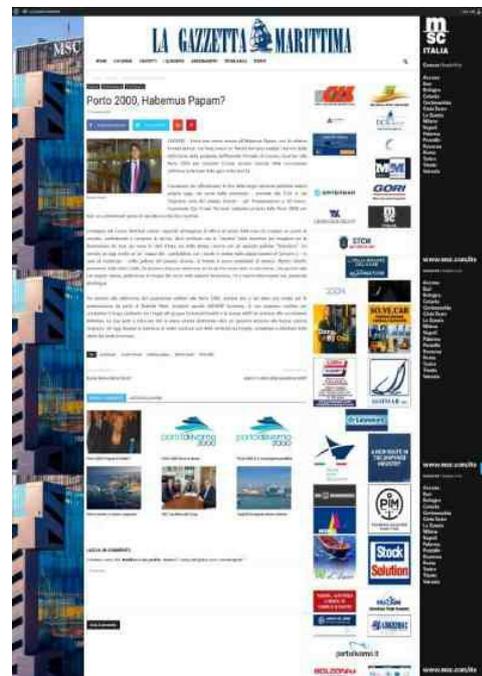
Questo può avvenire soprattutto se inserita all'interno di un pacchetto che include Pisa o Pisa e Lucca: queste due escursioni possono lasciare un margine di tempo per visitare anche Livorno prima o dopo l'escursione, magari in battello o a piedi per le vie del centro o sul bus rosso scoperto. È questa una delle leve più forti da usare; diversamente il turista sceso dallo shuttle bus si organizzerà in autonomia per raggiungere la stazione perdendolo per tutta la giornata».

E circa le nuove fermate, per Longobardi «lo spostamento sperimentale in viale degli Avvalorati del "bus rosso" (il Livorno City Sight Seeing) e delle linee autorizzate dal Comune ad effettuare da lì le corse verso Pisa è frutto di una concertazione. Spostare invece in via della Cinta Esterna le corse per Firenze acquistate dai crocieristi in giornata è una gravissima penalizzazione per l'operatore livornese che le vende e che dà lavoro a circa 50 persone fra amministrativi, autisti e guide. In via della Cinta Esterna devono andare quegli operatori che hanno già venduto a bordo nave o sul web le escursioni e, peggio ancora, quei bus che abusivamente stazionano per ore in via Cogorano a motore acceso aspettando i turisti che hanno già acquistato l'escursione, per evitare di andarli a prendere sottobordo o al terminal, pagando quanto previsto all'operatore portuale. L'hub unico a Santa Trinita per tutti i crocieristi che escono dal **porto** tramite gli shuttlebus è invece una delle proposte che Cna ha fatto all'amministrazione per risolvere il caos che si crea in via Cogorano nei giorni in cui in **porto** attracca più di una nave e per abbattere anche l'inquinamento. Lì si dovrebbe creare una area attrezzata, riparata e confortevole con punti informazione: nell'hub il turista può godere di tutti i servizi di mobilità di cui ha bisogno, sia di navette elettriche verso via Cogorano e altre parti della città, sia del bus rosso scoperto, sia dei pullman per le città d'arte e i pacchetti che includono anche Livorno come meta. Chi invece ha già acquistato l'escursione partirà e tornerà direttamente sottobordo».



Porto 2000, Habemus Papam?

LIVORNO Forse non siamo ancora all'Habemus Papam, con la relativa fumata bianca: ma forse invece sì. Perché ieri sono scaduti i termini della definizione della proposta dell'Autorità Portuale di **Luciano Guerrieri** alla Porto 2000 per risolvere l'ormai annosa vicenda della concessione definitiva sulla base della gara vinta anni fa. L'occasione per ufficializzare la fine della lunga vertenza potrebbe essere proprio oggi, nel corso della cerimonia prevista alle 9,30 in via Cogorano, area del palazzo Grande per l'inaugurazione e del nuovo, importante City Cruise Terminal realizzato proprio dalla Porto 2000 per dare un confortevole punto di raccolta in città dei croceristi. L'impegno del Cruise Terminal urbano risponde all'esigenza di offrire ai turisti delle navi da crociera un punto di raccolta, confortevole e completo di servizi, dove confluire con le navette dalle banchine per scegliere poi le destinazioni dei tour sia verso le città d'arte, sia nella stessa Livorno con gli appositi pullman belvedere. Un servizio ad oggi svolto un po' troppo alla garibaldina, con i turisti in attesa sulla piazza davanti al Comune o in caso di maltempo nella galleria del palazzo Grande, al freddo e senza possibilità di sedersi. Matteo Savelli, presidente della Porto 2000, ha lavorato duro per realizzare nei locali che erano stati di una banca, una grande sala con angolo ristoro, poltroncine in lunghe file come nelle stazioni ferroviarie, TV e banco informazioni con personale plurilingue. Per tornare alla definizione del contenzioso relativo alla Porto 2000, sembra che ci sia stata una svolta con la presentazione da parte di Roberta Macii, dirigente apicale dell'AdSP livornese, di una proposta mediata per concludere il lungo confronto tra i legali del gruppo Onorato/Grimaldi e la stessa AdSP ed arrivare alla concessione definitiva. Le due parti a tutto ieri non si erano ancora sbottonate oltre un generico accenno alla buona volontà reciproca. Ad oggi dunque la speranza di veder conclusa una delle vertenze più lunghe, complesse e dibattute della storia del porto livornese.



Terminal TDT: la notizia è niente notizie

LIVORNO Dunque, mettiamoci l'anima in pace, se possiamo: per avere un quadro preciso di quello che il TDT livornese potrà fare dall'anno prossimo nel campo dei traffici prevalenza Teu, prevalenza auto, oppure mix equilibrato dovremo aspettare dopo le festività, intorno al 10 gennaio. Solo allora sarà noto il piano d'impresa del gruppo titolare della proprietà del terminal, Grimaldi: piano già in possesso dell'AdSP da qualche settimana, almeno in bozza (aggiornabile) ma tenuto ad oggi riservato (per non dire segreto). Abbiamo giù riferito, nel numero scorso, che sia la commissione del partenariato dell'AdSP, sia la tavola convocata dal prefetto, si sono concluse in sostanza con una non semplice ma non conclusiva elencazione delle istanze delle due parti: il cluster portuale e il gruppo Grimaldi. Per quest'ultimo hanno parlato Costantino Baldissara e il nuovo ad del TDT Domenico Ferraiuolo, ribadendo in pieno quanto già aveva detto lo stesso Emanuele Grimaldi in merito alla difesa dei traffici container. Entrambi hanno ricordato che il gruppo opera già con i Teu in almeno due terminal, in Finlandia e in Nigeria, non ha alcuna intenzione di sacrificare il comparto Teu del TDT, pur utilizzando gli spazi complementari per le auto, un traffico in alternanza ma che si prevede in forte crescita. Al tavolo nel palazzo del Governo, convocato come aveva promesso dallo stesso prefetto Giancarlo Dionisi, c'era tutto il Gotha della logistica portuale, compresi l'assessore Baccelli della Regione, il sindaco Luca Salvetti, il presidente di Confindustria e armatore Piero Neri, il suo responsabile del settore porto Nereo Marcucci, i portavoce di Asamar, Spedimar e Uniportinsomma tutti quelli che contano. Per l'AdSP ovviamente ha partecipato il presidente **Luciano Guerrieri** affiancato dal suo segretario generale Matteo Paroli. È stata molto apprezzata l'impostazione data dal prefetto: sentire tutte le voci, auspicare la composizione delle divergenze, operare per rilanciare il porto e non fare guerra di pollai. Due gli interventi che hanno lasciato più traccia da parte del cluster: quello di Nereo Marcucci, vecchia volpe della portualità (è stato anche il primo presidente di AdSP in Italia) e quello di Yari De Filicaia di Uniport. Entrambi equilibrati ma sul concreto, entrambi tesi a sottolineare il peso dei traffici container non solo per il porto ma per l'intera area logistica. Richiesta concreta, che può essere interpretata anche come un Aut-aut all'AdSP: sostituire le quattro righe cancellate dal POT relative al TDT con altrettante in cui si ribadisca la difesa e il rilancio dei contenitori, definendone anche il plafond. Su questo punto, adesso si apre l'attesa: sarò la vera notizia a coronamento di tutto questo mese di scontri, minacce, misunderstanding, garanzie e quasi garanzie. Qualcuno ha concluso ricordando lo spettro apparso all'assassino di Cesare, il suo figlioccio Caio Bruto: Ci rivedremo a Filippi. Una minaccia o una speranza? A.F.



I migranti a Livorno

Luca Salvetti **LIVORNO** - Oggi, sabato 21 alle 11 alla Fortezza Vecchia, sala Canaviglia, il sindaco Luca Salvetti presenterà il volume "**Livorno Porto** Sicuro. Storie di migranti e accoglienza", sottotitolo "Qui nessuno è straniero", realizzato dal Comune ed edito da Sillabe. Si tratta - scrive l'invito alle autorità e alla stampa - di una pubblicazione che dà conto del grande lavoro di accoglienza svolto dalla città e dalla sua rete di enti e associazioni, a partire dal dicembre 2022 quando il **Porto** di **Livorno** è stato individuato dal Governo come "**porto** sicuro" di attracco navi "per lo sbarco della popolazione soccorsa dalle organizzazioni umanitarie sulle rotte migratorie del Mediterraneo". Da allora sono stati 16 gli sbarchi al **porto** di **Livorno**. Sono raccolte nella pubblicazione anche le voci di alcuni dei giovani che hanno toccato terra a **Livorno** dopo viaggi spesso rocamboleschi e terribili: Ibrahima, Rayene, Bassidy, Waqar. Uno spunto di conoscenza e riflessione per tutti. Il libro è corredato da numerose ed emblematiche foto scattate durante gli sbarchi e in occasione delle interviste ai giovani migranti (FotoNovi, Laura Lezza/Getty Images, Stefanini/Silvi). Sono presenti nella pubblicazione gli interventi del prefetto, del presidente della Regione Eugenio Giani, delle assessore regionali Serena Spinelli e Monia Monni, del sindaco, dell'assessore comunale Andrea Raspanti, del direttore Zona Distretto Livornese Cinzia Porrà, di Eugenio Alfano, avvocato del Foro di Firenze, esperto in diritto dell'immigrazione, dei dirigenti comunali alla Protezione Civile Lorenzo Lazzarini e al Sociale Caterina Tocchini. Il libro nasce come numero zero di CN-Comune Notizie - sottolinea l'invito - storica rivista del Comune di **Livorno** che riprenderà le pubblicazioni ad anno nuovo dopo molti anni di inattività, con la direzione di Ursula Galli, che ha curato anche la pubblicazione del volume sul **porto** sicuro e le interviste ai giovani migranti.



L'AdSp di Livorno vince TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti

Redazione

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale è tra i 19 vincitori di TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti, l'iniziativa di mentoring e training on the job rivolta a istituzioni culturali, enti pubblici e privati, titolari o gestori di beni culturali, promossa dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. Per partecipare l'AdSp ha presentato il progetto Miglio Blu di Livorno, attraverso il quale prevede tra le altre cose di promuovere e valorizzare digitalmente il patrimonio culturale dello scalo labronico, realizzando una piattaforma web in cui gli utenti possano approfondire la secolare storia del porto, interagendo con essa. A partire dai prossimi mesi, il team di lavoro dell'Authority sarà affiancato da esperti e professionisti esterni, specificatamente selezionati, che consentiranno all'ente di rafforzare le proprie competenze digitali e realizzare concretamente il progetto entro la fine del 2025. TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti è stato ideato con l'obiettivo di facilitare la realizzazione di progetti innovativi che utilizzino le potenzialità del digitale per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ed è realizzato nella cornice di Dicolab. Cultura al digitale il programma formativo promosso dal Ministero della Cultura Digital Library e realizzato dalla Fondazione nell'ambito dell'investimento PNRR Cultura 4.0 a supporto dell'importante Piano Nazionale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND).



Port News

Livorno

L'AdSP di Livorno vince il bando TAP 2024

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è tra i 19 vincitori di TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti, l'iniziativa di mentoring e training on the job rivolta a istituzioni culturali, enti pubblici e privati, titolari o gestori di beni culturali, promossa dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. L'Ente portuale ha partecipato alla call di TAP con il progetto Miglio Blu di Livorno, attraverso il quale prevede tra le altre cose di promuovere e valorizzare digitalmente il patrimonio culturale dello scalo labronico, realizzando una piattaforma web in cui gli utenti possano approfondire la secolare storia del porto, interagendo con essa. A partire dai prossimi mesi, il team di lavoro dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sarà affiancato da esperti e professionisti esterni, specificatamente selezionati, che consentiranno all'ente di rafforzare le proprie competenze digitali e realizzare concretamente il progetto entro la fine del 2025. TAP Tutoring e Accompagnamento Progetti è stato ideato con l'obiettivo di facilitare la realizzazione di progetti innovativi che utilizzino le potenzialità del digitale per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, ed è realizzato nella cornice di Dicolab. Cultura al digitale il programma formativo promosso dal Ministero della Cultura Digital Library e realizzato dalla Fondazione nell'ambito dell'investimento PNRR Cultura 4.0 a supporto dell'importante Piano Nazionale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND). La call for project di TAP è stata lanciata lo scorso aprile è stata accolta con grande entusiasmo da enti e istituzioni di diversa natura e dimensione da tutta Italia.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Resoconto seduta Comitato di Gestione del 19 dicembre 2024

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 COMUNICATO STAMPA CIVITAVECCHIA, 20 dicembre 2024 - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP Dott. Prof. Pino Musolino, erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Risso, il delegato del Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Santo Altavilla, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio, L. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti e il nuovo componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale Sergio Cozzi. Il Comitato di Gestione ha approvato con tre voti favorevoli ed un astenuto le modifiche al regolamento sui "criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale" e la proroga dell'accordo di Il livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024, che ha ottenuto, anche, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e il "sentiment" positivo dell'organismo di partenariato risorsa mare. Inoltre, è stato approvato con 4 voti favorevoli, compreso quello della autorità marittima che esprime un suo voto sull'argomento, ed un astenuto, il piano di gestione e raccolta rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il porto di Civitavecchia, che prevede la redazione di un documento che chiarisce e revisiona la scontistica al fine di premiare ed incentivare gli operatori che lavoreranno in maniera virtuosa. Infine, è stata rilasciata l'anticipata occupazione dell'area in concessione alla società SEPAREC srl con tre voti favorevoli ed uno contrario.



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Incontro con gli operatori del mare

FIUMICINO - Un incontro per conoscersi e tessere relazioni di amicizia tra tutti coloro che vivono di mare. È stato questo l'obiettivo dello scambio di auguri con il Sindaco, Mario Baccini, il vescovo Gianrico Ruzza, l'Assessore alla Pesca, Stefano Costa e gli operatori del mare, nella parrocchia di Santa Paola Frassinetti a Fiumicino. Un evento organizzato dall'apostolato del mare diocesano e dalla comunità parrocchiale. Presenti tra gli altri Renato Signorini, capitano di fregata, in rappresentanza di Silvestro Girgenti, capitano di vascello, comandante della Capitaneria di **Porto** di Roma. Molti i rappresentanti delle varie maestranze portuali, delle cooperative e dei consorzi di pesca. «Un'importante occasione per fermarsi e riflettere sul valore del nostro territorio. Fiumicino è una città che vive di mare, e non possiamo dimenticare quanto la pesca e tutte le attività legate ad esso siano vitali per l'economia e per la nostra identità. - ha dichiarato il primo cittadino. - Il Natale deve essere un momento per riscoprire i valori della solidarietà e del rispetto reciproco e, con il suo messaggio di pace e speranza, rappresentare un'occasione per costruire insieme, il nostro domani. Ringrazio tutti gli operatori del mare per il loro impegno quotidiano e ribadisco la vicinanza dell'Amministrazione comunale a chi, con dedizione e passione, porta avanti attività essenziali per il nostro territorio».



Sequestrati 160 litri di carburante marittimo agevolato

Le taniche occultate in un garage privato. L'attività scattata a seguito della denuncia per furto sporta da una società che svolge servizio in porto redazione web CIVITAVECCHIA - Nei giorni scorsi personale specializzato della Capitaneria di Porto di Civitavecchia ha portato a termine una importante operazione di polizia giudiziaria disposta dalla locale Procura della Repubblica, individuando e sequestrando, a seguito di un'accurata perquisizione presso un'abitazione privata preceduta da attività info-investigative, circa 160 litri di gasolio del tipo "agevolato" (ovvero senza imposizione fiscale) contenuti all'interno di diverse taniche occultate in un locale garage di proprietà della persona indagata. L'attività, avviata a seguito di specifica querela per furto perpetrato a bordo dei propri mezzi nautici, sporta da una società che svolge un servizio pubblico nel porto di Civitavecchia, ha ulteriormente evidenziato la costante attenzione posta dalla locale Capitaneria di Porto sul corretto svolgimento delle attività portuali, anche a tutela degli operatori del settore e di tutto il cluster marittimo. In virtù del principio di "presunzione di innocenza" la persona sottoposta a indagini o l'imputato non possono essere indicati come colpevoli fino a quando la colpevolezza non è stata accertata con sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili.



Adsp, il resoconto del Comitato di Gestione

Approvate le modifiche al regolamento sui "criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale" e la proroga dell'accordo di II livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024 Redazione Web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino.

Oltre al Presidente dell'AdSP Pino Musolino, erano presenti il segretario generale dell'Ente Paolo Risso, il delegato del direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Santo Altavilla, il comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra il componente designato dalla Regione Lazio, L. Roberto Fiorelli il componente designato dal comune di Civitavecchia Emiliano Scotti e il nuovo componente designato da Città metropolitana Roma capitale Sergio Cozzi. Il Comitato di Gestione ha approvato con tre voti favorevoli ed un astenuto le modifiche al regolamento sui "criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale" e la proroga dell'accordo di II livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024, che ha ottenuto, anche, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e il "sentiment" positivo dell'organismo di partenariato risorsa mare. Inoltre, è stato approvato con 4 voti favorevoli, compreso quello della autorità marittima che esprime un suo voto sull'argomento, ed un astenuto, il piano di gestione e raccolta rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il porto di Civitavecchia, che prevede la redazione di un documento che chiarisce e revisiona la scontistica al fine di premiare ed incentivare gli operatori che lavoreranno in maniera virtuosa. Infine, è stata rilasciata l'anticipata occupazione dell'area in concessione alla società SEPAREC srl con tre voti favorevoli ed uno contrario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP MTCS: da Comitato di Gestione ok a piano gestione e raccolta rifiuti navi scalanti

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 20 DIC Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP Dott. Prof. Pino Musolino, erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Rizzo, il delegato del Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Santo Altavilla, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Fiumicino** Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di **Porto** di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio, L. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Emiliano Scotti e il nuovo componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale Sergio Cozzi. Il Comitato di Gestione ha approvato con tre voti favorevoli ed un astenuto le modifiche al regolamento sui criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale e la proroga dell'accordo di II livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024, che ha ottenuto, anche, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo dell'organismo di partenariato risorsa mare. Inoltre, è stato approvato con 4 voti favorevoli, compreso quello della autorità marittima che esprime un suo voto sull'argomento, ed un astenuto, il piano di gestione e raccolta rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il **porto** di **Civitavecchia**, che prevede la redazione di un documento che chiarisce e revisiona la scontistica al fine di premiare ed incentivare gli operatori che lavoreranno in maniera virtuosa. Infine, è stata rilasciata l'anticipata occupazione dell'area in concessione alla società SEPAREC srl con tre voti favorevoli ed uno contrario.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Resoconto seduta Comitato di Gestione del 19 dicembre 2024

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP Dott. Prof. Pino Musolino, erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Rizzo, il delegato del Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto di Civitavecchia** Santo Altavilla, il Comandante della Capitaneria di **Porto di Fiumicino** Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di **Porto di Gaeta** Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio, L. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di **Civitavecchia** Emiliano Scotti e il nuovo componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale Sergio Cozzi. Il Comitato di Gestione ha approvato con tre voti favorevoli ed un astenuto le modifiche al regolamento sui "criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale" e la proroga dell'accordo di Il livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024, che ha ottenuto, anche, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e il "sentiment" positivo dell'organismo di partenariato risorsa mare. Inoltre, è stato approvato con 4 voti favorevoli, compreso quello della autorità marittima che esprime un suo voto sull'argomento, ed un astenuto, il piano di gestione e raccolta rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il **porto di Civitavecchia**, che prevede la redazione di un documento che chiarisce e revisiona la scontistica al fine di premiare ed incentivare gli operatori che lavoreranno in maniera virtuosa. Infine, è stata rilasciata l'anticipata occupazione dell'area in concessione alla società SEPAREC srl con tre voti favorevoli ed uno contrario.



Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

SEQUESTRO DI CARBURANTE MARITTIMO AGEVOLATO

Nei giorni scorsi personale specializzato della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** ha portato a termine una importante operazione di polizia giudiziaria disposta dalla locale Procura della Repubblica, individuando e sequestrando, a seguito di un'accurata perquisizione presso un'abitazione privata preceduta da attività info-investigative, circa 160 litri di gasolio del tipo "agevolato" (ovvero senza imposizione fiscale) contenuti all'interno di diverse taniche occultate in un locale garage di proprietà della persona indagata. L'attività in parola, avviata a seguito di specifica querela per furto, perpetrato a bordo dei propri mezzi nautici, sporta da una società che svolge un servizio pubblico nel **porto** di **Civitavecchia**, ha ulteriormente evidenziato la costante attenzione posta dalla locale Capitaneria di **Porto** sul corretto svolgimento delle attività portuali, anche a tutela degli operatori del settore e di tutto il cluster marittimo. In virtù del principio di "presunzione di innocenza" la persona sottoposta a indagini o l'imputato non possono essere indicati come colpevoli fino a quando la colpevolezza non è stata accertata con sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili.

Informatore Navale

SEQUESTRO DI CARBURANTE MARITTIMO AGEVOLATO

12/20/2024 20:21

Nei giorni scorsi personale specializzato della Capitaneria di Porto di Civitavecchia ha portato a termine una importante operazione di polizia giudiziaria disposta dalla locale Procura della Repubblica, individuando e sequestrando, a seguito di un'accurata perquisizione presso un'abitazione privata preceduta da attività info-investigative, circa 160 litri di gasolio del tipo "agevolato" (ovvero senza imposizione fiscale) contenuti all'interno di diverse taniche occultate in un locale garage di proprietà della persona indagata. L'attività in parola, avviata a seguito di specifica querela per furto, perpetrato a bordo dei propri mezzi nautici, sporta da una società che svolge un servizio pubblico nel porto di Civitavecchia, ha ulteriormente evidenziato la costante attenzione posta dalla locale Capitaneria di Porto sul corretto svolgimento delle attività portuali, anche a tutela degli operatori del settore e di tutto il cluster marittimo. In virtù del principio di "presunzione di innocenza" la persona sottoposta a indagini o l'imputato non possono essere indicati come colpevoli fino a quando la colpevolezza non è stata accertata con sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Incontro con gli operatori del mare

FIUMICINO - Un incontro per conoscersi e tessere relazioni di amicizia tra tutti coloro che vivono di mare. È stato questo l'obiettivo dello scambio di auguri con il Sindaco, Mario Baccini, il vescovo Gianrico Ruzza, l'Assessore alla Pesca, Stefano Costa e gli operatori del mare, nella parrocchia di Santa Paola Frassinetti a Fiumicino. Un evento organizzato dall'apostolato del mare diocesano e dalla comunità parrocchiale. Presenti tra gli altri Renato Signorini, capitano di fregata, in rappresentanza di Silvestro Girgenti, capitano di vascello, comandante della Capitaneria di **Porto** di Roma. Molti i rappresentanti delle varie maestranze portuali, delle cooperative e dei consorzi di pesca. «Un'importante occasione per fermarsi e riflettere sul valore del nostro territorio. Fiumicino è una città che vive di mare, e non possiamo dimenticare quanto la pesca e tutte le attività legate ad esso siano vitali per l'economia e per la nostra identità. - ha dichiarato il primo cittadino. - Il Natale deve essere un momento per riscoprire i valori della solidarietà e del rispetto reciproco e, con il suo messaggio di pace e speranza, rappresentare un'occasione per costruire insieme, il nostro domani. Ringrazio tutti gli operatori del mare per il loro impegno quotidiano e ribadisco la vicinanza dell'Amministrazione comunale a chi, con dedizione e passione, porta avanti attività essenziali per il nostro territorio». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sequestrati 160 litri di carburante marittimo agevolato

CIVITAVECCHIA - Nei giorni scorsi personale specializzato della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** ha portato a termine una importante operazione di polizia giudiziaria disposta dalla locale Procura della Repubblica, individuando e sequestrando, a seguito di un'accurata perquisizione presso un'abitazione privata preceduta da attività info-investigative, circa 160 litri di gasolio del tipo "agevolato" (ovvero senza imposizione fiscale) contenuti all'interno di diverse taniche occultate in un locale garage di proprietà della persona indagata. L'attività, avviata a seguito di specifica querela per furto perpetrato a bordo dei propri mezzi nautici, sporta da una società che svolge un servizio pubblico nel **porto** di **Civitavecchia**, ha ulteriormente evidenziato la costante attenzione posta dalla locale Capitaneria di **Porto** sul corretto svolgimento delle attività portuali, anche a tutela degli operatori del settore e di tutto il cluster marittimo. In virtù del principio di "presunzione di innocenza" la persona sottoposta a indagini o l'imputato non possono essere indicati come colpevoli fino a quando la colpevolezza non è stata accertata con sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Sequestrati 160 litri di carburante marittimo agevolato



12/20/2024 12:09

CIVITAVECCHIA - Nei giorni scorsi personale specializzato della Capitaneria di Porto di Civitavecchia ha portato a termine una importante operazione di polizia giudiziaria disposta dalla locale Procura della Repubblica. Individuando e sequestrando, a seguito di un'accurata perquisizione presso un'abitazione privata preceduta da attività info-investigative, circa 160 litri di gasolio del tipo "agevolato" (ovvero senza imposizione fiscale) contenuti all'interno di diverse taniche occultate in un locale garage di proprietà della persona indagata. L'attività, avviata a seguito di specifica querela per furto perpetrato a bordo dei propri mezzi nautici, sporta da una società che svolge un servizio pubblico nel porto di Civitavecchia, ha ulteriormente evidenziato la costante attenzione posta dalla locale Capitaneria di Porto sul corretto svolgimento delle attività portuali, anche a tutela degli operatori del settore e di tutto il cluster marittimo. In virtù del principio di "presunzione di innocenza" la persona sottoposta a indagini o l'imputato non possono essere indicati come colpevoli fino a quando la colpevolezza non è stata accertata con sentenza o decreto penale di condanna irrevocabili. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, il resoconto del Comitato di Gestione

CIVITAVECCHIA - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP Pino Musolino, erano presenti il segretario generale dell'Ente Paolo Rizzo, il delegato del direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Santo Altavilla, il comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra il componente designato dalla Regione Lazio, L. Roberto Fiorelli il componente designato dal comune di Civitavecchia Emiliano Scotti e il nuovo componente designato da Città metropolitana Roma capitale Sergio Cozzi. Il Comitato di Gestione ha approvato con tre voti favorevoli ed un astenuto le modifiche al regolamento sui "criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale" e la proroga dell'accordo di Il livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024, che ha ottenuto, anche, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e il "sentiment" positivo dell'organismo di partenariato risorsa mare. Inoltre, è stato approvato con 4 voti favorevoli, compreso quello della autorità marittima che esprime un suo voto sull'argomento, ed un astenuto, il piano di gestione e raccolta rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il porto di Civitavecchia, che prevede la redazione di un documento che chiarisce e revisiona la scontistica al fine di premiare ed incentivare gli operatori che lavoreranno in maniera virtuosa. Infine, è stata rilasciata l'anticipata occupazione dell'area in concessione alla società SEPAREC srl con tre voti favorevoli ed uno contrario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale: approvati regolamenti e incentivi per una gestione virtuosa

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Si è tenuta nelle scorse ore la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Approvato con tre voti favorevoli ed un astenuto le modifiche al regolamento sui criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale e la proroga dell'accordo di Il livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024, che ha ottenuto, anche, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo dell'organismo di partenariato risorsa mare. Inoltre, è stato approvato con 4 voti favorevoli, compreso quello della autorità marittima che esprime un suo voto sull'argomento, ed un astenuto, il piano di gestione e raccolta rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il porto di Civitavecchia, che prevede la redazione di un documento che chiarisce e revisiona la scontistica al fine di premiare ed incentivare gli operatori che lavoreranno in maniera virtuosa. Infine, è stata rilasciata l'anticipata occupazione dell'area in concessione alla società SEPAREC srl con tre voti favorevoli ed uno contrario. Oltre al Presidente, erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Riso, il delegato del Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Santo Altavilla, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio, L. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti e il nuovo componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale Sergio Cozzi.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Resoconto seduta Comitato di Gestione dell'AdSP MTCS

Dic 20, 2024 - Si è tenuta ieri mattina la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP Dott. Prof. Pino Musolino, erano presenti il Segretario Generale dell'Ente Dott. Paolo Riso, il delegato del Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Santo Altavilla, il Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino Silvestro Girgenti, il Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Biagio Mauro Sciarra, il componente designato dalla Regione Lazio, L. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia Emiliano Scotti e il nuovo componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale Sergio Cozzi. Il Comitato di Gestione ha approvato con tre voti favorevoli ed un astenuto le modifiche al regolamento sui "criteri e modalità di assunzione di personale dirigenziale e non dirigenziale" e la proroga dell'accordo di Il livello dei dipendenti non dirigenti sino al 30 giugno 2024, che ha ottenuto, anche, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e il "sentiment" positivo dell'organismo di partenariato risorsa mare. Inoltre, è stato approvato con 4 voti favorevoli, compreso quello della autorità marittima che esprime un suo voto sull'argomento, ed un astenuto, il piano di gestione e raccolta rifiuti prodotti a bordo delle navi scalanti il porto di Civitavecchia, che prevede la redazione di un documento che chiarisce e revisiona la scontistica al fine di premiare ed incentivare gli operatori che lavoreranno in maniera virtuosa. Infine, è stata rilasciata l'anticipata occupazione dell'area in concessione alla società SEPAREC srl con tre voti favorevoli ed uno contrario.



Gaetano Angora nuovo comandante del porto di Napoli

Si svolge oggi nella Sala Galatea della Stazione Marittima, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, militari, civili e religiose, la cerimonia di passaggio di consegne tra l'ammiraglio ispettore capo Pietro G. Vella - attuale direttore marittimo della Campania e comandante del porto di Napoli - ed il contrammiraglio Gaetano Angora già direttore marittimo della Toscana e comandante del porto di Livorno. L'Ammiraglio Vella lascia il comando della Direzione marittima della Campania e del porto di Napoli - dopo circa sei anni - per raggiungimento limiti di età. La cerimonia è stata presieduta dal Comandante generale del corpo, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone e dal comandante interregionale marittimo sud, ammiraglio di squadra Vincenzo Momtano.



Informazioni Marittime

Napoli

A Napoli cambio al vertice della Capitaneria

Il contrammiraglio Gaetano Angora ha sostituito nell'incarico l'ammiraglio Pietro Giuseppe Vella. Si è svolta presso la Stazione Marittima di Napoli la cerimonia di passaggio di consegne tra l'ammiraglio ispettore capo Pietro Giuseppe Vella - attuale direttore marittimo della Campania e comandante del porto di Napoli - ed il contrammiraglio Gaetano Angora già direttore marittimo della Toscana e comandante del porto di Livorno. Vella, dopo oltre 43 anni al servizio della Guardia Costiera, di cui gli ultimi sei trascorsi al comando della Direzione marittima della Campania e del porto di Napoli, lascia il servizio attivo. Alla cerimonia hanno partecipato le massime autorità religiose, politiche e militari della città metropolitana ed è stata presieduta dal comandante generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carone e dal comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro. Durante il suo intervento di saluto l'ammiraglio Vella, ha ripercorso la sua lunga ed avvincente carriera, dove ha avuto modo di ricoprire prestigiosi incarichi, evidenziando come la sua esperienza napoletana sia stata indubbiamente la più esaltante ed appassionata. Ha richiamato l'importanza del porto di Napoli e delle coste campane, dove i traffici marittimi e le attività legate al mare raggiungono diversi primati e che impegnano il Corpo delle capitanerie di porto molto più che in tante altre realtà italiane. Nel suo breve e sentito intervento, l'ammiraglio Angora nel ringraziare il vertice del Corpo per la nomina, ha sottolineato come l'incarico di comando, assunto proprio nella città di origine, sia motivo di grande orgoglio e di massimo impegno. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



Informare

Bari

Rincari dei importi dei diritti portuali nei porti di Bari e Brindisi

Leone: ci siamo impegnati per adottare misure che non impattassero su traffico e utenza Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha deliberato un adeguamento degli importi dei diritti portuali, comprensivi dei diritti d'uso delle infrastrutture, connessi alla movimentazione dei passeggeri e dei veicoli nei porti di Bari e di Brindisi. L'ente portuale ha spiegato che si tratta di una misura resasi necessaria per una serie di fattori concomitanti che hanno determinato un saldo negativo, pari a 2,5 milioni di euro annui, tra i costi di gestione dei servizi connessi ai traffici crociere, ro-pax e ro-ro e le relative entrate, l'aumento dei costi connessi all'erogazione dei servizi e l'attivazione di nuove attività a disposizione dell'utenza portuale finalizzate ad incrementare l'appeal e la funzionalità degli scali. L'AdSP ha specificato che l'entità degli aumenti è contenuta per non gravare eccessivamente sull'utenza portuale, con rincari che per i passeggeri vanno da un minimo di 10 centesimi a un massimo di 40 centesimi. «Ci siamo impegnati - ha affermato il commissario straordinario dell'AdSP, contrammiraglio Vincenzo Leone - per adottare misure che, pur tenendo conto delle inderogabili esigenze di bilancio, non impattassero su traffico e utenza. Abbiamo varato una rimodulazione accorta che tiene in conto svariati fattori: dall'incidenza nell'usura delle infrastrutture al traffico, dall'impiego delle risorse umane e organizzative ai mutati equilibri economico-finanziari. È la conclusione di un percorso che abbiamo condiviso con le associazioni degli operatori di Bari e di Brindisi nonché con le principali associazioni di categoria nazionali».



Ship Mag

Bari

Diritti portuali, aumenti delle tariffe tra i 10 e i 40 centesimi a Bari e Brindisi

Il Commissario Leone: "Il nuovo piano tariffario serve a garantire il livello dei servizi e a migliorarlo ancora" Bari - Incrementi minimi ma "resi necessari da una serie di fattori concomitanti che hanno determinato un saldo negativo (2 milioni e mezzo di euro annui) tra i costi di gestione dei servizi connessi ai traffici crociere, ro-pax e ro-ro e le relative entrate; l'aumento dei costi connessi all'erogazione dei servizi; e l'attivazione di nuove attività a disposizione dell'utenza portuale, finalizzate ad incrementare l'appeal e la funzionalità degli scali". Così il Comitato di gestione dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale ha approvato la proposta di adeguamento degli importi dei diritti portuali. "Per non gravare eccessivamente sull'utenza portuale, l'ente ha contenuto in maniera significativa la misura, prevedendo, ad esempio, per i passeggeri aumenti che vanno da un minimo di 10 centesimi a un massimo di 40 centesimi", continua l'Adsp. "Ci siamo impegnati per adottare misure che pur tenendo conto delle inderogabili esigenze di bilancio, non impattassero su traffico e utenza- commenta il Commissario straordinario Vincenzo Leone ,-. Abbiamo varato una rimodulazione accorta che tiene in conto svariati fattori: dall'incidenza nell'usura delle infrastrutture al traffico, dall'impiego delle risorse umane e organizzative ai mutati equilibri economico-finanziari. La decisione è stata approvata quasi all'unanimità: il nuovo piano tariffario serve a garantire il livello dei servizi e a migliorarlo ancora. D'altronde, le tariffe erano ferme al 2019; altrove gli aumenti sono stati maggiori".



Shipping Italy

Bari

Aumenti fino al 25% per i diritti su passeggeri e ro-ro a Bari e Brindisi

Porti L'Adsp costretta ad aumentare le tasse all'utenza per coprire le spese di security e digitalizzazione e mantenere livelli prestazionali e occupazionali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha approvato la proposta di adeguamento degli importi dei diritti portuali, comprensivi dei diritti d'uso delle infrastrutture, connessi alla movimentazione dei passeggeri e dei veicoli nei porti di Bari e di Brindisi. "Si tratta di una misura resa necessaria da una serie di fattori concomitanti che hanno determinato un saldo negativo (2 milioni e mezzo di euro annui) tra i costi di gestione dei servizi connessi ai traffici crociere, Ro-Pax e Ro-Ro e le relative entrate; l'aumento dei costi connessi all'erogazione dei servizi; e l'attivazione di nuove attività a disposizione dell'utenza portuale, finalizzate ad incrementare l'appeal e la funzionalità degli scali" ha spiegato l'Adsp in una nota, precisando che "l'Ente ha contenuto in maniera significativa la misura, prevedendo, ad esempio, per i passeggeri aumenti che vanno da un minimo di 10 centesimi a un massimo di 40 centesimi; contemporaneamente, si è fortemente impegnato ad ottimizzare tutti i servizi erogati per renderli più efficienti ed efficaci". Tra le esigenze di copertura, menzionate la "revisione della pianificazione di security, in linea con le nuove disposizioni del Programma Nazionale per la Sicurezza Marittima", "l'avvio del progetto sperimentale per l'installazione di E-Gate a Bari, dedicato ai controlli extra Schengen", sistema che potrebbe essere esteso anche a Brindisi. "L'adeguamento dei diritti, inoltre, si è reso necessario per assicurare il mantenimento degli attuali livelli prestazionali ed evitare tagli nella riduzione delle ore di servizio che, oltre a incidere sulla qualità/quantità dei servizi, inciderebbero negativamente sui livelli occupazionali" ha aggiunto la nota. "Ci siamo impegnati per adottare misure che pur tenendo conto delle inderogabili esigenze di bilancio, non impattassero su traffico e utenza. Abbiamo varato una rimodulazione accorta che tiene in conto svariati fattori: dall'incidenza nell'usura delle infrastrutture al traffico, dall'impiego delle risorse umane e organizzative ai mutati equilibri economico-finanziari" ha commentato il commissario straordinario dell'Adsp Vincenzo Leone. Di seguito la tabella dell'incremento dei diritti, "che, a parità ipotizzata di traffici, consentirebbe di ridurre sensibilmente il saldo negativo tra entrate e uscite di entrambi i porti" L'Adsp ha riferito infine dell'approvazione da parte del Comitato anche delle altre pratiche all'ordine del giorno, fra cui il non meglio precisato "Aggiornamento sulla pratica Msc ".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti L'Adsp costretta ad aumentare le tasse all'utenza per coprire le spese di security e digitalizzazione e mantenere livelli prestazionali e occupazionali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha approvato la proposta di adeguamento degli importi dei diritti portuali, comprensivi dei diritti d'uso delle infrastrutture, connessi alla movimentazione dei passeggeri e dei veicoli nei porti di Bari e di Brindisi. "Si tratta di una misura resa necessaria da una serie di fattori concomitanti che hanno determinato un saldo negativo (2 milioni e mezzo di euro annui) tra i costi di gestione dei servizi connessi ai traffici crociere, Ro-Pax e Ro-Ro e le relative entrate; l'aumento dei costi connessi all'erogazione dei servizi; e l'attivazione di nuove attività a disposizione dell'utenza portuale, finalizzate ad incrementare l'appeal e la funzionalità degli scali" ha spiegato l'Adsp in una nota, precisando che "l'Ente ha contenuto in maniera significativa la misura, prevedendo, ad esempio, per i passeggeri aumenti che vanno da un minimo di 10 centesimi a un massimo di 40 centesimi; contemporaneamente, si è fortemente impegnato ad ottimizzare tutti i servizi erogati per renderli più efficienti ed efficaci". Tra le esigenze di copertura, menzionate la "revisione della pianificazione di security, in linea con le nuove disposizioni del Programma Nazionale per la Sicurezza Marittima", "l'avvio del progetto sperimentale per l'installazione di E-Gate a Bari, dedicato ai controlli extra Schengen", sistema che potrebbe essere esteso anche a Brindisi. "L'adeguamento dei diritti, inoltre, si è reso necessario per assicurare il mantenimento degli attuali livelli prestazionali ed evitare tagli nella riduzione delle ore di servizio che, oltre a incidere sulla qualità/quantità dei servizi, inciderebbero negativamente sui livelli occupazionali" ha aggiunto la nota. "Ci siamo impegnati per adottare misure che pur tenendo conto delle inderogabili esigenze di bilancio, non impattassero su

Agenparl

Taranto

Portuali di Taranto, Cagliari e Gioia Tauro. Iaia (Fdl), via libera all'ordine del giorno per il rinnovo delle agenzie di lavoro per favorire l'occupazione e la formazione

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 *Portuali di **Taranto**, Cagliari e Gioia Tauro. Iaia (Fdl), via libera all'ordine del giorno per il rinnovo delle agenzie di lavoro per favorire l'occupazione e la formazione* "Poco fa, l'aula della Camera dei Deputati ha approvato l'ordine del giorno promosso dal sottoscritto e dai colleghi Salvatore Deidda Sasso, Alfredo Antoniozzi, oltre altri deputati di Fratelli d'Itali, che impegna il Governo a rinnovare nei prossimi provvedimenti i contratti delle agenzie di somministrazione del lavoro portuale di **Taranto**, Cagliari e Gioia Tauro con la copertura economica garantita dal Ministro del Lavoro Marina Calderone. Noi siamo convinti che sia essenziale tutelare il lavoro di questi operatori ed il rilancio del settore marittimo e del **porto** di **Taranto**, anche alla luce degli importanti investimenti previsti dal Governo per il futuro. In questi giorni, finalmente e con un ritardo di anni, la Regione Puglia ha sottoscritto accordo per far partire i corsi di formazione per questi lavoratori. Da qui, lo sforzo per addivenire ad una ulteriore proroga per i lavoratori ex TCT.". *Così on.Dario Iaia, deputato Fdl* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

Portuali di Taranto, Cagliari e Gioia Tauro. Iaia (Fdl), via libera all'ordine del giorno per il rinnovo delle agenzie di lavoro per favorire l'occupazione e la formazione

12/20/2024 19:21

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 *Portuali di Taranto, Cagliari e Gioia Tauro. Iaia (Fdl), via libera all'ordine del giorno per il rinnovo delle agenzie di lavoro per favorire l'occupazione e la formazione* "Poco fa, l'aula della Camera dei Deputati ha approvato l'ordine del giorno promosso dal sottoscritto e dai colleghi Salvatore Deidda Sasso, Alfredo Antoniozzi, oltre altri deputati di Fratelli d'Itali, che impegna il Governo a rinnovare nei prossimi provvedimenti i contratti delle agenzie di somministrazione del lavoro portuale di Taranto, Cagliari e Gioia Tauro con la copertura economica garantita dal Ministro del Lavoro Marina Calderone. Noi siamo convinti che sia essenziale tutelare il lavoro di questi operatori ed il rilancio del settore marittimo e del porto di Taranto, anche alla luce degli importanti investimenti previsti dal Governo per il futuro. In questi giorni, finalmente e con un ritardo di anni, la Regione Puglia ha sottoscritto accordo per far partire i corsi di formazione per questi lavoratori. Da qui, lo sforzo per addivenire ad una ulteriore proroga per i lavoratori ex TCT.". *Così on.Dario Iaia, deputato Fdl* Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Un vescovo in un porto

GIOIA TAURO In occasione del Natale, il vescovo della Diocesi Oppido-Mamertina-Palmi, monsignor Giuseppe Alberti, ha fatto visita all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, accompagnato da don Gildo Albanese, cappellano del porto di Gioia Tauro, per incontrare il presidente Andrea Agostinelli e i dipendenti dell'Ente. Nel dare il benvenuto, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha evidenziato l'importanza della visita pastorale organizzata per rinvigorire, ulteriormente, il senso di comunità portuale tra i suoi collaboratori. E a loro si è, così, rivolto il vescovo nel sottolineare la bellezza dell'essere comunità, Purché ha detto monsignor Alberti non ci si limiti ad una celebrazione ristretta ad un solo giorno, perché sarebbe riduttivo. Mi piace questo concetto di comunità portuale ha aggiunto perché credo sia una scommessa quotidiana, uno spirito e un modo di collaborazione necessario a sostenere, anche, l'attività lavorativa di un'azienda. La capacità di coordinare e di valorizzare le potenzialità e le competenze di ciascuno per metterle in condivisione ha continuato penso sia la chiave giusta per raggiungere risultati importanti. Che poi tutto questo diventi, anche, esperienza comunitaria acquisisce un valore aggiunto, che ci fa sentire persone e non numeri, che offrono un contributo fondamentale all'intero gruppo. Nell'impartire, quindi, la benedizione, il vescovo Giuseppe Alberti ha concluso: Vi auguro che il Natale, attualmente impoverito, riprenda la sua forza originaria nel suo pieno messaggio universale, affinché possano sparire le guerre e le ingiustizie. Questo mio pensiero, che potrebbe sembrare utopico, deve invece essere una sorta di provocazione quotidiana delle nostre comunità, in modo che possa nascere qualcosa di nuovo tra noi e nella nostra società.



(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Cocaina per 5 milioni sequestrata dalla Gdf in porto a Olbia

Aveva nascosto all'interno di una intercapedine della carrozzeria del suo minivan 39 chili di cocaina, ma il fiuto di Betty, Semia, Joy e Dante, i cani antidroga della Guardia di finanza del gruppo di **Olbia** la ha smascherato. Il corriere, un ventenne di Caltanissetta, è stato arrestato appena sbarcato al **porto** di Isola Bianca. I finanzieri stavano effettuando controlli sui mezzi arrivati da Livorno. L'atteggiamento del 20enne al volante del minivan, è apparso sospetto. I militari hanno quindi passato al setaccio il mezzo e i cani antidroga hanno subito fiutato i panetti di cocaina. La droga, per un valore sul mercato di 5 milioni di euro a seconda della purezza, è stata sequestrata. Sono in corso le indagini per individuare la provenienza del carico di cocaina, destinata presumibilmente a rifornire le piazze dell'Isola durante queste festività.



Affari Italiani

Olbia Golfo Aranci

Sequestro record di cocaina al porto di Olbia, arrestato corriere

OLBIA (ITALPRESS) - I Finanziari del Gruppo **Olbia** durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo al **Porto** di Isola Bianca, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana, residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga. Il controllo effettuato con i cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante ha fatto emergere abilmente occultati tra le intercapedini di un minivan a noleggio, ben 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi. Foto: screenshot video Guardia di Finanza (ITALPRESS).tvi/com20-Dic-24 09:23.



Agenparl

Olbia Golfo Aranci

GDF SASSARI: SEQUESTRO RECORD DI COCAINA AL PORTO DI OLBIA: ARRESTATO CORRIERE

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 GUARDIA DI FINANZA Comando Provinciale Sassari COMUNICATO STAMPA GDF SASSARI: SEQUESTRO RECORD DI COCAINA AL **PORTO** DI **OLBIA**: ARRESTATO CORRIERE

Nella mattinata di ieri, 19 dicembre, durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo al **Porto** di Isola Bianca, i Finanziari del Gruppo **Olbia** hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana, residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga. L'intervento odierno delle Fiamme Gialle olbiesi, finalizzato al controllo di mezzi e passeggeri allo sbarco della nave Grimaldi proveniente da Livorno, si è incentrato sul controllo dei mezzi in arrivo sull'isola. Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un minivan, il cui atteggiamento, da subito teso e impacciato, ha destato sospetto negli operanti. L'immediato controllo effettuato con i cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante ha fatto emergere abilmente occultati tra le intercapedini di un minivan a noleggio, ben 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi. Le attività di p.g., coordinate del Procuratore della

Repubblica di Tempio Pausania, sono tuttora in corso. L'attività di servizio, da inquadrarsi nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti coordinato dal Comando Provinciale di Sassari, testimonia il continuo impegno del Corpo nella repressione del traffico di sostanze stupefacenti a tutela sicurezza e della salute pubblica, nonché del corretto presidio dell'economia legale. Nota stampa autorizzata dall'Autorità Giudiziaria come da decreto motivato n. 48 del Reg. 2024 del 19 dicembre 2024 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania, con la precisazione che i provvedimenti cautelari personali adottati, allo stato, si riferiscono esclusivamente alla fase cautelare fatto salvo giudizio di merito ed, eventualmente, del Giudice del Riesame. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Sequestro record di cocaina al Porto di Olbia. Arrestato un 20enne di nazionalità italiana

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . I Finanziari del Gruppo **Olbia** hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana, residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga. L'intervento odierno delle Fiamme Gialle olbiesi, finalizzato al controllo di mezzi e passeggeri allo sbarco della nave Grimaldi proveniente da Livorno, si è incentrato sul controllo dei mezzi in arrivo sull'isola. Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un minivan, il cui atteggiamento, da subito teso e impacciato, ha destato sospetto negli operanti. L'immediato controllo effettuato con i cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante ha fatto emergere abilmente occultati tra le intercapedini di un minivan a noleggio, ben 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi.



Sequestro record di cocaina al porto di Olbia, arrestato corriere

Visualizzazioni: Sequestro record di cocaina al **porto** di **Olbia**, arrestato corriere **OLBIA** (ITALPRESS) - I Finanziieri del Gruppo **Olbia** durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo al **Porto** di Isola Bianca, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana, residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga. Il controllo effettuato con i cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante ha fatto emergere abilmente occultati tra le intercapedini di un minivan a noleggio, ben 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi. Foto: screenshot video Guardia di Finanza (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp.



Informare

Olbia Golfo Aranci

Sequestrato un ingente quantitativo di cocaina nel porto di Olbia

Ieri nel porto di Olbia i finanzieri del Gruppo Olbia hanno effettuato un sequestro di un quantitativo record di cocaina. Durante le operazioni di sbarco delle navi in arrivo al porto di Isola Bianca, i militari hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga costituito da 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi occulti tra le intercapedini di un minivan a noleggio sbarcato da un traghetto della Grimaldi proveniente da **Livorno**. L'operazione è stata condotta con l'impiego dei cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante.

Informare

Sequestrato un ingente quantitativo di cocaina nel porto di Olbia



12/20/2024 11:10

Ieri nel porto di Olbia i finanzieri del Gruppo Olbia hanno effettuato un sequestro di un quantitativo record di cocaina. Durante le operazioni di sbarco delle navi in arrivo al porto di Isola Bianca, i militari hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga costituito da 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi occulti tra le intercapedini di un minivan a noleggio sbarcato da un traghetto della Grimaldi proveniente da Livorno. L'operazione è stata condotta con l'impiego dei cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante.

Sequestro record di cocaina al porto di Olbia, arrestato corriere

OLBIA (ITALPRESS) - I Finanziari del Gruppo **Olbia** durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo al **Porto** di Isola Bianca, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana, residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga. Il controllo effettuato con i cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante ha fatto emergere abilmente occultati tra le intercapedini di un minivan a noleggio, ben 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi. Foto: screenshot video Guardia di Finanza (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Sassari, sequestro record di cocaina al porto di Olbia

20 Dicembre 2024 La Guardia di finanza di **Olbia**, durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo al **Porto** di Isola Bianca, ha tratto in arresto in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana, residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga. L'intervento delle Fiamme Gialle olbiesi, finalizzato al controllo di mezzi e passeggeri allo sbarco della nave Grimaldi proveniente da Livorno, si è incentrato sul controllo dei mezzi in arrivo sull'isola. Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un minivan, il cui atteggiamento, da subito teso e impacciato, ha destato sospetto nei militari. L'immediato controllo effettuato con i cani antidroga ha fatto emergere abilmente nascosti tra le intercapedini del minivan a noleggio, ben 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: cocaina **olbia** Sassari sequestro.



Un ventenne arrestato al porto di Olbia con 39 chili di cocaina

OLBIA. Maxi sequestro di droga al **Porto** di Isola Bianca nella mattinata di ieri, 19 dicembre. I Finanziari del Gruppo **Olbia** hanno arrestato in flagranza di reato un giovane di 20 anni, residente in provincia di Caltanissetta, con l'accusa di traffico di stupefacenti. Il ragazzo è stato trovato in possesso di 39 chilogrammi di cocaina, nascosti all'interno di un minivan a noleggio. L'operazione è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e sui passeggeri in arrivo dalla nave Grimaldi proveniente da Livorno. Il comportamento teso e impacciato del conducente del minivan ha insospettito i finanziari, che hanno deciso di approfondire le verifiche. Decisivo è stato l'intervento delle unità cinofile antidroga, i cani Betty, Semia, Joy e Dante, che hanno individuato la droga abilmente occultata tra le intercapedini del veicolo. In totale sono stati sequestrati 36 panetti di cocaina per un peso complessivo di circa 39 chili. L'operazione è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania e rientra nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti gestito dal Comando Provinciale di Sassari. Le indagini, tuttora in corso, mirano a ricostruire la rete dietro il trasporto della sostanza stupefacente e a individuare eventuali complici. Questo intervento rappresenta l'ennesima testimonianza dell'impegno della Guardia di Finanza nel contrasto al traffico di droga e nella tutela della sicurezza pubblica. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Un ventenne arrestato al porto di Olbia con 39 chili di cocaina

12/20/2024 10:26

OLBIA. Maxi sequestro di droga al Porto di Isola Bianca nella mattinata di ieri, 19 dicembre. I Finanziari del Gruppo Olbia hanno arrestato in flagranza di reato un giovane di 20 anni, residente in provincia di Caltanissetta, con l'accusa di traffico di stupefacenti. Il ragazzo è stato trovato in possesso di 39 chilogrammi di cocaina, nascosti all'interno di un minivan a noleggio. L'operazione è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e sui passeggeri in arrivo dalla nave Grimaldi proveniente da Livorno. Il comportamento teso e impacciato del conducente del minivan ha insospettito i finanziari, che hanno deciso di approfondire le verifiche. Decisivo è stato l'intervento delle unità cinofile antidroga, i cani Betty, Semia, Joy e Dante, che hanno individuato la droga abilmente occultata tra le intercapedini del veicolo. In totale sono stati sequestrati 36 panetti di cocaina per un peso complessivo di circa 39 chili. L'operazione è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Tempio Pausania e rientra nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti gestito dal Comando Provinciale di Sassari. Le indagini, tuttora in corso, mirano a ricostruire la rete dietro il trasporto della sostanza stupefacente e a individuare eventuali complici. Questo intervento rappresenta l'ennesima testimonianza dell'impegno della Guardia di Finanza nel contrasto al traffico di droga e nella tutela della sicurezza pubblica. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

VIDEO. I cani antidroga fiutano carico di cocaina da 5 milioni, un arresto al porto di Olbia

Droga per un valore di 5 milioni di euro è stata sequestrata a **Olbia**. In manette un 20enne siciliano che aveva celato 39 chili di cocaina in una intercapedine del suo veicolo appena sbarcato al **porto** di Isola Bianca. Ma i cani antidroga della Guardia di finanza del Gruppo di **Olbia**, impegnati nei controlli sui veicoli in arrivo da Livorno, ha rovinato il piano ed è subito scattato l'arresto. I finanzieri si sono insospettiti dal comportamento del 20enne, originario di Caltanissetta, a bordo di un minivan. Le unità cinofile - Betty, Semia, Joy e Dante i loro nomi - hanno fiutato i panetti di droga che, in base alla purezza, raggiunge il considerevole valore di circa 5 milioni di euro. La cocaina, di certo indirizzata alle piazze sarde durante le feste, è stata sequestrata e il giovane tratto in arresto.



Droga per un valore di 5 milioni di euro è stata sequestrata a Olbia. In manette un 20enne siciliano che aveva celato 39 chili di cocaina in una intercapedine del suo veicolo appena sbarcato al porto di Isola Bianca. Ma i cani antidroga della Guardia di finanza del Gruppo di Olbia, impegnati nei controlli sui veicoli in arrivo da Livorno, ha rovinato il piano ed è subito scattato l'arresto. I finanzieri si sono insospettiti dal comportamento del 20enne, originario di Caltanissetta, a bordo di un minivan. Le unità cinofile - Betty, Semia, Joy e Dante i loro nomi - hanno fiutato i panetti di droga che, in base alla purezza, raggiunge il considerevole valore di circa 5 milioni di euro. La cocaina, di certo indirizzata alle piazze sarde durante le feste, è stata sequestrata e il giovane tratto in arresto.

Sequestro record di cocaina al porto di Olbia, arrestato corriere

OLBIA (ITALPRESS) - I Finanziari del Gruppo **Olbia** durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo al **Porto** di Isola Bianca, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un 20enne di nazionalità italiana, residente in provincia di Caltanissetta che trasportava un rilevante carico di droga. Il controllo effettuato con i cani antidroga Betty, Semia, Joy e Dante ha fatto emergere abilmente occultati tra le intercapedini di un minivan a noleggio, ben 36 panetti di cocaina per un peso di circa 39 chilogrammi. Foto: screenshot video Guardia di Finanza (ITALPRESS).



(Sito) Ansa

Cagliari

Passeggeri in crescita, nuovo check point al porto di Cagliari

Una struttura moderna, in linea con le recenti normative in materia di security e maggiormente funzionale alle nuove esigenze di mercato del porto storico di Cagliari, in considerazione dell'aumento di traffico passeggeri generato soprattutto dalle crociere. È il check point Sant'Agostino, presentato ufficialmente questa mattina dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, e dal segretario generale Natale Ditel. Il nuovo edificio nell'area sterile del molo Sabaudò è costato circa 2 milioni e 350 mila euro: è strutturato su circa mille metri quadri di spazi comuni e aree operative. È dotato di 80 sedute, con colonnina di ricarica per dispositivi elettronici, servizi igienici, desk per gli imbarchi, pannelli video per la consultazione degli orari di arrivo e partenza delle navi, oltre a un sistema di illuminazione a lampadari circolari. Lo spazio dedicato ai controlli, invece, prevede una batteria di 10 metal detector a portale per i passeggeri, sei apparati radiogeni per l'ispezione dei bagagli a mano e da stiva e le postazioni delle guardie giurate. Una volta superati i check di security, i passeggeri possono sostare sia all'interno della struttura che all'esterno, protetti da una copertura, per l'attesa del bus navetta. Il fabbricato è dotato, inoltre, di un impianto fotovoltaico da 26 chilowatt che ne abatterà i consumi energetici. Il Sant'Agostino andrà quindi definitivamente a sostituire il check point attualmente in funzione. "Dopo qualche settimana di test, da oggi, nello scalo di Cagliari, è ufficialmente operativa una struttura dedicata ai controlli di security più consona e funzionale alle esigenze di operatori e passeggeri e, soprattutto, al trend di forte crescita del mercato crocieristico - commenta **Deiana** - Grazie ai servizi presenti, funzionerà anche da terminal e punto di attesa, al riparo da caldo e intemperie, per gli shuttle bus di collegamento con le navi. Un edificio architettonicamente in linea con la graduale rivoluzione avviata da questa Autorità di sistema portuale per il rilancio, in chiave turistica e crocieristica, del porto storico cagliaritano".



12/20/2024 12:15

Una struttura moderna, in linea con le recenti normative in materia di security e maggiormente funzionale alle nuove esigenze di mercato del porto storico di Cagliari, in considerazione dell'aumento di traffico passeggeri generato soprattutto dalle crociere. È il check point Sant'Agostino, presentato ufficialmente questa mattina dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana, e dal segretario generale Natale Ditel. Il nuovo edificio nell'area sterile del molo Sabaudò è costato circa 2 milioni e 350 mila euro: è strutturato su circa mille metri quadri di spazi comuni e aree operative. È dotato di 80 sedute, con colonnina di ricarica per dispositivi elettronici, servizi igienici, desk per gli imbarchi, pannelli video per la consultazione degli orari di arrivo e partenza delle navi, oltre a un sistema di illuminazione a lampadari circolari. Lo spazio dedicato ai controlli, invece, prevede una batteria di 10 metal detector a portale per i passeggeri, sei apparati radiogeni per l'ispezione dei bagagli a mano e da stiva e le postazioni delle guardie giurate. Una volta superati i check di security, i passeggeri possono sostare sia all'interno della struttura che all'esterno, protetti da una copertura, per l'attesa del bus navetta. Il fabbricato è dotato, inoltre, di un impianto fotovoltaico da 26 chilowatt che ne abatterà i consumi energetici. Il Sant'Agostino andrà quindi definitivamente a sostituire il check point attualmente in funzione. "Dopo qualche settimana di test, da oggi, nello scalo di Cagliari, è ufficialmente operativa una struttura dedicata ai controlli di security più consona e funzionale alle esigenze di operatori e passeggeri e, soprattutto, al trend di forte crescita del mercato crocieristico - commenta Deiana - Grazie ai servizi presenti, funzionerà anche da terminal e punto di attesa, al riparo da caldo e intemperie, per gli shuttle bus di

Sardegna: presentato il check point Sant'Agostino al porto di Cagliari

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >>
L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Sardegna: presentato il check point Sant'Agostino al porto di Cagliari



12/20/2024 12:19

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Cagliari

Presentato il check point Sant'Agostino al porto di Cagliari

Conclusa positivamente la fase di test, lo scalo si prepara ad un 2025 di ulteriore crescita dei traffici. Una struttura moderna, in linea con le recenti normative in materia di security e maggiormente funzionale alle nuove esigenze di mercato del porto storico di Cagliari. È il Check point Sant'Agostino, opera presentata ufficialmente, questa mattina, dal Presidente **Massimo Deiana** e dal Segretario Generale Natale Ditel. Ubicato in posizione centrale nell'area sterile del molo Sabaudu, il nuovo edificio, realizzato per l'AdSP dalla Serlu Srl, per un importo di circa 2 milioni e 350 mila euro, è strutturato su circa mille metri quadri di spazi comuni e aree operative. Concepito sui più moderni standard di accessibilità, all'interno è distribuito su un'ampia sala d'attesa con 80 sedute (dotate di colonnina di ricarica per dispositivi elettronici), servizi igienici (con i necessari accorgimenti per PRM e fasciatoi per neonati), desk per gli imbarchi, pannelli video per la consultazione degli orari di arrivo e partenza delle navi, ed un sistema di illuminazione, a lampadari circolari, che conferisce all'edificio un aspetto più accogliente e a misura d'uomo. Lo spazio dedicato ai controlli, invece, prevede una batteria di 10 metal detector a portale per i passeggeri, 6 apparati radiogeni per l'ispezione dei bagagli a mano e da stiva e le postazioni delle guardie giurate. Una volta superati i check di security, i passeggeri possono sostare sia all'interno della struttura che all'esterno, protetti da una copertura, per l'attesa del bus navetta. Esternamente, il nuovo check point è stato concepito per aggiungere un altro punto fermo alla graduale opera di riqualificazione e riconversione del porto storico cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto e alla crocieristica. La copertura ondeggiante, infatti, richiama le linee architettoniche del terminal del molo Ichnusa e della vicina passeggiata coperta. Così come le facciate sono state realizzate, per tre quarti dell'edificio, con vetrate coperte che, oltre ad alleggerire l'impatto della struttura sull'ambiente circostante, consentono, specialmente nelle ore serali, un gradevole gioco di luci che contribuisce a rivitalizzare l'ingresso all'area operativa dello scalo. Il fabbricato è dotato, inoltre, di un impianto fotovoltaico da 26 chilowatt che ne abatterà i consumi energetici. Il Sant'Agostino andrà quindi definitivamente a sostituire - soprattutto per la carenza di spazi e l'assenza di comodità per operatori e passeggeri - il check point attualmente in funzione e non più adeguato ad una gestione di controlli di security su flussi di traffico elevati, in particolare quello delle crociere, i cui numeri, sul solo porto di Cagliari, hanno superato abbondantemente mezzo milione di passeggeri. "Dopo qualche settimana di test, da oggi, nello scalo di Cagliari, è ufficialmente operativa una struttura dedicata ai controlli di security più consona e funzionale alle esigenze di operatori e passeggeri e, soprattutto, al trend di forte crescita del mercato crocieristico



12/20/2024 12:48

Conclusa positivamente la fase di test, lo scalo si prepara ad un 2025 di ulteriore crescita dei traffici. Una struttura moderna, in linea con le recenti normative in materia di security e maggiormente funzionale alle nuove esigenze di mercato del porto storico di Cagliari. È il Check point Sant'Agostino, opera presentata ufficialmente, questa mattina, dal Presidente Massimo Deiana e dal Segretario Generale Natale Ditel. Ubicato in posizione centrale nell'area sterile del molo Sabaudu, il nuovo edificio, realizzato per l'AdSP dalla Serlu Srl, per un importo di circa 2 milioni e 350 mila euro, è strutturato su circa mille metri quadri di spazi comuni e aree operative. Concepito sui più moderni standard di accessibilità, all'interno è distribuito su un'ampia sala d'attesa con 80 sedute (dotate di colonnina di ricarica per dispositivi elettronici), servizi igienici (con i necessari accorgimenti per PRM e fasciatoi per neonati), desk per gli imbarchi, pannelli video per la consultazione degli orari di arrivo e partenza delle navi, ed un sistema di illuminazione, a lampadari circolari, che conferisce all'edificio un aspetto più accogliente e a misura d'uomo. Lo spazio dedicato ai controlli, invece, prevede una batteria di 10 metal detector a portale per i passeggeri, 6 apparati radiogeni per l'ispezione dei bagagli a mano e da stiva e le postazioni delle guardie giurate. Una volta superati i check di security, i passeggeri possono sostare sia all'interno della struttura che all'esterno, protetti da una copertura, per l'attesa del bus navetta. Esternamente, il nuovo check point è stato concepito per aggiungere un altro punto fermo alla graduale opera di riqualificazione e riconversione del porto storico cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto e alla crocieristica. La copertura ondeggiante, infatti, richiama le linee architettoniche del terminal del molo Ichnusa e della vicina passeggiata coperta. Così come le facciate sono state realizzate, per tre quarti dell'edificio, con vetrate coperte che, oltre ad alleggerire l'impatto della struttura sull'ambiente circostante, consentono, specialmente nelle

Il Nautilus

Cagliari

- dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il nuovo Check point Sant'Agostino, grazie ai servizi presenti, funzionerà anche da terminal e punto di attesa, al riparo da caldo e intemperie, per gli shuttle bus di collegamento con le navi. Un edificio architettonicamente in linea con la graduale rivoluzione avviata da questa Autorità di Sistema Portuale per il rilancio, in chiave turistica e crocieristica, del porto storico cagliaritano".

Informare

Cagliari

Manca (Regione Sardegna): disattese le promesse di stanziamento di risorse per l'agenzia Kalport

«L'emendamento che prevedeva la proroga dell'Agenzia Kalport e lo stanziamento delle risorse economiche necessarie alla prosecuzione delle attività sino al 2026 è stato respinto». Lo ha reso noto ieri l'assessora al Lavoro della Regione Sardegna, Desirè Manca, annunciando di aver appreso con grande dispiacere « che, in sede di discussione di bilancio dello Stato, le promesse ricevute sono state disattese». In ballo ci sono le risorse per la Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment, l'agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale istituita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Manca ha ricordato che, a seguito dell'incontro con la ministra del Lavoro Calderone tenutosi lo scorso 9 dicembre, aveva rassicurato le sigle sindacali in merito alla volontà politica del governo di tutelare i lavoratori del Porto Canale di Cagliari. L'assessora ha denunciato che le promesse ricevute sono state disattese e, alla luce di quanto accaduto, ha chiesto un incontro urgente alla ministra del Lavoro, Marina Calderone. «Ritengo fondamentale - ha spiegato - incontrare la ministra Calderone entro il 31 dicembre per programmare azioni urgenti e necessarie a garantire la salvaguardia dei lavoratori».

Informare

Manca (Regione Sardegna): disattese le promesse di stanziamento di risorse per l'agenzia Kalport



12/20/2024 13:29

«L'emendamento che prevedeva la proroga dell'Agenzia Kalport e lo stanziamento delle risorse economiche necessarie alla prosecuzione delle attività sino al 2026 è stato respinto». Lo ha reso noto ieri l'assessora al Lavoro della Regione Sardegna, Desirè Manca, annunciando di aver appreso con grande dispiacere « che, in sede di discussione di bilancio dello Stato, le promesse ricevute sono state disattese». In ballo ci sono le risorse per la Karalis Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment, l'agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale istituita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Manca ha ricordato che, a seguito dell'incontro con la ministra del Lavoro Calderone tenutosi lo scorso 9 dicembre, aveva rassicurato le sigle sindacali in merito alla volontà politica del governo di tutelare i lavoratori del Porto Canale di Cagliari. L'assessora ha denunciato che le promesse ricevute sono state disattese e, alla luce di quanto accaduto, ha chiesto un incontro urgente alla ministra del Lavoro, Marina Calderone. «Ritengo fondamentale - ha spiegato - incontrare la ministra Calderone entro il 31 dicembre per programmare azioni urgenti e necessarie a garantire la salvaguardia dei lavoratori».

Presentato il check point Sant'Agostino al porto di Cagliari

Andrea Puccini

CAGLIARI Con la conclusione positiva della fase di test, il porto di Cagliari inaugura ufficialmente il nuovo check point Sant'Agostino, una struttura moderna e funzionale, pronta a sostenere la crescita dei traffici prevista per il 2025. L'opera, presentata dal Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, e dal Segretario Generale Natale Ditel, rappresenta un importante passo avanti per l'adeguamento del porto storico di Cagliari alle normative di security e alle esigenze del mercato crocieristico. Situata nell'area sterile del molo Sabaudo, la struttura è stata realizzata dalla Serlu Srl con un investimento di circa 2,35 milioni di euro e si sviluppa su una superficie di 1.000 metri quadri. cagliari Un terminal accogliente e tecnologico

Progettato secondo i più moderni standard di accessibilità, il check point offre un'ampia sala d'attesa con 80 sedute dotate di colonnine di ricarica per dispositivi elettronici, servizi igienici accessibili, desk per gli imbarchi e pannelli video per gli orari delle navi. L'illuminazione a lampadari circolari dona un aspetto accogliente e moderno. La zona dedicata ai controlli di security è equipaggiata con 10 metal detector a portale, 6 apparati radiogeni per l'ispezione dei bagagli e postazioni per le guardie giurate. I passeggeri, una volta superati i controlli, possono sostare sia all'interno della struttura che all'esterno, protetti da una copertura per l'attesa del bus navetta. Riqualficazione del porto storico Il check point Sant'Agostino si inserisce nella più ampia opera di riqualficazione del porto storico di Cagliari, sempre più orientato alla nautica da diporto e al mercato crocieristico. L'architettura della struttura, con la copertura ondeggiante, richiama le linee del terminal del molo Ichnusa e della passeggiata coperta, mentre le facciate vetrate alleggeriscono l'impatto visivo e creano un piacevole gioco di luci serali. Un impianto fotovoltaico da 26 chilowatt contribuisce a ridurre i consumi energetici dell'edificio. cagliari Il nuovo terminal sostituirà il vecchio check point, ormai inadeguato per spazi e funzionalità, rispondendo alle esigenze di un traffico crocieristico in costante crescita. Solo nel 2023, i passeggeri delle crociere al porto di Cagliari hanno superato il mezzo milione. Dopo qualche settimana di test, il nuovo check point Sant'Agostino è ufficialmente operativo, ha dichiarato Massimo Deiana. Questa struttura, oltre a rispondere alle esigenze di operatori e passeggeri, è un tassello fondamentale della strategia di rilancio turistico e crocieristico del porto storico cagliaritano, offrendo un punto di attesa confortevole e funzionale per i collegamenti con le navi.



Sardinia Post

Cagliari

Porti, a Cagliari inaugurato il Check point Sant'Agostino

Una struttura moderna, in linea con le recenti normative in materia di security nel porto di Cagliari dove è stato superato mezzo il milione di passeggeri e maggiormente funzionale alle nuove esigenze di mercato. È il Check point Sant'Agostino, opera presentata ufficialmente, questa mattina, dal presidente **Massimo Deiana** e dal segretario generale Natale Ditel, che andrà a sostituire - soprattutto per la carenza di spazi e l'assenza di comodità per operatori e passeggeri - il check point attualmente in funzione. Ubicato in posizione centrale nell'area sterile del molo Sabaudu, il nuovo edificio, realizzato per l'AdSP dalla Serlu Srl, per un importo di circa 2 milioni e 350 mila euro, è strutturato su circa mille metri quadri di spazi comuni e aree operative. Concepito sui più moderni standard di accessibilità, all'interno è distribuito su un'ampia sala d'attesa con 80 sedute (dotate di colonnina di ricarica per dispositivi elettronici), servizi igienici (con i necessari accorgimenti per Prm e fasciatoi per neonati), desk per gli imbarchi, pannelli video per la consultazione degli orari di arrivo e partenza delle navi, ed un sistema di illuminazione, a lampadari circolari, che conferisce all'edificio un aspetto più accogliente e a misura d'uomo. Lo spazio dedicato ai controlli, invece, prevede una batteria di 10 metal detector a portale per i passeggeri, 6 apparati radiogeni per l'ispezione dei bagagli a mano e da stiva e le postazioni delle guardie giurate. Una volta superati i check di security, i passeggeri possono sostare sia all'interno della struttura che all'esterno, protetti da una copertura, per l'attesa del bus navetta. Esternamente, il nuovo check point è stato concepito per aggiungere un altro punto fermo alla graduale opera di riqualificazione e riconversione del porto storico cagliaritano, sempre più vocato alla nautica da diporto e alla crocieristica. La copertura ondeggiante, infatti, richiama le linee architettoniche del terminal del molo Ichnusa e della vicina passeggiata coperta. Così come le facciate sono state realizzate, per tre quarti dell'edificio, con vetrate coperte che, oltre ad alleggerire l'impatto della struttura sull'ambiente circostante, consentono, specialmente nelle ore serali, un gradevole gioco di luci che contribuisce a rivitalizzare l'ingresso all'area operativa dello scalo. Il fabbricato è dotato, inoltre, di un impianto fotovoltaico da 26 chilowatt che ne abatterà i consumi energetici. "Dopo qualche settimana di test, da oggi, nello scalo di Cagliari, è ufficialmente operativa una struttura dedicata ai controlli di security più consona e funzionale alle esigenze di operatori e passeggeri e, soprattutto, al trend di forte crescita del mercato crocieristico - dice il presidente **Massimo Deiana** -. Il nuovo Check point Sant'Agostino, grazie ai servizi presenti, funzionerà anche da terminal e punto di attesa, al riparo da caldo e intemperie, per gli shuttle bus di collegamento con le navi. Un edificio architettonicamente in linea con la graduale rivoluzione avviata da questa Autorità



Sardinia Post

Cagliari

di Sistema Portuale per il rilancio, in chiave turistica e crocieristica, del porto storico cagliaritano".

Nuovo traghetto per Caronte & Tourist

Nella foto: Il traghetto "Elio". MESSINA - Ha lasciato nei giorni scorsi i cantieri navali Sefine di Yalova, in Turchia, ed è già in viaggio verso la Sicilia la "Pietro Mondello", il nuovo traghetto voluto da Caronte & Tourist per qualificare e potenziare il collegamento tra le due sponde dello Stretto. La nuova unità sarà presentata alla città, alle Autorità e alla stampa venerdì 20 dicembre, nel corso di una breve cerimonia che si svolgerà, con inizio alle ore 11, presso il Molo Norimberga del **porto** storico di Messina. La "Pietro Mondello" porta il nome del padre dell'attuale presidente del Gruppo Caronte & Tourist, cavaliere del lavoro Olga Mondello Franza, imprenditore assai noto che tra le altre cose nel 1966 fu cofondatore, con l'ingegner Giuseppe Franza, della Tourist Ferry Boat. La nuova nave, che è strutturalmente gemella della "Elio", come quest'ultima unità è dotata di motori con alimentazione bifuel (gasolio più LNG) ma con in più un pacco batterie che assicura la propulsione elettrica in entrata e in uscita dai porti e consente di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina.



Messina, arrivata la nuova nave di Caronte & Tourist "Mondello" nata per lo Stretto

Come la gemella Elio, la Pietro Mondello è stata costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova Previous Next. È stata presentata a Messina, nel corso di una breve cerimonia svoltasi al Molo Norimberga del **porto** storico alla presenza delle autorità civili e religiose, la Pietro Mondello, la nuova modernissima unità che arriva a completare e qualificare la flotta delle navi di Caronte & Tourist in servizio tra le due sponde dello Stretto di Messina. Presenti alla cerimonia il presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cav. del Lav. Olga Mondello Franza; gli AADD Pietro Franza e Lorenzo Maticena; gli AADD di Caronte & Tourist IM Vincenzo Franza; il Responsabile della Comunicazione e delle Risorse Umane del Gruppo, Tiziano Minuti. Come la gemella Elio, la Pietro Mondello è stata costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova su progetto dello studio norvegese di architettura navale LMG Marin e sotto la supervisione della BLUE STONE, società di costruzione e commissioning. "Questa nuova arrivata - ha detto Pietro Franza - è la terza nave di C&T alimentata a gas naturale liquefatto a operare nel Mediterraneo e la seconda - dopo la Nerea - a disporre oltre all'alimentazione dual-fuel di un pacco di batterie che le consentirà di entrare e uscire dai porti in modalità full electric nonché di tenere spenti i motori termici durante le soste in banchina. Nel caso di questa unità si tratta di un innovativo Battery Energy Storage System (BESS) della capacità totale di 2034 kWh, diviso in due vettori indipendenti della capacità di 1017 kWh". La Pietro Mondello è una nave traghetto tipo Ro/Ro Pax. Stazza circa ottomila tonnellate, è lunga poco più di 133 metri e larga 21,50 metri; può trasportare 290 auto 35 articolati e fino a 1.500 passeggeri; dispone di una sala giochi per bambini, di un ascensore, di tre scale mobili, di un bar e di due negozi; i suoi propulsori (tre generatori dual-fuel e due sistemi di accumulo di energia in batterie) esprimono una potenza di 5000 kW, sufficienti a spingere la nave fino alla velocità di 18 nodi. "Il tutto - ha precisato Luigi Genghi - con consumi ottimizzati ed emissioni ridotte grazie al sistema di propulsione con alimentazione mista nonché grazie all'impiego di vernici di carena silconiche che riducono la resistenza idrodinamica e hanno un impatto notevolmente ridotto sull'ambiente marino in quanto a basso contenuto di antiparassitari". Una particolare attenzione è stata riservata ai temi all'accoglienza delle persone a mobilità ridotta (PMR) semplificando le modalità di accesso e la fruibilità dei servizi: vi sono a bordo posti riservati; un ascensore per raggiungere il salone; porte di adeguata larghezza; segnalazioni in braille; percorsi tattili. Così come previsto nell'ultimo Piano Industriale, dal 2021 sono state commissionate e sono entrate in linea nuove navi, tutte a tecnologia avanzata, con investimenti per più di 250 milioni di euro. "È un impegno - ha detto Vincenzo Franza - mirato al rinnovamento della flotta, di quella ereditata dalla Siremar



12/20/2024 17:46 Ilaria Calabrò

Messina, arrivata la nuova nave di Caronte & Tourist "Mondello" nata per lo Stretto

Come la gemella Elio, la Pietro Mondello è stata costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova Previous Next. È stata presentata a Messina, nel corso di una breve cerimonia svoltasi al Molo Norimberga del porto storico alla presenza delle autorità civili e religiose, la Pietro Mondello, la nuova modernissima unità che arriva a completare e qualificare la flotta delle navi di Caronte & Tourist in servizio tra le due sponde dello Stretto di Messina. Presenti alla cerimonia il presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cav. del Lav. Olga Mondello Franza; gli AADD Pietro Franza e Lorenzo Maticena; gli AADD di Caronte & Tourist IM Vincenzo Franza; il Responsabile della Comunicazione e delle Risorse Umane del Gruppo, Tiziano Minuti. Come la gemella Elio, la Pietro Mondello è stata costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova su progetto dello studio norvegese di architettura navale LMG Marin e sotto la supervisione della BLUE STONE, società di costruzione e commissioning. "Questa nuova arrivata - ha detto Pietro Franza - è la terza nave di C&T alimentata a gas naturale liquefatto a operare nel Mediterraneo e la seconda - dopo la Nerea - a disporre oltre all'alimentazione dual-fuel di un pacco di batterie che le consentirà di entrare e uscire dai porti in modalità full electric nonché di tenere spenti i motori termici durante le soste in banchina. Nel caso di questa unità si tratta di un innovativo Battery Energy Storage System (BESS) della capacità totale di 2034 kWh, diviso in due vettori indipendenti della capacità di 1017 kWh". La Pietro Mondello è una nave traghetto tipo Ro/Ro Pax. Stazza circa ottomila tonnellate, è lunga poco più di 133 metri e larga 21,50 metri; può trasportare 290 auto 35 articolati e fino a 1.500 passeggeri; dispone di una sala giochi per bambini, di un ascensore, di tre scale mobili, di un bar e di due negozi; i suoi propulsori (tre generatori dual-fuel e due sistemi di accumulo di energia in batterie) esprimono una potenza di 5000 kW, sufficienti a spingere la nave fino alla velocità di 18 nodi. "Il tutto - ha precisato Luigi Genghi - con consumi ottimizzati ed emissioni ridotte grazie al sistema di propulsione con alimentazione mista nonché grazie all'impiego di vernici di carena silconiche che riducono la resistenza idrodinamica e hanno un impatto notevolmente ridotto sull'ambiente marino in quanto a basso contenuto di antiparassitari". Una particolare attenzione è stata riservata ai temi all'accoglienza delle persone a mobilità ridotta (PMR) semplificando le modalità di accesso e la fruibilità dei servizi: vi sono a bordo posti riservati; un ascensore per raggiungere il salone; porte di adeguata larghezza; segnalazioni in braille; percorsi tattili. Così come previsto nell'ultimo Piano Industriale, dal 2021 sono state commissionate e sono entrate in linea nuove navi, tutte a tecnologia avanzata, con investimenti per più di 250 milioni di euro. "È un impegno - ha detto Vincenzo Franza - mirato al rinnovamento della flotta, di quella ereditata dalla Siremar

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ma anche di quella in servizio nello Stretto di Messina, flotte le cui navi sono comunque già tutte certificate dalle Capitanerie di **Porto** e possiedono gli obbligatori attestati internazionali di conformità in materia di gestione della sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento marino". Ma ciò non basta perché c'è una filosofia di fondo oltre la scelta di campo chiamata sostenibilità ambientale che C&T ha a suo tempo fatto ed è questa filosofia che la Compagnia tiene a ribadire e confermare con i fatti e oltre i fatti. " Filosofia di fondo " che si traduce - lo ha spiegato Lorenzo Maticena - in "una politica ambientale a 360 gradi che coinvolge anche i dipendenti, a partire da comportamenti semplici ma significativi, come il riciclaggio di toner, carta, plastica, la pratica della raccolta differenziata e l'attenzione al risparmio energetico ". " Noi - ha detto Olga Mondello Franza - continuiamo a ritenere un obiettivo praticabile una mobilità sostenibile, aperta, sicura e inclusiva; a ritenerci strumento di connessione tra luoghi, culture, comunità; a pensare di poter svolgere un ruolo di promozione e trasmissione di valori che contribuiscano allo sviluppo non solo economico dei territori in cui operiamo ". " Sostenibilità ambientale " non è un concetto astratto ma al contrario un punto di partenza imprescindibile per chiunque, in particolare per le imprese e le filiere produttive. "Noi crediamo fermamente - ha detto Tiziano Minuti - che considerare al centro delle strategie di crescita la sostenibilità ambientale rappresenti già oggi un vantaggio competitivo. Perché esistono forme di investimento belle. E crescere rispettando la Terra è la più bella tra le scelte possibili".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Traghetti sullo Stretto. Entra in servizio la Pietro Mondello, ultimo varo di Caronte&Tourist

Gemella della Elio, è la terza nave green del gruppo: alimentata a gas naturale e manovrerà in **porto** in modalità full electric. È stata presentata a Messina la Pietro Mondello, la nuova modernissima unità che arriva a completare e qualificare la flotta delle navi di Caronte & Tourist in servizio tra le due sponde dello Stretto di Messina. Presenti alla cerimonia, avvenuta al molo Norimberga alla presenza delle autorità, il presidente del Gruppo Caronte & Tourist Olga Mondello Franza, gli AADD Pietro Franza e Lorenzo Maticena, gli AADD di Caronte & Tourist IM Vincenzo Franza, il responsabile della comunicazione e delle risorse umane del gruppo, Tiziano Minuti. Come la gemella Elio, la Pietro Mondello è stata costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova su progetto dello studio norvegese di architettura navale LMG Marin e sotto la supervisione della BLUE STONE, società di costruzione e commissioning. "Questa nuova arrivata - ha detto Pietro Franza - è la terza nave di C&T alimentata a gas naturale liquefatto a operare nel Mediterraneo e la seconda - dopo la Nerea - a disporre oltre all'alimentazione dual-fuel di un pacco di batterie che le consentirà di entrare e uscire dai porti in modalità full electric nonché di tenere spenti i motori termici durante le soste in banchina. Nel caso di questa unità si tratta di un innovativo Battery Energy Storage System (BESS) della capacità totale di 2034 kWh, diviso in due vettori indipendenti della capacità di 1017 kWh". La Pietro Mondello è una nave traghetto tipo Ro/Ro Pax. Stazza circa ottomila tonnellate, è lunga poco più di 133 metri e larga 21,50 metri; può trasportare 290 auto, 35 articolati e fino a 1.500 passeggeri; dispone di una sala giochi per bambini, di un ascensore, di tre scale mobili, di un bar e di due negozi; i suoi propulsori (tre generatori dual-fuel e due sistemi di accumulo di energia in batterie) esprimono una potenza di 5000 kW, sufficienti a spingere la nave fino alla velocità di 18 nodi. "Il tutto - ha precisato Luigi Genghi - con consumi ottimizzati ed emissioni ridotte grazie al sistema di propulsione con alimentazione mista nonché grazie all'impiego di vernici di carena siliconiche che riducono la resistenza idrodinamica e hanno un impatto notevolmente ridotto sull'ambiente marino in quanto a basso contenuto di antiparassitari". Una particolare attenzione è stata riservata ai temi all'accoglienza delle persone a mobilità ridotta (PMR) semplificando le modalità di accesso e la fruibilità dei servizi: vi sono a bordo posti riservati; un ascensore per raggiungere il salone; porte di adeguata larghezza; segnalazioni in braille; percorsi tattili. Così come previsto nell'ultimo Piano Industriale, dal 2021 sono state commissionate e sono entrate in linea nuove navi, tutte a tecnologia avanzata, con investimenti per più di 250 milioni di euro. "È un impegno - ha detto Vincenzo Franza - mirato al rinnovamento della flotta, di quella ereditata dalla Siremar ma anche di quella in servizio nello Stretto di Messina, flotte le cui navi sono comunque già tutte certificate



12/20/2024 18:01

Gemella della Elio, è la terza nave green del gruppo: alimentata a gas naturale e manovrerà in porto in modalità full electric. È stata presentata a Messina la Pietro Mondello, la nuova modernissima unità che arriva a completare e qualificare la flotta delle navi di Caronte & Tourist in servizio tra le due sponde dello Stretto di Messina. Presenti alla cerimonia, avvenuta al molo Norimberga alla presenza delle autorità, il presidente del Gruppo Caronte & Tourist Olga Mondello Franza, gli AADD Pietro Franza e Lorenzo Maticena, gli AADD di Caronte & Tourist IM Vincenzo Franza, il responsabile della comunicazione e delle risorse umane del gruppo, Tiziano Minuti. Come la gemella Elio, la Pietro Mondello è stata costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova su progetto dello studio norvegese di architettura navale LMG Marin e sotto la supervisione della BLUE STONE, società di costruzione e commissioning. "Questa nuova arrivata - ha detto Pietro Franza - è la terza nave di C&T alimentata a gas naturale liquefatto a operare nel Mediterraneo e la seconda - dopo la Nerea - a disporre oltre all'alimentazione dual-fuel di un pacco di batterie che le consentirà di entrare e uscire dai porti in modalità full electric nonché di tenere spenti i motori termici durante le soste in banchina. Nel caso di questa unità si tratta di un innovativo Battery Energy Storage System (BESS) della capacità totale di 2034 kWh, diviso in due vettori indipendenti della capacità di 1017 kWh". La Pietro Mondello è una nave traghetto tipo Ro/Ro Pax. Stazza circa ottomila tonnellate, è lunga poco più di 133 metri e larga 21,50 metri; può trasportare 290 auto, 35 articolati e fino a 1.500 passeggeri; dispone di una sala giochi per bambini, di un ascensore, di tre scale mobili, di un bar e di due negozi; i suoi propulsori

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

dalle Capitanerie di **Porto** e possiedono gli obbligatorie attestati internazionali di conformità in materia di gestione della sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento marino". Ma ciò non basta perché c'è una filosofia di fondo oltre la scelta di campo chiamata sostenibilità ambientale che C&T ha a suo tempo fatto ed è questa filosofia che la Compagnia tiene a ribadire e confermare con i fatti e oltre i fatti. "Filosofia di fondo" che si traduce - lo ha spiegato Lorenzo Maticena - in "una politica ambientale a 360 gradi che coinvolge anche i dipendenti, a partire da comportamenti semplici ma significativi, come il riciclaggio di toner, carta, plastica, la pratica della raccolta differenziata e l'attenzione al risparmio energetico". "Noi - ha detto Olga Mondello Franza - continuiamo a ritenere un obiettivo praticabile una mobilità sostenibile, aperta, sicura e inclusiva; a ritenerci strumento di connessione tra luoghi, culture, comunità; a pensare di poter svolgere un ruolo di promozione e trasmissione di valori che contribuiscano allo sviluppo non solo economico dei territori in cui operiamo". "Sostenibilità ambientale" non è un concetto astratto ma al contrario un punto di partenza imprescindibile per chiunque, in particolare per le imprese e le filiere produttive. "Noi crediamo fermamente - ha detto Tiziano Minuti - che considerare al centro delle strategie di crescita la sostenibilità ambientale rappresenti già oggi un vantaggio competitivo. Perché esistono forme di investimento belle. E crescere rispettando la Terra è la più bella tra le scelte possibili".

(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Messa di Natale su una nave ormeggiata al porto di Palermo

Celebrata bordo della nave "Vincenzo Florio", della Compagnia Italiana di Navigazione, in sosta nel porto di Palermo, la Santa Messa di Natale della gente di mare 2024, organizzata dal comitato territoriale welfare insieme all'apostolato del mare ed all'associazione Stella Maris "padre Bruno". La funzione religiosa, che ormai rientra nella tradizione della vita portuale della città, è stata officiata dal cappellano diocesano dell'apostolato del Mare e parroco di Maria Stella Maris al porto, Don Sergio Mattaliano. Alla cerimonia, a cui erano invitati a partecipare tutti i marittimi palermitani, hanno preso parte il direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante del porto contrammiraglio Raffaele Macauda, con una rappresentanza del personale militare e civile della capitaneria di porto di Palermo e dell'associazione nazionale marinai d'Italia e del presidente dell'associazione Stella Maris Giuseppe Zaccaria.



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Al Porto di Palermo simulazione di un salvataggio in mare nel giorno di Santa Barbara protettrice dei pompieri e dei marinai

Celebrata al meglio, al molo trapezoidale nel porto di Palermo, la ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del fuoco. Lavoro di squadra di Vigili del Fuoco, Guardia Costiera e allievi della scuola di subacquea Cedifop Palermo, 18 dicembre 2024 - Si è trattato di una importante esercitazione dimostrativa di salvataggio in mare con la quale è stato ricordato il giorno in cui, nel 306 d.c., Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco e di tutti i marinai, secondo la leggenda, morì torturata con il fuoco.

Da sempre, la sicurezza in mare rappresenta un imperativo categorico per le autorità competenti e le esercitazioni congiunte tra le diverse forze di soccorso le quali rivestono un ruolo fondamentale nel garantire una risposta rapida ed efficace alle emergenze. Durante l'esercitazione, infatti, è stato simulato uno scenario di emergenza dimostrando agli spettatori al molo trapezoidale, tra cui una delegazione del locale Gruppo dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia), l'importanza di un intervento integrato in situazioni che richiedono abilità specifiche e molteplici risorse.

Tutti i presenti, quindi, hanno potuto osservare da vicino l'impegno profuso dai professionisti del soccorso e l'importanza di mettere in atto un immediato sistema di sicurezza marittima sempre più efficiente e coordinato. L'esercitazione è iniziata con la simulazione di un principio d'incendio sull'imbarcazione da diporto a vela, denominata "Betsabea", con a bordo 5 studenti del Centro Studi di subacquea industriale Cedifop e un sommozzatore dei Vigili del fuoco. Mentre lo skipper si premurava a chiamare via radio la Sala operativa della Guardia Costiera comunicando l'emergenza che a causa di un incendio a bordo non domabile, 6 persone si preparavano ad abbandonare l'unità. La Capitaneria di porto, ricevuta la segnalazione, disponeva l'uscita di una motovedetta SAR con a bordo un soccorritore marittimo. Contestualmente, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco veniva richiesto l'intervento di un mezzo navale antincendio e quello del nucleo sommozzatori sopraggiunto con una moto d'acqua per cooperare nelle operazioni di recupero dei naufraghi e per la ricerca subacquea di eventuali dispersi. Veniva, inoltre, richiesto l'intervento di un elicottero dei Vigili del Fuoco oltre a diversi mezzi navali della Guardia Costiera, tra cui la CP 331, unità specializzata nelle attività di ricerca e soccorso. A bordo di queste unità erano presenti anche i soccorritori marittimi, militari altamente specializzati in grado di intervenire in condizioni critiche. Per l'occasione, dai soccorritori marittimi della Guardia Costiera, è stato pure utilizzato il DAG (dispositivo aiuto galleggiamento), apparecchiatura spesso impiegata in eventi simili a quello messo in atto al molo trapezoidale. A causa delle ustioni riportate, uno dei naufraghi simulava difficoltà ad aggrapparsi al dispositivo galleggiante per cui veniva utilizzata una barella rigida galleggiante. Dopo il recupero, tutti i naufraghi venivano trasferiti a bordo delle motovedette



12/20/2024 15:41

Informatore Navale
Al Porto di Palermo simulazione di un salvataggio in mare nel giorno di Santa Barbara protettrice dei pompieri e dei marinai

Celebrata al meglio, al molo trapezoidale nel porto di Palermo, la ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare e dei Vigili del fuoco. Lavoro di squadra di Vigili del Fuoco, Guardia Costiera e allievi della scuola di subacquea Cedifop Palermo, 18 dicembre 2024 - Si è trattato di una importante esercitazione dimostrativa di salvataggio in mare con la quale è stato ricordato il giorno in cui, nel 306 d.c., Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco e di tutti i marinai, secondo la leggenda, morì torturata con il fuoco. Da sempre, la sicurezza in mare rappresenta un imperativo categorico per le autorità competenti e le esercitazioni congiunte tra le diverse forze di soccorso le quali rivestono un ruolo fondamentale nel garantire una risposta rapida ed efficace alle emergenze. Durante l'esercitazione, infatti, è stato simulato uno scenario di emergenza dimostrando agli spettatori al molo trapezoidale, tra cui una delegazione del locale Gruppo dell'ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia), l'importanza di un intervento integrato in situazioni che richiedono abilità specifiche e molteplici risorse. Tutti i presenti, quindi, hanno potuto osservare da vicino l'impegno profuso dai professionisti del soccorso e l'importanza di mettere in atto un immediato sistema di sicurezza marittima sempre più efficiente e coordinato. L'esercitazione è iniziata con la simulazione di un principio d'incendio sull'imbarcazione da diporto a vela, denominata "Betsabea", con a bordo 5 studenti del Centro Studi di subacquea industriale Cedifop e un sommozzatore dei Vigili del fuoco. Mentre lo skipper si premurava a chiamare via radio la Sala operativa della Guardia Costiera comunicando l'emergenza che a causa di un incendio a bordo non domabile, 6 persone si preparavano ad abbandonare l'unità. La Capitaneria di porto, ricevuta la segnalazione, disponeva l'uscita di una motovedetta SAR con a bordo un soccorritore marittimo. Contestualmente, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco veniva richiesto

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

per poi essere affidati alle cure del personale medico a terra. L'imbarcazione, spento l'incendio, veniva trasferita in un luogo di rifugio individuato all'interno del porto così da evitare l'eventuale affondamento con conseguente rischio per l'ambiente marino e la perdita del bene. Ottimo il lavoro effettuato da tutti gli operatori impegnati durante le delicate operazioni della simulazione di salvataggio in mare. Una menzione particolare meritano i 5 allievi del Cedifop - provenienti dal Senegal, dalla Tunisia, da Ventimiglia (Im), da Francavilla Fondana (Br) e da Gaeta (Lt) - che attualmente stanno seguendo un corso per Operatore Tecnico Subacqueo e che hanno dimostrato di essere già in grado di poter affrontare le emergenze lavorative alle quali saranno sicuramente chiamati una volta ultimato il percorso formativo ed entrati a far parte di diritto del mondo della subacquea industriale.

Trapani Oggi

Trapani

A Trapani - l'Alessandro Morace - la quinta nave ibrida della Liberty Lines

Trapani - Si trova ancorata al **porto** di **Trapani** dopo un lungo viaggio di trasferimento dal cantiere spagnolo Armon di Vigo, la nave "Alessandro Morace" della compagnia di navigazione trapanese, Liberty Lines. Si tratta della quinta imbarcazione della serie di 9 navi ibride veloci che saranno consegnate entro la prima metà del 2026 alla compagnia di navigazione in grado di navigare in modalità completamente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e successivamente ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto. Grazie all'alimentazione proveniente dai motori termici, l'imbarcazione raggiunge velocità superiori ai 30 nodi. La nave rimarrà a **Trapani** ancora per qualche giorno per ottenere le ultime abilitazioni alla linea poi a partire dal prossimo gennaio 2025, sarà impiegata nelle rotte della Sicilia Orientale. "E' una grande soddisfazione per noi - dichiara Carlo Cotella, amministratore delegato della Liberty Lines - vedere già pronta e disponibile, in linea con le tempistiche che ci eravamo dati, la quinta delle navi ibride che la nostra compagnia metterà a disposizione entro i prossimi due anni. Siamo felici di constatare quanto i nostri investimenti, non solo economici, ma anche in termini valoriali, trovino la perfetta traduzione nell'operatività delle nostre navi. Un altro tassello quindi che si aggiunge alla volontà della Liberty Lines di offrire sempre un servizio all'altezza delle aspettative in termini di efficienza e rispetto dell'ambiente".



Uniport a governo, sulla riforma porti confronto con operatori

"Occorre aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" dei porti. E' quanto afferma il presidente di Uniport Pasquale Legora in merito alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito. "Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni". Per Legora il "rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche". "Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce". "La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega lascia al governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. Uniport è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese", conclude.



Mappe e venti, come si decide la 'rotta' del Vespucci

Nella 'sala delle carte', tra meteo e manovre di precisione (dell'inviato Domenico Palesse) I cassettoni della sala rotte custodiscono le mappe di ogni angolo del mondo. Sugli scaffali, rigorosamente a prova di onde, sono ordinati libri e manuali per poter tracciare il miglior viaggio possibile. Qui, tra compassi e righelli, si respira la magia dell'arte nautica, si decide quale sarà il tragitto che seguirà la "nave più bella del mondo" per raggiungere i **porti** del suo tour mondiale. A guidare il cosiddetto 'team di navigazione di precisione' è Gabriele Demurtas, l'ufficiale di rotta responsabile del 'viaggio' dell'Amerigo Vespucci. Disegna le mappe, calcola i percorsi e programma l'itinerario sulla scia dell'esploratore e cartografo di cui la nave su cui è imbarcato porta, orgogliosamente, il nome. Le 'tela' su cui opera è una mappa nautica attraverso cui stabilire quale sia il miglior percorso per raggiungere la prossima destinazione. "Seguiamo tre principi generali - spiega Demurtas -, quello della facilità, della brevità e della sicurezza". Che sia Mumbai o Singapore, Darwin o Tokyo, ogni rotta ha le sue caratteristiche e le sue peculiarità. Ogni area va studiata nei dettagli, dalle profondità agli ostacoli in mare, tenendo presente anche venti e moti ondosi. Per questo sul tavolo della sala rotte finiscono anche le "pilot charts", mappe dedicate proprio all'intensità e alla direzione dei venti per ogni mese dell'anno. "Lavoriamo sulle rotte con molto anticipo - aggiunge l'ufficiale -, in modo da farci trovare pronti per qualunque evenienza. Ogni giorno, poi, aggiorniamo il comandante nel nostro briefing quotidiano". Ma gli imprevisti, ovviamente, sono dietro l'angolo. "Dopo Tokyo - racconta l'ufficiale - abbiamo incontrato dei tifoni e abbiamo dovuto evitarli, calcolando rotte diverse da quelle precedentemente disegnate in modo da navigare in sicurezza". Tra timoni e bussole, coordinate e mappe digitali, anche le plance di poppa e di prora svolgono un ruolo fondamentale per le rotte della nave scuola, in particolare nelle manovre di avvicinamento al porto. "Da qui abbiamo una visuale completa del percorso che siamo seguendo - sottolinea Demurtas -. Possiamo apportare aggiustamenti e coordinare tutte le manovre necessarie. Accanto al navigator c'è il comandante, mentre due persone sono di vedetta alle girobussole e un altro è l'operatore alla carta". Un lavoro minuzioso, di squadra, per poter coordinare ogni singolo movimento di una nave da 101 metri, con una storia lunga 93 anni.



12/20/2024 16:44

Nella 'sala delle carte', tra meteo e manovre di precisione (dell'inviato Domenico Palesse) I cassettoni della sala rotte custodiscono le mappe di ogni angolo del mondo. Sugli scaffali, rigorosamente a prova di onde, sono ordinati libri e manuali per poter tracciare il miglior viaggio possibile. Qui, tra compassi e righelli, si respira la magia dell'arte nautica, si decide quale sarà il tragitto che seguirà la "nave più bella del mondo" per raggiungere i porti del suo tour mondiale. A guidare il cosiddetto 'team di navigazione di precisione' è Gabriele Demurtas, l'ufficiale di rotta responsabile del 'viaggio' dell'Amerigo Vespucci. Disegna le mappe, calcola i percorsi e programma l'itinerario sulla scia dell'esploratore e cartografo di cui la nave su cui è imbarcato porta, orgogliosamente, il nome. Le 'tela' su cui opera è una mappa nautica attraverso cui stabilire quale sia il miglior percorso per raggiungere la prossima destinazione. "Seguiamo tre principi generali - spiega Demurtas -, quello della facilità, della brevità e della sicurezza". Che sia Mumbai o Singapore, Darwin o Tokyo, ogni rotta ha le sue caratteristiche e le sue peculiarità. Ogni area va studiata nei dettagli, dalle profondità agli ostacoli in mare, tenendo presente anche venti e moti ondosi. Per questo sul tavolo della sala rotte finiscono anche le "pilot charts", mappe dedicate proprio all'intensità e alla direzione dei venti per ogni mese dell'anno. "Lavoriamo sulle rotte con molto anticipo - aggiunge l'ufficiale -, in modo da farci trovare pronti per qualunque evenienza. Ogni giorno, poi, aggiorniamo il comandante nel nostro briefing quotidiano". Ma gli imprevisti, ovviamente, sono dietro l'angolo. "Dopo Tokyo - racconta l'ufficiale - abbiamo incontrato dei tifoni e abbiamo dovuto evitarli, calcolando rotte diverse da quelle precedentemente disegnate in modo da navigare in sicurezza". Tra timoni e bussole, coordinate e mappe digitali,

Agenparl

Focus

Appello Uniport al Governo sulla riforma dei porti: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 Buongiorno, ti segnalo di seguito e in allegato, sperando tu riesca a darne notizia, il comunicato stampa dell'Associazione UNIPORT su: Appello Uniport al Governo sulla riforma dei **porti**: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" - Il Presidente Legora commenta le prime indiscrezioni apparse su organi di stampa e documenti informali ed evidenzia alcune priorità per il settore. Allego il testo e resto a disposizione. Un saluto. Marco Il Presidente Legora commenta le prime indiscrezioni apparse su organi di stampa e documenti informali ed evidenzia alcune priorità per il settore. Appello Uniport al Governo sulla riforma dei **porti**: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" Roma, 20 dicembre 2024 - "Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei **porti**. Il Presidente Legora evidenzia come: "rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità



(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 Buongiorno, ti segnalo di seguito e in allegato, sperando tu riesca a darne notizia, il comunicato stampa dell'Associazione UNIPORT su: Appello Uniport al Governo sulla riforma dei porti: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" - Il Presidente Legora commenta le prime indiscrezioni apparse su organi di stampa e documenti informali ed evidenzia alcune priorità per il settore. Allego il testo e resto a disposizione. Un saluto. Marco Il Presidente Legora commenta le prime indiscrezioni apparse su organi di stampa e documenti informali ed evidenzia alcune priorità per il settore. Appello Uniport al Governo sulla riforma dei **porti**: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" Roma, 20 dicembre 2024 - "Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei **porti**. Il Presidente Legora evidenzia come: "rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità

Agenparl

Focus

competitiva e occupazione nei porti? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni?". "La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega lascia al Governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. UNIPORT è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese.". conclude il Presidente UNIPORT. Marco Catino Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

SICUREZZA PORTI. FRIJIA(FDI) NUOVA DISCIPLINA E RISORSE PER CONSULENTI CHIMICI DI PORTO

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 SICUREZZA **PORTI**. FRIJIA(FDI) NUOVA DISCIPLINA E RISORSE PER CONSULENTI CHIMICI DI PORTO

"L'approvazione dell'ordine del giorno che ho presentato in manovra finanziaria, conferma l'attenzione del Governo alla valorizzazione della risorsa mare, l'aumento della sicurezza dei nostri scali e la salvaguardia della salute dei lavoratori portuali." Così il deputato di Fratelli d'Italia, Maria Grazia Frijia, membro della IX commissione Trasporti della Camera a margine dell'approvazione dell'odg a sua firma: "i Consulenti Chimici di Porto operano in aiuto e supporto all'industria cantieristica navale e a quella dei trasporti marittimi, accertando e prescrivendo le condizioni di sicurezza necessarie per l'esecuzione delle operazioni portuali. Col via libera di oggi, l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni ha preso l'impegno a disciplinare, nell'ambito di una cornice giuridica certa, l'importante ruolo dei consulenti chimici di porto e riservare all'uopo lo stanziamento di adeguate risorse, segnando un deciso passo in avanti nell'interesse dei **porti** italiani." Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Treni : Simiani (Pd), su Tirrenica da Parlamento segnale chiaro al governo

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 Treni : Simiani (Pd), su Tirrenica da Parlamento segnale chiaro al governo Dichiarazione di Marco Simiani capogruppo Pd in commissione ambiente "Garantire la progettazione e la realizzazione dell'Alta Capacità ed Alta Velocità ferroviaria nella tratta Genova - Roma della dorsale tirrenica per aumentare il diritto alla mobilità e sviluppare l'enorme potenziale economico, produttivo ed occupazionale di numerose zone del paese": sono questi i contenuti di un ordine del giorno alla Legge di Bilancio presentato dal capogruppo Pd in Commissione Ambiente Marco Simiani ed approvato oggi, venerdì 20 dicembre, dall'Aula di Montecitorio. "L'attuale linee ferroviaria presenta infatti caratteristiche tecniche non adeguate agli standard europei anche per quanto riguarda il trasporto merci, limitando la possibilità di far viaggiare treni di dimensioni e peso elevati in una tratta che congiunge numerosi porti commerciali come Genova, La Spezia, Carrara Livorno, Pisa, Piombino e Civitavecchia. Tale opera porterebbe quindi numerosi benefici: migliorerebbe il trasporto delle persone, accorciando i tempi di percorrenza e limitando i disagi oggi causati prevalentemente dai guasti all'attuale rete; garantirebbe crescita esponenziale al sistema produttivo territoriale promuovendo l'ottimizzazione della logistica e le esportazioni; metterebbe a sistema la complessa rete infrastrutturale presente o in fase di realizzazione (tra cui aeroporti, porti ed interporti). Le risorse ci sono, la volontà politica ed istituzionale è stata oggi sancita dal Parlamento; questo atto ha infatti avuto un sostegno bipartisan e voglio ringraziare i deputati di maggioranza ed opposizione che lo hanno sostenuto. Adesso occorre vigilare che gli impegni vengano mantenuti e le opportunità di crescita realizzate": conclude Marco Simiani. Roma, 20 dicembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

Treni : Simiani (Pd), su Tirrenica da Parlamento segnale chiaro al governo

12/20/2024 18:37

(AGENPARL) - ven 20 dicembre 2024 Treni : Simiani (Pd), su Tirrenica da Parlamento segnale chiaro al governo Dichiarazione di Marco Simiani capogruppo Pd in commissione ambiente "Garantire la progettazione e la realizzazione dell'Alta Capacità ed Alta Velocità ferroviaria nella tratta Genova - Roma della dorsale tirrenica per aumentare il diritto alla mobilità e sviluppare l'enorme potenziale economico, produttivo ed occupazionale di numerose zone del paese": sono questi i contenuti di un ordine del giorno alla Legge di Bilancio presentato dal capogruppo Pd in Commissione Ambiente Marco Simiani ed approvato oggi, venerdì 20 dicembre, dall'Aula di Montecitorio. "L'attuale linee ferroviaria presenta infatti caratteristiche tecniche non adeguate agli standard europei anche per quanto riguarda il trasporto merci, limitando la possibilità di far viaggiare treni di dimensioni e peso elevati in una tratta che congiunge numerosi porti commerciali come Genova, La Spezia, Carrara Livorno, Pisa, Piombino e Civitavecchia. Tale opera porterebbe quindi numerosi benefici: migliorerebbe il trasporto delle persone, accorciando i tempi di percorrenza e limitando i disagi oggi causati prevalentemente dai guasti all'attuale rete; garantirebbe crescita esponenziale al sistema produttivo territoriale promuovendo l'ottimizzazione della logistica e le esportazioni; metterebbe a sistema la complessa rete infrastrutturale presente o in fase di realizzazione (tra cui aeroporti, porti ed interporti). Le risorse ci sono, la volontà politica ed istituzionale è stata oggi sancita dal Parlamento; questo atto ha infatti avuto un sostegno bipartisan e voglio ringraziare i deputati di maggioranza ed opposizione che lo hanno sostenuto. Adesso occorre vigilare che gli impegni vengano mantenuti e le opportunità di crescita realizzate": conclude Marco Simiani. Roma, 20 dicembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Informare

Focus

Uniport apprezza che la riforma portuale avvenga attraverso una legge delega e confida (!) nella volontà del governo di aprire un confronto con gli operatori

Legora: noi siamo pronti e disponibili Visto che ormai nel cosiddetto mondo occidentale ci si rassegna al progressivo e sempre più rapido smantellamento delle basi su cui si poggia questo mondo da parte di coloro che si propongono come paladini della pretesa civiltà occidentale, non stupisce ormai più - purtroppo - che pure i processi di definizione delle leggi, ovvero dei principi e delle norme di ordinamento di questo mondo, non siano svolti dai parlamenti, funzione che la Costituzione della Repubblica Italiana prevede sia «esercitata collettivamente dalle due Camere», ma piuttosto dai governi. Non stupisce, quindi, che l'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport), l'associazione che rappresenta imprese portuali ex art. 16 della legge 84/94, imprese terminaliste e compagnie marittime del segmento ro-pax, accetti, anzi forse approvi, o addirittura apprezzi che la riforma della normativa italiana in materia portuale venga attuata tramite una legge delega. Possibilità certo ammessa dalla carta costituzionale in base alla quale, peraltro, «l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti». Confini che troppo spesso sono superati, anzi ignorati, essendo ormai prassi, più che delegare, cedere al governo la funzione legislativa. Un iter parlamentare dilata il coinvolgimento delle diverse parti interessate alla definizione delle leggi. Diversamente il governo spesso presenta decreti di cui gli stakeholder ignorano il contenuto sino al giorno prima della loro trasmissione alle Camere, sicuro di una rapida e sicura conversione in legge da parte delle Commissioni parlamentari competenti. È evidentemente il caso della riforma della legislazione portuale, che sembrerebbe in dirittura d'arrivo, di cui oggi la stessa Uniport, uno degli importanti stakeholder del mercato, ammette di avere lacunosa e approssimativa conoscenza. «Finalmente - è la sensazione del presidente di Uniport, Pasquale Legora - si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del vice ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere». «Certo - ammette - siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti, ad esempio il lavoro - si chiede il presidente di Uniport - non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing



Legora: noi siamo pronti e disponibili Visto che ormai nel cosiddetto mondo occidentale ci si rassegna al progressivo e sempre più rapido smantellamento delle basi su cui si poggia questo mondo da parte di coloro che si propongono come paladini della pretesa civiltà occidentale, non stupisce ormai più - purtroppo - che pure i processi di definizione delle leggi, ovvero dei principi e delle norme di ordinamento di questo mondo, non siano svolti dai parlamenti, funzione che la Costituzione della Repubblica Italiana prevede sia «esercitata collettivamente dalle due Camere», ma piuttosto dai governi. Non stupisce, quindi, che l'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport), l'associazione che rappresenta imprese portuali ex art. 16 della legge 84/94, imprese terminaliste e compagnie marittime del segmento ro-pax, accetti, anzi forse approvi, o addirittura apprezzi che la riforma della normativa italiana in materia portuale venga attuata tramite una legge delega. Possibilità certo ammessa dalla carta costituzionale in base alla quale, peraltro, «l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti». Confini che troppo spesso sono superati, anzi ignorati, essendo ormai prassi, più che delegare, cedere al governo la funzione legislativa. Un iter parlamentare dilata il coinvolgimento delle diverse parti interessate alla definizione delle leggi. Diversamente il governo spesso presenta decreti di cui gli stakeholder ignorano il contenuto sino al giorno prima della loro trasmissione alle Camere, sicuro di una rapida e sicura conversione in legge da parte delle Commissioni parlamentari competenti. È evidentemente il caso della riforma della legislazione portuale, che sembrerebbe in dirittura d'arrivo, di cui oggi la stessa Uniport, uno degli importanti stakeholder del mercato ammette di avere lacunosa e

Informare

Focus

riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti)». A dire il vero, da quello che circola sembra assai difficile farsi oggi un'idea chiara di quale sarà la futura politica per la portualità italiana, per non parlare di temi più specifici come quelli indicati da Legora. È arduo capirlo anche dalle dichiarazioni dei politici impegnati nella riforma, primo fra tutti il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, che mercoledì ha parlato della «creazione di una società a controllo pubblico con il compito di gestire gli investimenti e di rappresentare il sistema portuale italiano a livello internazionale». Inevitabile chiedersi cosa intenda per società a controllo pubblico: parla di una società pubblica, che pure esercita attività privatistica, o, come sembrerebbe, una società partecipata anche da privati? Parlando di questa società, nelle dichiarazioni degli ultimi anni Rixi sé è rifatto più volte all'Enav, la società per azioni che gestisce il traffico aereo civile e che è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene il 53,3% del capitale ed è partecipata da una serie di società di investimento e investitori istituzionali. Ma anche all'Anas, la società per azioni con socio unico il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che è integralmente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Anche il presidente di Uniport rileva che «l'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro - osserva - emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva e occupazione nei porti? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni?». E qui si pone il tema della eventuale partecipazione dei privati a questa inafferrabile "società a controllo pubblico" a cui Rixi e il governo affiderebbero la "gestione degli investimenti". La gestione degli investimenti, se partecipata da privati, sarà una gestione amministrativa o una gestione politica? Un'ipotesi, la seconda, da far rizzare i capelli in testa a chi ha veramente a cuore la salvaguardia delle basi della cosiddetta civiltà occidentale. Comunque Uniport sembra apprezzare il poco che ha appreso. Se «rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo», per Pasquale Legora e Uniport è «condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche». Quindi a Uniport non sembra interessare che la definizione della riforma portuale sia avocata al governo : «la previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega - sostiene Pasquale Legora - lascia al governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente

Informare

Focus

di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del governo stesso (e in primo luogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. Uniport è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese». Legora fa bene a chiedersi se ci sarà la volontà del governo di aprire un confronto. La storia recente e passata ci dice, tuttavia, che gli atti di decretazione sono la strada maestra sempre più percorsa per evitare confronti. E ci dice pure che le società a controllo pubblico sono il modo per chi è alle redini del Paese di appropriarsi oltre che del potere legislativo anche del potere economico. Bruno Bellio.

Informare

Focus

Carnival registra performance record per il trimestre settembre-novembre

Nel periodo i ricavi sono aumentati del +10,0% Nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 2024, terminato lo scorso 30 novembre, il gruppo **crocieristico** americano Carnival Corporation ha registrato ricavi pari a 5,94 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +10,0% sul trimestre settembre-novembre dello scorso anno e il nuovo record per questo trimestre dell'anno. Record per il periodo che è tale sia per i soli ricavi generati dalla vendita delle crociere, che sono ammontati a 3,85 miliardi (+9,8%), sia per i ricavi generati dalle vendite a bordo delle navi risultati pari a 2,08 miliardi (+10,5%). L'utile operativo è stato di 561 milioni di dollari (+46,1%), valore che per il periodo è inferiore solo a quello del quarto trimestre dell'esercizio 2016. L'utile netto è stato pari a 303 milioni di dollari rispetto ad una perdita netta di -48 milioni nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2023. Nel periodo settembre-novembre del 2024 le navi del gruppo hanno ospitato 3,3 milioni di passeggeri, il maggior numero di sempre per questo periodo dell'anno, rispetto a 3,1 milioni nello stesso trimestre dello scorso anno. Nell'intero esercizio annuale 2024 i ricavi si sono attestati a 25,02 miliardi di dollari, valore che rappresenta il nuovo record storico e una crescita del +15,9% sull'esercizio annuale precedente, record storico che è tale sia per i ricavi derivanti dalla vendita delle crociere che dalle vendite a bordo delle navi risultati pari rispettivamente a 16,46 miliardi (+17,0%) e 8,56 miliardi (+13,7%). Anche l'utile operativo è salito del +82,8% ad un valore mai raggiunto in precedenza di 3,57 miliardi. L'utile netto è stato di 1,92 miliardi rispetto ad una perdita netta di -74 milioni di dollari nell'esercizio annuale 2023. Un record è stato segnato anche dal numero di passeggeri imbarcati nell'esercizio 2024 sulle navi del gruppo che è risultato pari a 13,5 milioni di unità (+9%).



Informatore Navale

Focus

SOMEC: NUOVE COMMESSE IN AMBITO GLAZING NAVALE PER UN VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 65 MILIONI DI EURO

I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, riguardano la realizzazione di sette navi da crociera destinate a quattro differenti armatori. Il Presidente Marchetto: "Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini comunicati, per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile". San Vendemiano (Treviso), 20 dicembre 2024 - Somec S.p.A. comunica di aver ottenuto commesse per un valore complessivo di 65,5 milioni di euro, di cui 16 milioni in opzione, a beneficio della divisione Horizons. I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, situati rispettivamente in Finlandia, Germania e Italia, riguardano sette navi da crociera di nuova fattura, di cui due in opzione. In particolare, la divisione Horizons si occuperà della fornitura del sistema balcony chiavi in mano, del pacchetto serramenti e scorrevoli verticali delle cabine e delle vetrate nei ponti alti della prua con frangivento speciali. Inoltre, confermando l'aderenza ai più elevati standard in termini di innovazione e sostenibilità per il settore, fornirà serramenti scorrevoli di nuova concezione ad elevate prestazioni in termini di resistenza meccanica e isolamento termico. La consegna delle navi è prevista a partire da giugno 2027 fino alla metà del 2030, l'effetto economico di tali ordini ricadrà tra il secondo semestre 2025 e il primo semestre 2029. Oscar Marchetto, Presidente del Gruppo Somec, sottolinea: "Queste importanti commesse, ottenute da cantieri di primaria rilevanza a livello continentale, confermano ancora una volta la fase di dinamismo che sta vivendo il mercato del settore crocieristico. Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile. Ringrazio il team che tutti i giorni mette in campo grande competenza e si impegna per offrire soluzioni dagli elevati standard qualitativi e un servizio affidabile".

Informatore Navale

SOMEC: NUOVE COMMESSE IN AMBITO GLAZING NAVALE PER UN VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 65 MILIONI DI EURO

12/20/2024 19:03

I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, riguardano la realizzazione di sette navi da crociera destinate a quattro differenti armatori. Il Presidente Marchetto: "Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini comunicati, per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile". San Vendemiano (Treviso), 20 dicembre 2024 - Somec S.p.A. comunica di aver ottenuto commesse per un valore complessivo di 65,5 milioni di euro, di cui 16 milioni in opzione, a beneficio della divisione Horizons. I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, situati rispettivamente in Finlandia, Germania e Italia, riguardano sette navi da crociera di nuova fattura, di cui due in opzione. In particolare, la divisione Horizons si occuperà della fornitura del sistema balcony chiavi in mano, del pacchetto serramenti e scorrevoli verticali delle cabine e delle vetrate nei ponti alti della prua con frangivento speciali. Inoltre, confermando l'aderenza ai più elevati standard in termini di innovazione e sostenibilità per il settore, fornirà serramenti scorrevoli di nuova concezione ad elevate prestazioni in termini di resistenza meccanica e isolamento termico. La consegna delle navi è prevista a partire da giugno 2027 fino alla metà del 2030, l'effetto economico di tali ordini ricadrà tra il secondo semestre 2025 e il primo semestre 2029. Oscar Marchetto, Presidente del Gruppo Somec, sottolinea: "Queste importanti commesse, ottenute da cantieri di primaria rilevanza a livello continentale, confermano ancora una volta la fase di dinamismo che sta vivendo il mercato del settore crocieristico. Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile. Ringrazio il team che tutti i giorni mette in campo grande competenza e si impegna per offrire soluzioni dagli elevati standard qualitativi e un servizio affidabile".

Informatore Navale

Focus

Appello Uniport al Governo sulla riforma dei porti: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace"

" Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere ", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei **porti**.

Roma, 20 dicembre 2024 - Il Presidente Legora evidenzia come: " rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva e occupazione nei **porti**? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni? ". " La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega lascia al Governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. UNIPORT è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese." conclude il Presidente UNIPORT.

Informatore Navale

Appello Uniport al Governo sulla riforma dei porti: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace"

12/20/2024 19:58

" Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere ", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei porti. Roma, 20 dicembre 2024 - Il Presidente Legora evidenzia come: " rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva e occupazione nei porti? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni? ". " La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega lascia al Governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. UNIPORT è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese." conclude il Presidente UNIPORT.

Informazioni Marittime

Focus

Politiche del mare, illustrata al Cipom la riforma dei porti

Secondo il ministro Musumeci "pianificazione, coordinamento integrato, sostenibilità ed efficienza sono i pilastri su cui erigere un nuovo modello di governance" "Rafforzare e modernizzare il sistema portuale italiano". È questo l'obiettivo della prossima riforma dei **porti**, emerso dalla illustrazione fatta dal viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi alla riunione del Cipom, il Comitato interministeriale per le politiche del mare tenutasi ieri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del ministro Nello Musumeci. "Pianificazione, coordinamento integrato, sostenibilità ed efficienza sono i pilastri su cui erigere un nuovo modello di governance indirizzato a linee guida comuni, coordinamento delle concessioni e armonizzazione dei piani regolatori portuali", ha spiegato Rixi. "Una delle principali novità riguarda la creazione di una società a controllo pubblico col compito di gestire gli investimenti e di rappresentare il sistema portuale italiano a livello internazionale, con un ruolo fondamentale nel rafforzamento della sua proiezione globale. Gli obiettivi - ha concluso il viceministro - sono chiari: semplificazione, riorganizzazione, sviluppo organico e funzionale a beneficio dei nostri scali. Una nuova visione che mira a rendere i **porti** italiani più moderni, sostenibili e capaci di rispondere alle sfide globali del settore". Nel corso dei lavori, riferisce la Federazione del Mare, il Comitato interministeriale per le Politiche del mare si è occupato anche di dragaggi, Aree marine protette e Zone economiche esclusive, temi che, assicura il ministro Musumeci, "ci vedranno impegnati nelle prossime settimane in un serrato calendario di incontri tra gli esperti ed i rappresentanti degli undici dicasteri presenti nel Cipom. Sono problemi insoluti che aspettano da tempo risposte concrete". Condividi Tag **porti** Articoli correlati.



Circle per digitalizzare porti e logistica

MILANO - Circle S.p.A. PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan a capo dell'omonimo gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, ha annunciato l'ampliamento della propria partecipazione nel progetto "Automated Systems and AI Tools for Optimal Management of Port Traffic Flows" dell'ecosistema RAISE - Robotics and AI for Socio-economic Empowerment. In particolare opererà nell'ambito dello Spoke 4, di cui già faceva parte, sviluppando attività di progettualità "Smart and Sustainable Ports". Grazie alla propria esperienza consolidata in numerosi contesti portuali, Circle riconferma così il proprio impegno nel miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dei **porti**. Con un finanziamento aggiuntivo di oltre 50.000, Circle si occuperà principalmente di attività che comprendono lo sviluppo di piattaforme per la raccolta e l'elaborazione dei dati provenienti dai **porti**, nodi cruciali per la gestione dei flussi di traffico tra il porto e le aree limitrofe. Circle, con la sua esperienza nelle tecnologie IoT e nell'automazione, estenderà il suo coinvolgimento attraverso la propria piattaforma MILOS Tracking Federative Platform (TFP), già operativa in contesti logistici avanzati. In particolare, Circle integrerà nella sua piattaforma servizi di pianificazione e monitoraggio dei trasporti su gomma, focalizzandosi sui corridoi doganali, sulle attività di navettamento tra aree portuali e interportuali e sui ritiri e consegne di merci e container vuoti all'interno delle aree portuali. Inoltre, Circle avrà la possibilità di sviluppare nuove funzionalità per raccogliere alcuni dati in tempo reale, come le informazioni sul traffico stradale. "Circle si conferma ancora una volta partner strategico per l'innovazione e l'automazione nel settore portuale - afferma Luca Abatello, ceo di Circle Group - contribuendo attivamente a una gestione più efficiente e sostenibile dello sviluppo delle operazioni portuali e dei flussi di traffico. La partecipazione all'interno dell'ecosistema RAISE, con l'obiettivo di sviluppare un ecosistema innovativo all'interno delle aree portuali liguri riducendo l'impatto ambientale delle operazioni, si inserisce perfettamente tra i propositi evidenziati nel nostro piano industriale "Connect 4 Agile Growth" finalizzato al continuo sviluppo di soluzioni tecnologiche per un ambiente marittimo più digitale e sostenibile". RAISE (raiseliguria.it) mira a sviluppare e commercializzare soluzioni tecnologiche basate su sistemi robotici e intelligenza artificiale, che rispondano alle reali esigenze produttive e sociali del territorio ligure. Il progetto si propone di valorizzare e potenziare la ricerca e lo sviluppo in queste tecnologie per diverse aree di interesse, tra cui la sanità, la sostenibilità ambientale, i **porti** intelligenti e le smart city accessibili e inclusive. L'approccio di RAISE



MILANO - Circle S.p.A. PMI innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan a capo dell'omonimo gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica, ha annunciato l'ampliamento della propria partecipazione nel progetto "Automated Systems and AI Tools for Optimal Management of Port Traffic Flows" dell'ecosistema RAISE - Robotics and AI for Socio-economic Empowerment. In particolare opererà nell'ambito dello Spoke 4, di cui già faceva parte, sviluppando attività di progettualità "Smart and Sustainable Ports". Grazie alla propria esperienza consolidata in numerosi contesti portuali, Circle riconferma così il proprio impegno nel miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dei porti. Con un finanziamento aggiuntivo di oltre € 50.000, Circle si occuperà principalmente di attività che comprendono lo sviluppo di piattaforme per la raccolta e l'elaborazione dei dati provenienti dai porti, nodi cruciali per la gestione dei flussi di traffico tra il porto e le aree limitrofe. Circle, con la sua esperienza nelle tecnologie IoT e nell'automazione, estenderà il suo coinvolgimento attraverso la propria piattaforma MILOS Tracking Federative Platform (TFP), già operativa in contesti logistici avanzati. In particolare, Circle integrerà nella sua piattaforma servizi di pianificazione e monitoraggio dei trasporti su gomma, focalizzandosi sui corridoi doganali, sulle attività di navettamento tra aree portuali e interportuali e sui ritiri e consegne di merci e container vuoti all'interno delle aree portuali. Inoltre, Circle avrà la possibilità di sviluppare nuove funzionalità per raccogliere alcuni dati in tempo reale, come le informazioni sul traffico stradale. "Circle si conferma ancora una volta partner strategico per l'innovazione e l'automazione nel settore portuale - afferma Luca Abatello, ceo di Circle Group - contribuendo attivamente a una gestione più efficiente e sostenibile dello sviluppo delle operazioni portuali e dei

La Gazzetta Marittima

Focus

mette al centro i bisogni delle persone e del territorio favorendo il trasferimento di tecnologie innovative dalla ricerca al mercato, fornendo risorse, conoscenze e supporto per generare un'innovazione sostenibile, inclusiva e resiliente. Inoltre, il progetto mira a creare un ecosistema altamente attrattivo per aziende, investitori e ricercatori, sia a livello nazionale che internazionale.

Somec: nuove commesse in ambito glazing navale per oltre 65 milioni di euro

Dic 20, 2024 Il Presidente Marchetto: "Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini comunicati, per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile" San Vendemiano (Treviso) - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, comunica di aver ottenuto commesse per un valore complessivo di 65,5 milioni di euro, di cui 16 milioni in opzione, a beneficio della divisione Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili. I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, situati rispettivamente in Finlandia, Germania e Italia, riguardano sette navi da crociera di nuova fattura, di cui due in opzione. In particolare, la divisione Horizons si occuperà della fornitura del sistema balcony chiavi in mano, del pacchetto serramenti e scorrevoli verticali delle cabine e delle vetrate nei ponti alti della prua con frangivento speciali. Inoltre, confermando l'aderenza ai più elevati standard in termini di innovazione e sostenibilità per il settore, fornirà serramenti scorrevoli di nuova concezione ad elevate prestazioni in termini di resistenza meccanica e isolamento termico. La consegna delle navi è prevista a partire da giugno 2027 fino alla metà del 2030. L'effetto economico di tali ordini ricadrà tra il secondo semestre 2025 e il primo semestre 2029. Oscar Marchetto, Presidente del Gruppo Somec, sottolinea: "Queste importanti commesse, ottenute da cantieri di primaria rilevanza a livello continentale, confermano ancora una volta la fase di dinamismo che sta vivendo il mercato del settore **crocieristico**. Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile. Ringrazio il team che tutti i giorni mette in campo grande competenza e si impegna per offrire soluzioni dagli elevati standard qualitativi e un servizio affidabile".



Dic 20, 2024 Il Presidente Marchetto: "Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini comunicati, per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile" San Vendemiano (Treviso) - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, comunica di aver ottenuto commesse per un valore complessivo di 65,5 milioni di euro, di cui 16 milioni in opzione, a beneficio della divisione Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili. I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, situati rispettivamente in Finlandia, Germania e Italia, riguardano sette navi da crociera di nuova fattura, di cui due in opzione. In particolare, la divisione Horizons si occuperà della fornitura del sistema balcony chiavi in mano, del pacchetto serramenti e scorrevoli verticali delle cabine e delle vetrate nei ponti alti della prua con frangivento speciali. Inoltre, confermando l'aderenza ai più elevati standard in termini di innovazione e sostenibilità per il settore, fornirà serramenti scorrevoli di nuova concezione ad elevate prestazioni in termini di resistenza meccanica e isolamento termico. La consegna delle navi è prevista a partire da giugno 2027 fino alla metà del 2030. L'effetto economico di tali ordini ricadrà tra il secondo semestre 2025 e il primo semestre 2029. Oscar Marchetto, Presidente del Gruppo Somec, sottolinea: "Queste importanti commesse, ottenute da cantieri di primaria rilevanza a livello continentale, confermano ancora una volta la fase di dinamismo che sta vivendo il mercato del settore **crocieristico**. Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile. Ringrazio il team che tutti i giorni mette in campo grande competenza e si impegna

Fiart chiude l'anno consolidando la sua posizione di mercato

Dic 20, 2024 Baia - Il 2024 è stato un anno importante per Fiart, impegnata a consolidare la crescita e l'espansione verso i mercati esteri in un contesto internazionale che fa segnare qualche flessione dopo l'euforia post pandemia. Il cantiere partenopeo continua con determinazione nella scia dell'innovazione e della cura del prodotto, consapevole che centrare le esigenze del mercato in questo periodo è più che mai fondamentale. "Fiart ha intrapreso in questi anni una strada di rinnovamento che continua a premiare." racconta il CEO Fiart Giancarlo di Luggo "Abbiamo aperto un canale diretto con i nostri dealer e clienti grazie al progetto Bespoke, che ci ha permesso di capire e in alcuni casi anticipare le esigenze del mercato. La gamma prodotti è innovativa, sia per quanto riguarda la custom luxury line P, sia per quanto riguarda i Seawalker, oggetto di nuovi interessanti upgrade. Siamo fiduciosi che anche le novità che presenteremo nei prossimi mesi saranno accolte positivamente." Presentato ai Saloni nautici autunnali, P52 nuovo yacht nato dalla collaborazione con l'architetto Stefano Pastovich, ha catturato gli sguardi del pubblico con il suo accattivante colore copper-bronze, affermando le sue forme innovative e l'ampiezza senza pari della coperta, allestita con mobili loose concepiti per il relax e la convivialità. Come nel caso della gemella più grande, P58, anche P52 offre pregiate essenze e tessuti eleganti negli ampi ambienti sottocoperta, con lay out personalizzabili in base alle esigenze dell'armatore. In navigazione la Linea P è muscolosa e divertente e gli spazi esterni sono studiati nei minimi dettagli, per sfruttare lo spazio da godere con i propri cari, mantenendo al contempo una grande sensazione di privacy e intimità. La gamma Seawalker, che continua il trend positivo di unità vendute nella stagione 2024-25, propone barche ricercate nei dettagli in grado di soddisfare gli amanti della vita all'aria aperta, che trovano nei walkaraound Fiart anche elevate performance di navigazione, layout esterni curati e ambienti sottocoperta dall'elevato comfort. La novità della gamma, disponibile a partire dalla primavera 2025, sarà il Seawalker 39 Panorama che beneficerà di un restyling degli interni, di falchette abbattibili sulle fiancate e dei già apprezzati hard-top e parabrezza per chiudere la zona frontale, che renderanno anche questo modello godibile in diverse stagioni e in **crociere** lunghe. Nella stagione nautica che si sta concludendo, Fiart ha consolidato la presenza in tutti i continenti, con una rete vendita capillare, in grado di far arrivare ovunque nel mondo gli yacht prodotti nello stabilimento di Baia, assicurando anche un'adeguata assistenza post-vendita. Attualmente, oltre il 70% della produzione è destinata al mercato estero, mentre il 30% rimane sul territorio italiano, segnando un significativo cambiamento di rotta nel processo produttivo e di vendita rispetto al passato. Oltre alla produzione di yacht, presso gli stabilimenti di Baia si trova anche una divisione dedicata



Dic 20, 2024 Baia - Il 2024 è stato un anno importante per Fiart, impegnata a consolidare la crescita e l'espansione verso i mercati esteri in un contesto internazionale che fa segnare qualche flessione dopo l'euforia post pandemia. Il cantiere partenopeo continua con determinazione nella scia dell'innovazione e della cura del prodotto, consapevole che centrare le esigenze del mercato in questo periodo è più che mai fondamentale. "Fiart ha intrapreso in questi anni una strada di rinnovamento che continua a premiare." racconta il CEO Fiart Giancarlo di Luggo. "Abbiamo aperto un canale diretto con i nostri dealer e clienti grazie al progetto Bespoke, che ci ha permesso di capire e in alcuni casi anticipare le esigenze del mercato. La gamma prodotti è innovativa, sia per quanto riguarda la custom luxury line P sia per quanto riguarda i Seawalker, oggetto di nuovi interessanti upgrade. Siamo fiduciosi che anche le novità che presenteremo nei prossimi mesi saranno accolte positivamente." Presentato ai Saloni nautici autunnali, P52 nuovo yacht nato dalla collaborazione con l'architetto Stefano Pastovich, ha catturato gli sguardi del pubblico con il suo accattivante colore copper-bronze, affermando le sue forme innovative e l'ampiezza senza pari della coperta, allestita con mobili loose concepiti per il relax e la convivialità. Come nel caso della gemella più grande, P58, anche P52 offre pregiate essenze e tessuti eleganti negli ampi ambienti sottocoperta, con lay out personalizzabili in base alle esigenze dell'armatore. In navigazione la Linea P è muscolosa e divertente e gli spazi esterni sono studiati nei minimi dettagli, per sfruttare lo spazio da godere con i propri cari, mantenendo al contempo una grande sensazione di privacy e intimità. La gamma Seawalker, che continua il trend positivo di unità vendute nella stagione 2024-25, propone barche ricercate nei dettagli in grado di soddisfare gli amanti della vita all'aria aperta, che trovano nei walkaraound Fiart anche elevate performance di navigazione, layout esterni curati e ambienti sottocoperta dall'elevato comfort. La novità della gamma,

Sea Reporter

Focus

al refitting , che può contare su oltre 50.000 mq di spazi coperti e scoperti, assicurando ai clienti un efficiente servizio di assistenza tecnica, controlli e rimessaggio anche post vendita. Qui si trova anche Fiart Rent, fiore all'occhiello di Fiart dedicato al charter di lusso, che offre yacht dai 30 ai 58 piedi, sia della linea Classic che della gamma Seawalker. Per il 2025, la divisione si arricchirà di due eleganti modelli, un Seawalker 39 e un Seawalker 43, che si aggiungeranno alla già ricca proposta destinata ad una clientela abituata ad un servizio su misura, attento e puntuale. Fiart non è solo yacht: l'azienda appartiene ad un gruppo solido , operante in diversi settori tra i quali l'edilizia che chiuderà il 2024 con un attivo superiore ai 500 milioni di euro e ricavi pari a circa 100 milioni. Questa solidità, consente alla divisione yacht di far fronte con fiducia alle sfide dei prossimi anni, in cui sarà fondamentale ancora una volta anticipare le esigenze del mercato, investendo in ricerca e sviluppo. Per il 2025 i progetti in cantiere sono numerosi: Fiart si prepara al nuovo anno con fiducia, guidata dalla passione che da sempre è il motore di questo storico marchio. Tra gli appuntamenti già in agenda, confermata la presenza diretta ai principali saloni quali il Miami Boat Show in febbraio, lo Yachting Festival di Cannes e il Salone Nautico di Genova in autunno, oltre alla presenza in diverse fiere in Italia e nel resto del mondo, in cui il cantiere sarà rappresentato dai propri dealers.

Appello Uniport al Governo sulla riforma dei porti: "aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace"

Dic 20, 2024 Roma - " Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere ", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei **porti**. Il Presidente Legora evidenzia come: " rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva e occupazione nei **porti**? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni? ". " La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega lascia al Governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. UNIPORT è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese ". conclude il Presidente UNIPORT.



Dic 20, 2024 Roma - " Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere ", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei porti. Il Presidente Legora evidenzia come: " rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro

The Medi Telegraph

Focus

Uniport al governo: "Sulla riforma dei porti confronto con gli operatori"

Il presidente Legora, "Alcuni obiettivi condivisibili e legge delega" **Genova** - "Occorre aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" dei porti . E' quanto afferma il presidente di Uniport Pasquale Legora in merito alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito. "Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni". Per Legora il "rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di sistema portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche". " Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce".

"La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega lascia al governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. Uniport è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese", conclude.

The Medi Telegraph

Uniport al governo: "Sulla riforma dei porti confronto con gli operatori"



12/20/2024 17:07

Il presidente Legora, "Alcuni obiettivi condivisibili e legge delega" Genova - "Occorre aprire a un concreto confronto con gli operatori per una riforma efficace" dei porti . E' quanto afferma il presidente di Uniport Pasquale Legora in merito alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito. "Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni". Per Legora il "rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di sistema portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche". " Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali. Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce". "La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega lascia al governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti e dubbi e, se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del ministero del Mare), di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. Uniport è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta, ma dell'intero sistema-Paese", conclude.